

COMUNE di VENEZIA
Provincia di VENEZIA

VARIANTE DI INIZIATIVA PUBBLICA AL PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO
"EX DEPOSITO ACTV" E PIANO PARTICOLAREGGIATO PER ATTREZZATURE
ECONOMICHE E VERDE PUBBLICO IN VIA TORINO A MESTRE (VE)

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO :
ARCH. LUCA BARISON

COLLABORATORI:
DOTT.SSA URB. ROBERTA ALBANESE
ARCH. BARBARA MASO
GEOM. CRISTINA BUSATO
GEOM. ANDREA CASELLA

PROGETTAZIONE:



Studio Berro s.r.l.

società di progettazione ingegneria e servizi

Via Roma 132/2, 30030 Pianiga (VE)

Tel 041.469758 Fax 041.5199098

e_mail: info@studioberro.it P.I. 03607880279

PROGETTISTA:
ING. ANDREA BERRO

COLLABORATORI:
ARCH. ALESSANDRA FAGGIAN
ING. DARIO CORRO'

CONTENUTO TAVOLA:

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

NR ELABORATO:

37

Data: GEN.2013

Scala:

Nome file: All_37_NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

ART. 1- AMBITO DI APPLICAZIONE

Le presenti norme, unitamente agli elaborati di cui al successivo art. 2, alle Norme Tecniche Generali di Attuazione (NTGA) e Norme Tecniche Speciali di Attuazione (NTSA) della Vigente "Variante al P.R.G. per la Terraferma " (approvata con DGRV n. 3905/2004 e 2141/2008 e ss.mm.ii.) e ai Regolamenti comunali, definiscono la disciplina delle trasformazioni urbanistiche ed edilizie del territorio interessato dalla presente Variante al "Programma di Recupero Urbano (P.R.U.) ex deposito A.C.T.V. di Via Torino a Mestre" e al "Piano Particolareggiato (P.P.) per l'area per Attrezzature Economiche Varie e Verde Pubblico di Via Torino a Mestre".

Le presenti norme risultano valide per quanto non in contrasto con la strumentazione urbanistica ed i Regolamenti comunali vigenti sopra richiamati. Per quanto non disciplinato dalle presenti norme si fa riferimento alle NTGA della vigente V.P.R.G. per la Terraferma.

In caso di contrasto tra gli elaborati grafici e le presenti norme, quest'ultime prevalgono sui primi.

ART. 2 – ELABORATI DELLA VARIANTE

La presente Variante è costituita dai seguenti elaborati:

ELAB.			Scale varie
TAV.	01	Fascicolo di Analisi	
TAV.	02	Documentazione fotografica	
TAV.	03	Rilievo stato di fatto	1:500 -1:50
TAV.	04	Planivolumetrico - Unità di intervento	1:500
TAV.	05	Modi di intervento ammessi	1:500
TAV.	06	Planimetria delle coperture con altezze degli edifici	1:500
TAV.	07	Assetto patrimoniale delle aree	1:200 - 1:500
TAV.	08	Standard a parcheggio	1:500 -1:2000
TAV.	09	Standard primario a verde	1:500
TAV.	10	Standard secondario	1:500 -1:2000
TAV.	11	Attrezzamento delle aree a servizi pubblici	1:500 -1:50
TAV.	12	Isole ecologiche	1:500 -1:100
TAV.	13	Planimetria segnaletica stradale	1:500
TAV.	14	Sezioni stradali	1:1000 -1:50
TAV.	15	Planimetria generale stato di progetto	1:500
TAV.	16	Comparativa con skyline	1:500
TAV.	17	Edificio commerciale pianta piano terra	1:200
TAV.	18	Edificio commerciale pianta piano primo	1:200
TAV.	19	Edificio commerciale pianta copertura	1:200
TAV.	20	Edificio commerciale prospetti e sezioni	1:200
TAV.	21	Torre direzionale residenziale piante PT-P3	1:200
TAV.	22	Torre direzionale residenziale piante P4 - P19	1:200
TAV.	23	Torre direzionale residenziale prospetti	1:200
TAV.	24	Torre direzionale residenziale sezioni	1:200

TAV.	25	Planivolumetrico - Foto del plastico	
TAV.	26	Planimetria rete fognaria	1:500
TAV.	27	Profili rete fognaria	1:50 -1:500
TAV.	28	Dettagli rete fognaria	1:20
TAV.	29	Rete telefonica	1:500
TAV.	30	Rete acquedotto	1:500
TAV.	31	Rete gas	1:500
TAV.	32	Rete di illuminazione pubblica	1:500
TAV.	33	Particolari costruttivi illuminazione pubblica	1:500
TAV.	34	Rete enel	1:500
TAV.	35	Schemi dei quadri elettrici	
ELAB.	36	Relazione geologico-geotecnica	
ELAB.	37	Norme Tecniche di Attuazione	
ELAB.	38	Relazione Tecnica	
ELAB.	39	Computo metrico estimativo opere di urbanizzazione	
ELAB.	40	Schema di Convenzione	
TAV.	41	Planimetria rotatoria tra Corso del Popolo e via Torino	1:200
ELAB.	42	Piano del traffico	
ELAB.	43	Relazione tecnica specialistica illuminazione pubblica	
ELAB.	44	Documentazione di cui alla L.R. Veneto 17/2009 relativa al contenimento dell'inquinamento luminoso	
ELAB.	45	Calcoli esecutivi illuminazione pubblica	
ELAB.	46	Sovrapposizione progetti di bonifica	
ELAB.	47	Invarianza Idraulica	
	all 1	R00 Planimetria rilievo quotata	
	all 2	R01 Planimetria rete acque meteoriche	
	all 3	R02 Profili rete acque meteoriche	
	all 4	R03 Dettagli rete acque meteoriche	
TAV.	48	Planimetria eliminazione barriere architettoniche	1:500 - 1:50
TAV.	49	Manutenzione rete acque meteoriche	1:1000
	all 01	Nota dello Studio Berro s.r.l. Prot. n. AB/af_1990/2012	
TAV.	50	Planimetria segnaletica stradale – Pista ciclabile	1:500
TAV.	51	Planimetria rete acque meteoriche	1:500

ART. 3 – ZONIZZAZIONE

L'ambito complessivo di Variante comprende i seguenti interventi ad uso pubblico:

a) aree per l'urbanizzazione primaria e secondaria destinata a:

- parcheggi;
- percorsi ciclo-pedonali;
- viabilità carrabile;
- spazi pedonalizzati;
- locale destinato a sala prove musicali.

b) aree ad uso privato:

- parcheggi connessi alle attività commerciali;
- viabilità;
- verde;

c) aree edificabili destinate a:

- residenza convenzionata ai sensi della L. 10/77;
- attività connesse alla residenza (commerciale e direzionale) e residenziale.

ART. 4 – UNITA' MINIME DI INTERVENTO (U.M.I.)

Gli elaborati di progetto individuano le Unità Minime di Intervento (U.M.I.), con i rispettivi parametri urbanistico-edilizi.

La presente Variante individua quattro U.M.I., tre delle quali (U.M.I. 1-3-4) prevedono l'edificazione di volumetrie secondo le specifiche destinazioni contenute negli elaborati grafici progettuali e le relative pertinenze, mentre la U.M.I. 2 prevede la realizzazione delle opere di urbanizzazione.

L'attuazione degli interventi potrà avvenire:

- mediante la presentazione di un Permesso di Costruire o la presentazione di specifica Denuncia di Inizio Attività per le U.M.I. n. 1-2-3;
- mediante la presentazione di un unico Permesso di Costruire per la U.M.I. n. 4.

All'interno delle U.M.I. riferite alla nuova edificazione sono individuate le sagome limite della nuova edificazione.

All'interno dei perimetri degli inviluppi massimi relativi alle nuove edificazioni, sono consentiti interventi di nuova costruzione con le seguenti destinazioni d'uso:

- nella U.M.I. n. 1 attività connesse alla residenza (direzionali e commerciali);
- nelle U.M.I. n. 3 residenza e attività connesse alla residenza;
- nella U.M.I. n. 4 edilizia residenziale convenzionata.

Per ciascuna specifica destinazione d'uso è fatto obbligo, come previsto dall'art. 9 punto 9.1.6. delle N.T.G.A. della vigente V.P.R.G. per la Terraferma, una dotazione minima di standard primari a parcheggio (di uso pubblico), oltre alla quota di parcheggio privato.

In sede attuativa nel caso di cambio di destinazione d'uso dell'edificato da attività connesse con la residenza (direzionali e commerciali) a residenza, dovrà essere richiesto il parere della Direzione Ambiente (Settore Tutela delle acque, degli animali, dell'igiene e Bonifiche e Settore Tutela del Verde Pubblico e del Suolo) al fine di verificarne la compatibilità gli interventi di bonifica.

ART. 5 – CARATTERISTICHE E PRESCRIZIONI PER LE SINGOLE U.M.I.

Le destinazioni d'uso, le caratteristiche progettuali e le prescrizioni per le specifiche U.M.I., sono qui di seguito indicate. Gli elaborati progettuali riferiti alle U.M.I. n. 1-2 e 3, contengono precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, tali realizza teda consentire la realizzazione degli interventi mediante la presentazione di specifiche denunce di inizio attività, in alternativa al rilascio dei singoli permesso di costruire, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 380/01.

Le altezze massime degli edifici riportate nelle tavole di progetto e all'art. 7 delle presenti norme sono prescrittive, mentre il numero dei piani fuori terra è indicativo.

Tutti i volumi tecnici e le antenne tecnologiche possono eccedere le altezze massime previste nelle singole U.M.I..

U.M.I. n. 1

- superficie lorda di pavimento (Sp) mq. 9.207 con destinazione attività connesse alla residenza;

- n. 2 piani fuori terra;
- altezza massima ml. 20
- parcheggi di uso pubblico mq 4801,45;
- spazi pedonalizzati asserviti all'uso pubblico mq 1030;
- parcheggi privati pertinenziali alle attività commerciali/direzionali mq 4559,85;
- viabilità asservita all'uso pubblico mq 4083,45;

U.M.I. n. 2

- viabilità in cessione mq 4721,50;

In sostituzione della nuova viabilità prevista su via Cà Marcello, la ditta lottizzante potrà proporre una soluzione alternativa, mediante la previsione di una nuova rotatoria nell'ambito est della BRU n. 9, previa acquisizione delle aree stesse e mediante la preventiva autorizzazione separata da concordarsi con il Comune.

U.M.I. n. 3

- superficie lorda di pavimento (Sp) mq. 1750 con destinazione attività connesse alla residenza e mq 750 a destinazione residenziale;
- n. 20 piani fuori terra;
- altezza massima ml. 75;
- La parte Attuatrice convenzionalmente prevede la realizzazione, la cessione e il trasferimento al Comune, del locale adibito a sala prove musicali, di cui all'allegato sub B/10, con superficie commerciale di 300 mq, in aggiunta alla Sp dell'intera U.M.I. n. 3, per un valore a corpo stimato e concordato con il Comune di Euro 1.050.000, in permuta rispetto al corrispettivo:
 - della monetizzazione dello standard primario a verde non reperito di mq 3.607,80 mq, corrispondente ad un valore complessivo di Euro 761.808,17. L'importo della monetizzazione è costituito dalla somma del valore delle aree (pari ad Euro 606.916,73) e del costo dell'attrezzamento delle stesse, corrispondente ad Euro 154.891,44, determinati secondo le modalità contenute nello schema di convenzione tipo approvato dal con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 11/01/2010;
 - di quota parte del contributo del costo di costruzione dovuto per l'importo di Euro 288.191,83, relativo alla realizzazione degli immobili previsti all'interno delle U.M.I. 1 e 3.

Qualora la ditta lottizzante acquisisca la proprietà di parte degli immobili ricadenti all'interno della BRU n. 9, potrà presentare istanza a realizzare la sala prove musicali all'interno di un immobile attualmente esistente, in alternativa alla localizzazione prevista in progetto dalla presente variante al P.U.A., previa definizione con il Comune del procedimento autorizzatorio.

U.M.I. n. 4

- superficie lorda di pavimento (Sp) mq. 3000 con destinazione edilizia residenziale convenzionata;
- n. 9 piani fuori terra;
- altezza massima ml. 38;

Gli edifici di cui ai punti precedenti dovranno essere realizzati all'interno del limite d'inviluppo massimo della nuova edificazione, così come indicato negli elaborati grafici della presente Variante. Il limite di inviluppo massimo deve esclusivamente intendersi come limite massimo entro cui può svilupparsi la sagoma principale del fabbricato con parete finestrata. Non sono variazioni essenziali al progetto quelle che incidono sull'entità delle cubature accessorie, sui volumi tecnici e sulla distribuzione interna delle singole unità; non sono altresì prescrittive le forometrie indicate nelle tavole della Variante. Sono ammesse ai sensi della L.R. 21/96 variazioni agli spessori dei solai se necessari ad aumentare la coibentazione termica.

In caso di rinuncia all'attuazione degli interventi edilizi e delle opere di urbanizzazione mediante il ricorso alla D.I.A. gli interventi stessi potranno essere realizzati a seguito dell'ottenimento di un Permesso di costruire senza che ciò comporti variante alla presente Variante.

Le autorimesse relative alla residenza e alla destinazione direzionale delle U.M.I. 3 e 4, destinate ad accogliere i parcheggi privati di cui alla Legge 122/89, sono previste fuori terra, ai sensi dell'art. 4 punto 4.1.3. lettera g) delle N.T.G.A. della vigente Variante al P.R.G. per la Terraferma.

Sono ammesse variazioni alle superfici lorde di pavimento distinte per destinazioni d'uso, nel rispetto della superficie lorda di pavimento totale e previo reperimento o monetizzazione degli eventuali standard aggiuntivi.

In recepimento del parere della Commissione Edilizia del 04/02/2013 allegato n. 3 alle presenti norme, dovrà essere acquisito in sede di Presentazione del Permesso di Costruire/D.I.A. delle U.M.I. 1-3-4 il parere aggiornato della Commissione Edilizia.

ART. 6 – AMBITI PER L'URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA

Le aree destinate alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria da cedere e asservire all'uso pubblico, sotto riportate, sono individuate negli elaborati della presente Variante dal n. 4 al n. 10:

- Standard primario a parcheggio in asservimento all'uso pubblico per mq 4801,45;
- Standard secondario (spazi pedonalizzati) in asservimento all'uso pubblico per mq 1030;
- Standard secondario (pista ciclabile) in cessione per mq 1065,50 e viabilità in cessione per mq 3656;
- Viabilità in asservimento all'uso pubblico mq 4083,45;

All'interno degli spazi pubblici pedonalizzati asserviti all'uso pubblico potrà essere inoltre consentita, anche se non espressamente indicato nelle tavole grafiche di progetto, l'installazione di volumi tecnici collegati ai sottoservizi, senza costituire superficie lorda di pavimento.

In ogni caso la sistemazione delle aree scoperte e degli spazi pedonali, ciclabili e carrabili dovrà essere ispirata da una caratterizzazione unitaria dell'ambito di Piano, uniformando a tal fine i materiali, gli arredi e ogni altro elemento.

Tutte le modifiche derivanti dalla progettazione esecutiva delle reti non costituiscono ulteriore variazione alla presente Variante al P.R.U. e al P.P..

L'esecuzione delle opere di urbanizzazione sopraindicate, potrà avvenire attraverso una progettazione unitaria o per stralci funzionali.

Lo standard primario a parcheggio previsto all'interno della U.M.I. n. 1, individuato nell'elaborato planimetrico Tav. n. 4, previsto in asservimento all'uso pubblico sarà gestito dall'Ufficio Comunale/AVM, secondo un accordo tra gli stessi e la Parte Attuatrice. Tale accordo dovrà essere prodotto in sede di collaudo del parcheggio e comunque prima del rilascio dell'agibilità dell'immobile a destinazione commerciale. Le aree pubbliche dovranno essere attrezzate con un impianto di videosorveglianza a totale cura e spese della Parte Attuatrice. L'impianto inoltre dovrà essere collegato alla Centrale Operativa della Polizia Municipale e dovrà essere ceduto all'Amministrazione Comunale.

In sede di presentazione della D.I.A. o del permesso di costruire della U.M.I. n. 1, dovranno essere recepite le prescrizioni contenute nel parere della Direzione Progettazione ed Esecuzione Lavori (Pg. n. 532206 del 13/12/2012), allegato al Verbale della Conferenza di Servizi Decisoria facente parte delle presenti Norme.

Lo standard primario a verde viene interamente monetizzato per un valore complessivo di Euro 761.808,17. Tale importo non viene corrisposto, in quanto viene compensato con la cessione al Comune della Sala prove musicali prevista all'interno della U.M.I. n. 3. Tale immobile di circa 300 mq di superficie lorda commerciale, è previsto in permuta all'Amministrazione Comunale in luogo

della monetizzazione del verde primario sopra richiamato e di quota parte del costo di costruzione dovuti per la realizzazione dei nuovi fabbricati.

L'elaborato grafico n.10 individua la localizzazione e il dimensionamento degli standard secondari, che ricomprendono gli spazi pedonalizzati ad uso pubblico in corrispondenza della nuova rotatoria tra Corso del Popolo e Via Torino, per una superficie di mq 1.030 in asservimento all'uso pubblico. L'attrezzamento e l'arredo degli spazi pubblici prevede l'inserimento di "Totem pubblicitari", la realizzazione di spazi per l'aggregazione attrezzati con panchine e cestini (come evidenziato negli elaborati grafici Tav. 11 e Tav. 15). La presente Variante prevede, inoltre, l'installazione di una pensilina con costituita da una struttura in acciaio come evidenziato nell'elaborato grafico Tav. 20. Gli ambiti destinati a parcheggio pubblico e privato dovranno essere attrezzati con elementi di arredo urbano, quali: corpi illuminanti, segnaletica orizzontale e verticale, cestini per la raccolta dei rifiuti. In tali ambiti potranno inoltre essere installati idonei sistemi per il controllo degli ingressi/uscite, tra cui anche un locale destinato alla guardiania o per l'alloggio di biglietterie o distributori elettronici.

ART. 7 – CARATTERISTICHE ARCHITETTONICHE DEI MANUFATTI EDILIZI

I manufatti edilizi previsti all'interno delle U.M.I. dovranno prevedere le seguenti caratteristiche e l'uso dei seguenti materiali:

- Tipologie strutturali: telaio strutturale in c.a. e/o acciaio;
- Finiture esterne: rivestimento in mattoni e similare faccia a vista, intonaco e parete continua, parete vetrata;
- Copertura principale: copertura piana o a falde;
- Manto di copertura; coppi e/o metallo. E' inoltre ammessa l'installazione di elementi per il contenimento e la produzione di energia elettrica, nonché la realizzazione di coperture verdi, al fine di contribuire all'apporto di benefici energetici ed ambientali agli edifici stessi, attraverso un maggior isolamento termico in grado di ridurre le dispersioni termiche;
- Serramenti esterni: metallo/vetro per le attività commerciali, in legno e/o metallo per i piani superiori;
- La proiezione delle pensiline di copertura degli ingressi, dei poggiali a sbalzo e il pianerottolo di sbarco delle scale esterne aperte non concorrono a determinare la superficie coperta anche se sporgenti dal filo della facciata più di 1.50 ml, fino ad un massimo di 3.00 ml.

ART. 8 - ADEGUAMENTI PROGETTUALI RELATIVI AI PARERI DI COMPETENZA

In sede di presentazione dei titoli abilitativi degli interventi di urbanizzazione ed edilizi, dovrà essere prodotto l'aggiornamento dei pareri degli enti/uffici nei casi in cui i pareri già rilasciati in Conferenza di Servizi richiedano esplicitamente un aggiornamento degli stessi sulla scorta della nuova documentazione che dovrà essere presentata.

Allegati:

- Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 22/11/12 e relativi pareri.
- Verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 13/12/12 e relativi pareri.
- Parere Motivato n. 119 del 22 Ottobre 2013 dell'Autorità Competente per la VAS d'intesa con l'autorità Procedente.



**VERBALE - CONFERENZA DEI SERVIZI ISTRUTTORIA TENUTASI
GIOVEDI' 22 NOVEMBRE 2012.**

Variante al Programma di Recupero Urbano per l'area dell'ex-deposito A.C.T.V. e al piano Particolareggiato per attrezzature economiche e verde pubblico in via Torino a Mestre.

Direzione Sviluppo del
Territorio ed Edilizia

Direttore
Arch. Oscar Girotto

Settore dell'Urbanistica
Terraferma

Dirigente
Arch. Luca Barison
luca.barison@comune.venezia.it
Tel. 041-2749158

Servizio Gestione Urbanistica
Terraferma

Responsabile
Dott. Urb. Roberta Albanese
roberta.albanese@comune.venezia.it
Tel. 041-2749162

PREMESSO

- che con nota Prot n. 473242 del 09/11/2012 (depositata agli atti), a firma dell'arch. Luca Barison, è stata convocata, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Conferenza dei Servizi riguardante la Variante al Programma di Recupero Urbano per l'area dell'ex-deposito A.C.T.V. e al piano Particolareggiato per attrezzature economiche e verde pubblico in via Torino a Mestre;
- che, a seguito della sopra richiamata convocazione, sono stati messi a disposizione dei soggetti invitati a partecipare, per quanto di interesse, gli elaborati progettuali relativi alla Variante stessa;
- che il progetto in argomento è stato depositato agli atti della conferenza;

tutto ciò premesso, si da atto di quanto segue:

- l'anno duemiladodici (2012) il giorno ventidue (22) del mese di novembre, presso gli uffici tecnici del Comune di Venezia, si è tenuta la Conferenza dei Servizi presieduta dall'arch. Luca Barison. Le funzioni di segretario sono state svolte dall'arch. Barbara Maso;
- sono presenti, anche attraverso delega, come risulta dal foglio delle presenze e deleghe (depositato agli atti), i seguenti Enti/Uffici:

Enti/Uffici	Soggetto
Progettista	Ing. Andrea Berro
Direzione Progettazione ed Esecuzione Lavori – Settore Interventi Speciali e Gestione Interventi Nuove Urbanizzazioni Terraferma	Dott.ssa Polo Cristiana
Direzione Progettazione ed Esecuzione Lavori – Settore Energia Impianti	Per. Ind. Paride Fabris
Direzione Progettazione ed Esecuzione Lavori - Settore Realizzazione Opere Connesse al Rischio Idraulico	Ing. Franco Schenkel
Direzione Patrimonio e Casa – Settore Gestioni Patrimoniali	Geom. Riccardo Enzo Arch. Elisabetta Zambon



Direzione Ambiente e Politiche Giovanili – Settore Tutela delle Acque, degli Animali, dell'Igiene e Bonifiche Settore partecipazione giovanile e cultura di pace	Dott. Enrico De Polignol dott.ssa Alberta Basaglia
Direzione Sviluppo del Territorio ed Edilizia Settore Sportello per l'Edilizia Terraferma	dott. urb. Maurizio Dorigo geom. Annamaria Colle
Direzione Sviluppo Economico - Settore Commercio	Rag. Giuseppe Zorzetto
Comando di Polizia Municipale	Dott. Stefano Gianolla
Direzione Decentramento e Città Metropolitane Settore Tecnico Municipalità Mestre - Carpenedo e Municipalità Favaro Veneto	Arch. Anastassia Koulou
Società Gruppo VERITAS S.p.A. Direzione Ingegneria, Depurazione e Fognature	Ing. Marika Checchin
Società Gruppo VERITAS S.p.A. Divisione Ambiente e Servizi Pubblici Locali c.a. Direttore Dott. Renzo Favaretto	Mauro Vianello
Società Gruppo VERITAS S.p.A. Area Depurazioni acque reflue	Dott. Giorgio Marchiori
Comando Provinciale Vigili del Fuoco Ve Ufficio Soccorso Pubblico e della Difesa Civile Via della Motorizzazione, 6 – MESTRE	Ing. Massimo Barboni
Società ITALGAS S.p.A Centro Operativo Mestre	Geom. Carlo Topazzini
ARPAV Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia Servizio Territoriale Unità Operativa Agenti Fisici	Dott.ssa Elisabetta Casarotto
Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.	Arch. Alessandra Stronchi
Parte Attuatrice	Geom. Dario Berti Geom. Toniolo Mauro
Il Dirigente del Settore dell'Urbanistica Terraferma	Arch. Luca Barison
La Responsabile del Servizio Gestione Urbanistica Terraferma	Dott. Urb. Roberta Albanese
Istruttore tecnico direttivo	Arch. Barbara Maso
Istruttore tecnico	Geom. Andrea Casella

- Sono pervenuti i seguenti pareri/comunicazioni, (allegati dal n. 1 al n. ¹⁹ al presente verbale):



Enti/Uffici	Parere
Veritas Direzione Servizio Idrico Integrato	Prot. n. 81883/2012/GF/an 20/11/2012 (allegato 01)
Arpav	Prot. n. 131448/12/AF del 20/11/2012 (allegato 02)
Direzione Decentramento e Città Metropolitane Municipalità di Mestre Carpenedo	Prot. n. 2012/492101 del 22/11/2012 (allegato 03)
Direzione Mobilità e Trasporti - Settore Pianificazione Infrastrutture Viabilità Trasporti	Prot. n. 490688 del 19/11/2012 (allegato 04)
Direzione Mobilità e Trasporti - Settore Mobilità	Prot. n. 491739 del 22/11/2012 (allegato 05)
Direzione Ambiente e Politiche Giovanili Settore Tutela del Verde Pubblico e del Suolo Servizio Suolo e Verde Pubblico	Prot. n. 489688 del 20/11/2012 (allegato 06)
Direzione Ambiente e Politiche Giovanili - Settore Tutela dell'Aria e delle fonti di Energia	Prot. n. 481607 del 14/11/2012 (allegato 07)
Direzione Progettazione ed Esecuzione Lavori Settore Opere Edilizie Venezia Ufficio E.B.A. Eliminazione Barriere Architettoniche	Prot. n. 492227 del 22/11/2012 (allegato 08)
Direzione Progettazione ed Esecuzione Lavori - Settore Energia Impianti	Prot. n. 486948 del 22/11/2012 (allegato 09)
Alla Provincia di Venezia Settore Viabilità	Prot. n. 0181709 Del 15/11/2012 (allegato 10)

- sono assenti i seguenti Enti/Uffici, tra i quali alcuni hanno fatto pervenire il proprio parere:

Enti/Uffici	Soggetto
Direzione Progettazione ed Esecuzione Lavori - Settore Opere Stradali e Riquilificazione Urbana Terraferma	ing. Simone Agrondi
Direzione Progettazione ed Esecuzione Lavori - Settore Energia Impianti	ing. Lucio Antonio Pagan
Direzione Progettazione ed Esecuzione Lavori - Settore Opere Edilizie Venezia - Ufficio E.B.A. Eliminazione Barriere Architettoniche	arch. Franco Gazzarri
Direzione Mobilità e Trasporti - Settore Mobilità	Arch. Loris Sartori
Direzione Mobilità e Trasporti - Settore Trasporti	Ing. Franco Fiorin
Direzione Mobilità e Trasporti - Settore Pianificazione Infrastrutture Viabilità Trasporti	Ing. Silvia Grandese



Direzione Ambiente e Politiche Giovanili – Settore Tutela del Verde Pubblico e del Suolo	Dott. Mario Scattolin
Società Gruppo VERITAS S.p.A. Direzione Acqua Primaria	Ing. Giuseppe Favaretto
Società ENEL Distribuzione S.p.A.- Zona di Venezia – U.O. di Mestre	Capo di Zona
Società TELECOM ITALIA	P.I. Gianpaolo Alghisi
Alla Provincia di Venezia Settore Viabilità	Ing. Alessandra Grosso
ANAS	Ing. Eutimio Mucilli Arch. Serafina Zappia

• **Alle ore 9.50 si apre la seduta della Conferenza dei Servizi**

Arch. Barison: illustra la Variante, fornendo un inquadramento generale a livello territoriale, indicando l'assetto normativo vigente sull'intero ambito d'intervento e introduce infine le tavole di progetto.

Arch. Barbara Maso: Illustra le principali carature urbanistiche delle singole UMI ed informa che per quanto riguarda le U.M.I. 1,2 e 3, la progettazione prevede in sede attuativa la presentazione della D.I.A., mentre per quanto riguarda l'U.M.I. n. 4, che prevede la realizzazione dell'edilizia a prezzo convenzionato, verrà presentata la richiesta di Permesso di Costruire;

Dott. Gianolla: consiglia di non dotare le aree pubbliche a parcheggio e a piazza, di attrezzature che possano in qualche modo essere utilizzate in modo improprio da persone disagiate. Invita quindi a dotare gli spazi scoperti di un sistema di misure di messa in sicurezza dal punto di vista dell'ordine pubblico;

Arch. Barison: fa presente che la proposta progettuale avanzata dalla Parte Attuatrice di cedere in permuta la sala prove musicali (attualmente utilizzata nelle strutture del Candiani e che a seguito della realizzazione del Multisala dovrà essere ricollocata), in luogo della monetizzazione del verde primario e quota parte del costo di costruzione. Tale sala (con superficie lorda di pavimento 300 mq circa) per un valore stimato di 1.050.00,00 Euro, in quanto dotata di vano scala e ascensore autonomo, viene consegnata all'Amministrazione Comunale dotata di tutte le caratteristiche di insonorizzazione;

Dott.ssa Basaglia: Prende atto della proposta, peraltro già avanzata dall'ufficio urbanistica antecedente alla convocazione della Conferenza di servizi;



Dott.ssa Polo: Fa presente che al momento della consegna di tale immobile dovrà essere valutata la congruità dell'intervento anche dal punto di vista delle caratteristiche e che potrebbe essere chiesto parere in tale sede alla Direzione Progettazione ed Esecuzione Lavori (referente Arch. Silvia Loreto);

Arch. Barison: Risponde che verrà fin da subito informata la Dirigente;

Dott.ssa Polo: Chiede chiarimenti in merito alle quote altimetriche di progetto di Via Cà Marcello e di via Torino;

Ing. Berro: informa che ha preso come riferimento lo 0.00 indicato nella Variante approvata nel 2011 a firma dell'Arch. Caprioglio e chiede che la quota 0,00 (indicata negli elaborati grafici) sia quella di riferimento per tutti gli interventi all'interno dell'ambito di Variante;

Arch. Maso: mette in evidenza che il progetto di Variante prevede la sopraelevazione di tutto l'ambito di progetto in ragione delle scelte fatte in sede di stesura del Piano di Bonifica e di dotazione dell'intero ambito delle opere d'invarianza idraulica;

Ing. Berro: informa che le scelte legate alla bonifica dei suoli sono state fatte dalla precedente proprietà e quindi da P.M.V.;

Dott. Enrico De Polignol: puntualizza che il Ministero dell'Ambiente non ha fissato le quote di riferimento, ha semplicemente approvato il progetto di bonifica presentato da P.M.V., che è stato redatto tenendo conto dei costi di bonifica e che quindi fissava un limite allo strato di terreno da rimuovere e portare in discarica. Non è pertanto escluso che si possa intervenire con altre tipologie di bonifica, che in ogni caso dovrebbero riacquisire l'avvallo del Ministero. Nel caso di specie non si parla di una bonifica permanente, ma di una messa in sicurezza di tutta l'area al fine di poterla adibire agli usi stabiliti dal progetto di Variante. Informa inoltre che anche la scelta di eseguire le opere di invarianza idraulica così come proposte dallo Studio Berro, non è imposta, ma deriva da una precisa scelta progettuale. Riferisce che per poter esprimere parere, dovrà valutare la documentazione integrativa richiesta allo Studio Berro in una serie di incontri preliminari effettuati e ricevuta in data 21/11/12. Fa infine presente che il parere alle fondazioni a palo della torre, di come rispettare l'articolo della convenzione sulla bonifica delle aree in cessione e in asservimento, sull'eventuale procedura semplificata per le aree oggetto di opere con la presente Variante e tuttavia non ricomprese fra le aree oggetto del Decreto di Bonifica;



Dott. Gianolla: dovendo lasciare la conferenza per altri impegni, esprime parere favorevole al progetto di Variante, a condizione che vengano acquisite le eventuali prescrizioni indicate nei pareri espressi dall'ufficio mobilità e trasporti;

10.25 Esce il Dott. Gianolla.

Ing. Shenkel: vista la relazione e gli elaborati grafici di invarianza idraulica chiede che in convenzione venga stabilito che tali opere debbano essere garantite con il primo atto abilitativo e pertanto essendoci dei bacini d'invaso sopra le coperture degli edifici ciò dovrà comportare una diversa modalità di smaltimento di quella cubatura;

Ing. Checchin: chiede come si eviteranno gli sversamenti di acqua dall'ambito d'intervento alle aree esterne circostanti, in corrispondenza delle rampe stradali che innestano via Torino e via Cà Marcello;

Ing. Berro: risponde che in sede di progettazione di dettaglio delle opere di urbanizzazione, potranno essere probabilmente verranno apposte delle apposite griglie in corrispondenza dei tratti stradali interessati;

Dott. Giorgio Marchiori: preso atto che verranno adottate delle misure che eviteranno il ruscellamento verso aree esterne al perimetro di Variante, si autorizza lo sversamento in corrispondenza della rete mista di Via Torino, anche in considerazione del regolamento sulle fognature e del Piano territoriale delle Acque. Evidenzia che nella condotta di Via Torino arriveranno sia le acque di prima pioggia, che quelle di seconda;

10.52 Esce Paride Fabris.

Ing. Shenkel: informa che per i parcheggi che superano i 5000 mq di superficie è necessario acquisire il parere della Provincia;

Arch. Maso: fa presente che è stato interpellato l'ufficio Provinciale il quale ha informato che il parere previsto ai sensi del Piano Territoriale delle Acque, per parcheggi che superano i 5.000 mq di superficie è sostituito da quello di Veritas Area Depurazioni acque reflue, nel caso in cui il corpo ricettore finale risulta la condotta delle miste, come nel caso in questione. Il parere Provinciale è pertanto necessario nei casi in cui il corpo ricettore è costituito da canali o in ogni caso acque di superficie;

Ing. Barboni: chiede se viene prevista l'installazione di idranti nell'area;



Ing. Berro: risponde che sono previsti e che lo Studio sta seguendo in parallelo con altri colleghi del Comando la pratica relativa alle autorizzazioni VVFF da allegare alle D.I.A. degli edifici privati;

Dott.ssa Polo: chiede che gli idranti previsti sugli spazi pubblici vengano indicati negli elaborati progettuali della Variante;

Dott.ssa Casarotto: comunica di aver fatto pervenire parere accennandone i contenuti dal punto di vista dell'acustica e dell'inquinamento luminoso, quindi puntualizza i contenuti del parere per quanto riguarda l'aspetto dell'elettromagnetismo. Informa che in via della Pila è presente un sito Radiotrasmittente molto potente, che determina emissioni talmente elevate a tal punto da non permettere ad oggi l'autorizzazione da parte di ARPAV di edifici con un'altezza superiore ai 45 mt di altezza;

11.03 Escono De Polignol e Marchiori.

Ing. Berro: informa che avendo anticipatamente ricevuto il parere, ha provveduto a farlo pervenire ai legali delle Società, osservando che tale aspetto non era stato sollevato in sede di approvazione della Variante approvata nel 2011. Chiede quindi se fosse possibile agire sulla torre con schermature volte a proteggere l'immobile dalle onde elettromagnetiche;

Dott.ssa Casarotto: risponde che si tratta di misure opinabili non previste a livello normativo. Informa quindi che per tale impianto Radio è stato presentato un ricorso da parte della Regione il cui esito potrebbe modificare la situazione;

Geom. Topazzini: esprime parere favorevole in quanto il progetto ha già recepito le indicazioni date dall'ufficio. Osserva che si dovrà fare particolare attenzione a non chiudere le aree dove saranno posizionati le condotte gas, al fini di permettere eventuali manutenzione da parte di italgas. Finisce quindi l'intervento indicando che è necessario verificare puntualmente che le opere previste fuori ambito in corrispondenza della rotatoria non interferiscano con i sottoservizi esistenti, in caso contrario ricorda di rispettare le norme di settore con particolare riferimento a quelle sotto riportate:

- D.M. 24/11/84 e successive modificazioni;
- CEI n° 11.17, agosto 1992;
- CEI n° 64.2, marzo 2001;
- CEI EN 60079-10 (31-30), gennaio 2004;
- D.M. 16 Aprile 2008;



- UNI 10576 Aprile 1996 "Protezione delle tubazioni gas durante i lavori nel sottosuolo".

Inoltre, qualora nell'esecuzione delle opere sia prevista la realizzazione di solette CLS (o di analoghe strutture di pavimentazione impermeabili) al di sopra delle Ns. condotte, evidenzia che:

- è necessario venga garantita la facile accessibilità alle tubazioni gas per l'esecuzione delle manutenzioni ordinarie e delle riparazioni in pronto intervento;
- devono essere previste opportune opere (o utilizzate miscele cementizie permeabili) per evitare che l'impermeabilizzazione della superficie sovrastante le condotte gas comporti, nel caso di eventuali fughe o fuoriuscite di gas, l'ingresso del gas disperso nei cavidotti, cunicoli, o nelle fognature eventualmente presenti nel sottosuolo; infatti gli strumenti utilizzati per la ricerca delle dispersioni non rivelerebbero correttamente la presenza di fughe in presenza di platee impermeabilizzate continue.

Italgas è disponibile, se necessario, a valutare e coordinare congiuntamente eventuali opere a tutela delle proprie tubazioni.

In riferimento agli allacciamenti dovranno essere presi contatti con gli uffici italgas di riferimento.

Rientra Marchiori.

Arch. Barison: informa che verrà indicato nelle N.T.A. della presente Variante la necessità di acquisire il parere favorevole di ARPAV in sede di presentazione della D.I.A. o del Permesso di Costruire della Torre con destinazione residenziale-direzionale, che attesti che gli interventi soddisfino i requisiti previsti dalla normativa sull'elettromagnetismo;

11.16 Escono Topazzini e Barboni.

Rag. Zorzetto: considerate le premesse dell'arch. Barison relative alla Delibera di Consiglio Comunale che l'Amministrazione sta per approvare e che acconsentirà l'insediamento delle piccole e media strutture di vendita, per l'ambito in oggetto fornirà un parere scritto. Precisa che in ogni caso sarà un parere temporaneo e legato alle imminenti modifiche della normativa regionale e comunale. Ritiene necessario approfondire la questione relativa alla gestione da parte di A.V.M. al fine di garantire ai clienti della struttura commerciale il necessario posto auto. Propone quindi di prevedere, oltre alla gratuità per le prime due ore, che venga posto un limite massimo di possibilità di posteggio a pagamento per un massimo di 4 ore circa;



Esce Casarotto.

Arch. Maso: spiega che l'accordo trovato con la ditta di consegnare ad AVM in un'unica gestione tutti i parcheggi dall'area, è volta a risolvere contestualmente le esigenze dell'Amministrazione (che non può permettere la chiusura di spazi ad uso pubblico senza che vi sia un controllo dell'Amministrazione stessa), con quelle della Parte Attuatrice (che ha l'esigenza di chiudere nelle ore notturne, di regolare la possibilità di parcheggio affinché l'area non diventi un parcheggio scambiatore e, di gestire in maniera uniforme i parcheggi affinché nella clientela non si crei disorientamento). Spiega inoltre che nella convenzione viene specificato che gli aspetti gestionali dovranno essere concentrati tra A.V.M. e la Parte Attuatrice;

11.30 Escono Marchiori e Checchin.

Geom. Riccardo Enzo: chiede che l'aiuola asservita ad uso pubblico tra la strada in cessione e la pista ciclopedonale venga prevista in cessione con onere manutentivo a carico della ditta. Chiede il medesimo regime patrimoniale (in cessione), con manutenzione a carico della ditta del marciapiede ad ovest della viabilità in cessione. Chiede che il percorso pedonale asservito ad uso pubblico che attraversa l'area centrale del parcheggio venga traslato affinché costituiscono collegamento tra due spazi pubblici, in quanto ad oggi termina in corrispondenza del fabbricato di proprietà privata. Informa infine che trasmetterà il parere;

Sig. Vianello: esprime parere favorevole evidenziando che l'isola ecologica della struttura commerciale dovrà essere reperita all'interno della relativa area privata;

Dott. Urb. Dorigo: chiede informazioni in merito alla pensilina che copre il parcheggio pubblico e l'ingresso del fabbricato commerciale, nello specifico se lo stesso sarà aderente con l'edificio parallelo al Corso del Popolo, esterno all'ambito d'intervento;

Ing. Berro: fa presente che non si pone in aderenza e che dista circa 9 metri dal fabbricato;

Dott. Urb. Dorigo: esprime parere favorevole a condizione che si presentino in sede di D.I.A. :

- o il parere dell'ufficiale sanitario o in alternativa l'autocertificazione che dal punto di vista igienico-sanitario, innalzando l'area non vi è aggravio igienico-sanitario per i lotti limitrofi;



- dichiarazione del progettista che dal punto di vista civilistico non vi sono situazioni di aggravio nei confronti dei lotti limitrofi, normalmente infatti i riporti di terreno anche di entità inferiore a questo vengono in ogni caso assoggettati al regolamento sulle distanze dai confini;
- dichiarazione del progettista e della Parte Attuatrice l'intervento che manleva l'Amministrazione Comunale da qualsiasi implicazione civilistica derivante dalla variazione altimetrica delle perimetrazioni degli spazi pubblici;

Evidenzia inoltre che il decreto Ministeriale sul Piano di Bonifica avrebbe dovuto essere coordinato con le normative igienico-sanitarie e comunali;

Geom. Colle: informa che un innalzamento di questo tipo è un progetto che va completamente al di là della consuetudine di questo ufficio che generalmente non ammette innalzamenti;

Ing. Berro: propone di spostare il percorso pedonale in asservimento ad uso pubblico, ora al centro dell'area a parcheggio, in corrispondenza del confine a ovest, parallelo al Corso del Popolo, mantenendo la quota di calpestio esistente dello scoperto del condominio;

Dott. Urb. Dorigo: risponde che potrebbe essere una soluzione;

Ing. Shenkel: chiede che venga tombinato un tratto di fossato esistente vicino alla scarpata del cavalcavia che crea attualmente problemi ai residenti della zona;

Arch. Faggian: informa che il progetto ad oggi prevede in corrispondenza di tale fossato l'apposizione di una griglia;

11.58 Escono Riccardo Enzo e Zambon.

Arch. Koulou: illustra il parere prodotto in sede di conferenza, mettendone in evidenza alcuni punti. Osserva che il regime di gestione dei parcheggi non appare chiaro. Dal punto di vista viario chiede che venga data lettura del parere della Mobilità e Trasporti;

Arch. Maso: legge il parere della mobilità a firma dell'Arch. Sartori;

Rag. Zorzetto: chiede chiarimenti su come è stato separato il traffico leggero da quello pesante e come viene organizzato l'accesso all'area dedicata al carico-scarico;



Ing. Berro: illustra i percorsi e l'area carico-scarico;

12.30 Escono Koulou e Zorzetto.

Dott.ssa Polo: chiede venga rivisto, ai sensi del codice della strada, l'ingresso e l'uscita degli autoarticolati in corrispondenza dell'ingresso alla zona carico-scarico. L'uscita su via Ca' Marcello risulta problematica in quanto si configura come un innesto a T su cui attestano 3 accessi carrai esistenti. Rileva che nei pareri della Mobilità non viene citato il problema e chiede che venga richiesto un parere specifico per tale aspetto. Rimango in attesa del computo metrico aggiornato all'accoglimento delle modifiche al progetto che sono state richieste nella presente conferenza. Informa che verranno scomputati dagli oneri solo le dorsali principali delle reti e chiede che venga chiaramente indicato in un elaborato i sottoservizi che verranno manutentati dalla Parte Attuatrice e quelli che verranno manutentati dall'Amministrazione Comunale;

Arch. Barison: ringrazia tutti della disponibilità ricordando che sarà comunicata per tempo la data della conferenza di servizi.

Alle ore 13.00 circa si chiude la seduta della Conferenza dei Servizi

Il Dirigente del Settore
dell'Urbanistica Terraferma

X

Arch. Luca Barison

La Responsabile di Servizio
Dott. Urb. Roberta Albanese

Roberta Albanese

- | | |
|--------|---|
| All 1 | Parere ARPAV |
| All 2 | Parere Veritas acquedotto |
| All 3 | Parere Settore Energia Impianti |
| All 4 | Parere Settore Tutela dell'Aria e delle fonti di Energia |
| All 5 | Parere Verde Pubblico |
| All 6 | Parere Progettazione ed Esecuzione lavori – Rischio Idraulico |
| All 7 | Parere Direzione mobilità e Trasporti Grandese |
| All 8 | Parere AVM |
| All 9 | Parere Direzione mobilità e Trasporti Sartori |
| All 10 | Parere Commercio |
| All 11 | Parere Patrimonio |
| All 12 | PARERE VERITAS IDRICO INTEGRATO |
| All 13 | PARERE MUNICIPALITÀ MESTRE - CARPENEDO - FAVARO VENETO |

ARPAV
 Agenzia Regionale
 per la Prevenzione e
 Protezione Ambientale
 del Veneto



Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia
 Via Lissa, 6
 30174 Venezia Mestre Italy
 Tel. +39 041 5445511
 Fax +39 041 5445500
 e-mail dapve@arpa.veneto.it

Servizio Controllo Ambientale
 U.O. Fisica Ambientale
Responsabile del Procedimento:
 Dott. Daniele Sepulcri
 e-mail dsepulcri@arpa.veneto.it

Responsabili dell'Istruttoria:
 Dott.ssa Elisabetta Casarotto
 e-mail ecasarotto@arpa.veneto.it

Dott. Paolo Bidoli
 e-mail pbidoli@arpa.veneto.it

Prot. n. 131448/12/AF

Mestre, 20 NOV 2012

Class. X.30.01
 Class. X.20.12

Rif. 321/NIR/12
 Rif. 322/NIR/12
 Rif. 168/RU/12

Comune di Venezia
 Direzione Sviluppo del Territorio ed Edilizia
 Viale Ancona, 41
 30172 Venezia - Mestre
 c.a. Direttore Arch. Oscar Girotto

Oggetto: Conferenza dei Servizi Variante PRU area ex deposito ACTV via Torino - Mestre

- Valutazione modellistica del campo elettromagnetico a radiofrequenza presente nell'area
- Esame del progetto illuminotecnico
- Esame della Documentazione Previsionale di Impatto Acustico

Con riferimento all'oggetto, si trasmettono i risultati dello studio effettuato per la valutazione modellistica del campo elettromagnetico (Allegato A) e del progetto illuminotecnico (Allegato B).

ARPAV
 Agenzia Regionale
 per la Prevenzione e
 Protezione Ambientale
 del Veneto

Centri: +39 049 8239301-303
 Codice Fiscale 92111430289
 Partita IVA 03382700289
centrali@arpa.veneto.it
www.arpa.veneto.it

Direzione Generale
 Via Mastrotti 27
 35137 Padova - Italy
 Tel. +39 049 8239241-354
 Fax +39 049 660966

Direzione Area Amministrativa
 Tel. +39 049 8239302
 Fax +39 049 660966

Direzione Area Tecnico-Scientifica
 Direzione Area Ricerca e Informazione
 Tel. +39 049 8767610-633
 Fax +39 049 8767670

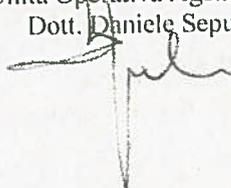
Per quanto riguarda l'inquinamento acustico dovranno essere presentati i seguenti documenti, redatti ai sensi della Delibera del Direttore Generale ARPAV n. 3 del 29 gennaio 2008, pubblicata sul BUR n. 92 del 7 novembre 2008:

- Valutazione Previsionale di Clima Acustico;
- Documentazione Previsionale di Impatto Acustico.

Distinti saluti

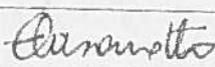
Il Dirigente

Unità Operativa Agenti Fisici
Dott. Daniele Sepulcri



ALLEGATO A: Relazione Tecnica

VALUTAZIONE MODELLISTICA DEL CAMPO ELETTROMAGNETICO A RADIOFREQUENZA

321/NIR/12	19/11/12		
Numero della Relazione	Data	Dott.ssa Elisabetta Casarotto Redazione Il Tecnico	Dott. Daniele Sepulcri Approvazione Il Fisico Dirigente

Richiedente	Comune di Venezia, Direzione Sviluppo del Territorio ed Edilizia Viale Ancona 41, 30172 Venezia – Mestre
Oggetto	Valutazione del campo elettrico prodotto da impianti a radiofrequenza, in corrispondenza dell'area ex deposito ACTV in via Torino a Mestre.

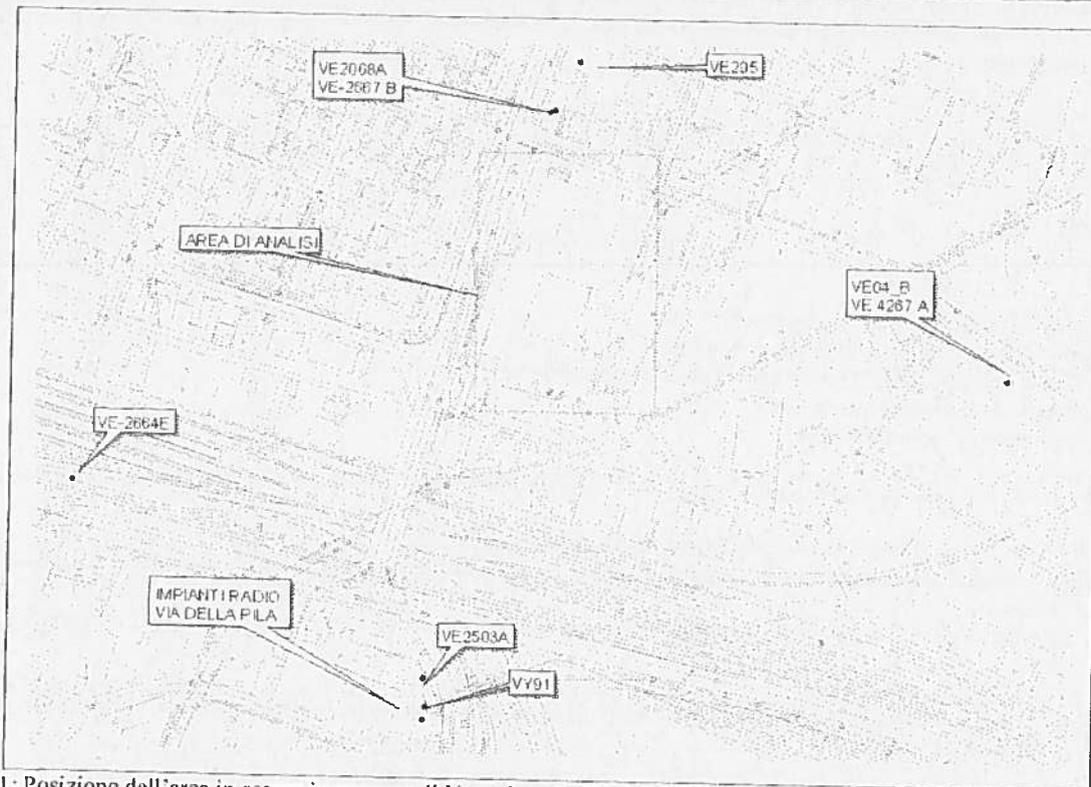


Fig. 1: Posizione dell'area in esame in comune di Venezia e degli impianti, "attivi" e "virtuali"¹, presenti nelle vicinanze.

¹ Gli "impianti attivi" sono le installazioni delle quali è già pervenuta la prevista comunicazione di detenzione, gli "impianti virtuali" sono gli apparati per i quali si è già espresso parere radioprotezionistico favorevole, ma di cui non è ancora pervenuta la relativa comunicazione di detenzione.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- 1 Legge 22 febbraio 2001, n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici"
- 2 DPCM 8 luglio 2003 " Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz-300 GHz"
- 3 Legge regionale 9 luglio 1993, n. 29 "Tutela igienico sanitaria della popolazione dalla esposizione a radiazioni non ionizzanti generate da impianti per teleradiocomunicazioni"
- 4 Decreto Legislativo 1 agosto 2003, n. 259 "Codice delle comunicazioni elettroniche"

2. PROCEDURA E METODOLOGIA DI CALCOLO

Progetto ETERE

Per la valutazione dell'impianto è stato impiegato il software ETERE che calcola, mediante l'utilizzo di modelli matematici, la distribuzione tridimensionale del campo elettromagnetico sul territorio ed evidenzia le eventuali aree critiche. Allo scopo detto software si avvale degli inventari informatizzati e georeferenziati degli edifici e degli impianti di telecomunicazione della regione Veneto.

Area di analisi

L'area analizzata è tale da racchiudere le zone di intervento espressamente indicate dal richiedente. Il calcolo è stato eseguito su sezioni orizzontali, con passo verticale di 1 m. Su ciascuna sezione il calcolo è stato effettuato con passo orizzontale di 1 m.

Formula

Per il calcolo del campo elettrico è stato impiegato un modello di propagazione in spazio libero in condizioni di campo lontano. Le formule per i valori efficaci di campo elettrico E e campo magnetico H, valide sotto queste condizioni, sono riportate di seguito:

$$E = \sqrt{\frac{377 \cdot P \cdot G \cdot A_o \cdot A_v}{4 \cdot \pi \cdot r^2}}$$

$$H[A/m] = E[V/m] \cdot \frac{1}{377}$$

r = distanza dal centro elettrico del radiatore
P = potenza efficace massima all'apparato radiante
G = guadagno dell'antenna nella direzione di massima irradiazione
A_o = attenuazione sul piano orizzontale
A_v = attenuazione sul piano verticale

In campo lontano le antenne sono considerate come sorgenti puntiformi collocate nel centro elettrico delle antenne stesse.

La formula di campo lontano è stata impiegata anche per la valutazione in zona di campo radiativo vicino perché comunque generalmente cautelativa per distanze superiori a qualche λ (lunghezza d'onda), come indicato nella norma CEI 211-7 (cap. 6).

È stato calcolato solo il campo elettrico perché nella regione di campo radiativo campo elettrico e magnetico sono proporzionali.

I parametri G, A_o e A_v derivano dai diagrammi di irraggiamento delle antenne forniti dai gestori in occasione delle relative richieste di installazione.

Impianti considerati

In ogni punto il campo è stato valutato come somma dei contributi dovuti agli impianti in studio e a tutti gli impianti radiofonici, DVB-H, WiMAX e di telefonia mobile, sia "attivi" che "virtuali", compresi entro un intorno di 6000 m dall'area di analisi:

$$E = \sqrt{\sum_i E_i^2}$$

E = valore efficace del campo elettrico complessivo

E_i = valore efficace del campo elettrico dovuto allo i-esimo impianto

Gli "impianti attivi" sono le installazioni delle quali è già pervenuta la prevista comunicazione di detenzione, gli "impianti virtuali" sono gli apparati per i quali si è già espresso parere radioprotezionistico favorevole, ma di cui non è ancora pervenuta la relativa comunicazione di detenzione.

Nei casi in cui l'impianto attivo abbia anche ottenuto parere favorevole alla riconfigurazione nello studio è stata considerata la configurazione più recente, ma ancora "virtuale".

Si precisa che sono stati eseguiti due distinti studi modellistici:

nel primo non è stato considerato l'impianto FM-VE-42a, Radio Mestre Centrale sito in via della Pila nello stesso comune di Venezia, nel secondo studio l'impianto è stato inserito.

Ciò in quanto il presente impianto, benché presente e ad oggi funzionante, risulta privo della prescritta autorizzazione Provinciale, prevista ai sensi della L.R. 29/93.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE

La norma di riferimento per la valutazione dei risultati è il DPCM 8 luglio 2003, già citato al paragrafo 3. Il decreto suddetto stabilisce i valori di riferimento riportati nelle tabelle seguenti, che vanno intesi come valori mediati su un'area equivalente alla sezione verticale del corpo umano e su qualsiasi intervallo di 6 minuti.

Frequenza [MHz]	Campo elettrico [V/m]	Campo magnetico [A/m]	Densità di potenza [W/m ²]
0,1 + 3	60	0,2	/
> 3 + 3000	20	0,05	1
> 3000 + 300000	40	0,1	4

Frequenza [MHz]	Campo elettrico [V/m]	Campo magnetico [A/m]	Densità di potenza [W/m ²]
0,1 + 300000	6	0,016	0,10 (3 MHz + 300 GHz)

4. RISULTATI

I risultati del calcolo mostrano che nella zona oggetto di studio i livelli di campo elettrico più bassi si osservano al suolo. All'aumentare dell'altezza dal suolo il valore del campo elettrico cresce, raggiungendo il massimo in prossimità della quota del centro elettrico degli impianti per telecomunicazioni, per poi decrescere progressivamente. Sul piano orizzontale il campo elettrico non è distribuito uniformemente nello spazio, in quanto le antenne hanno una loro direzionalità.

E' stato calcolato il campo elettrico sull'area di interesse fino ad un'altezza di 80 m sul livello del mare, corrispondente per tale zona a circa 77 m sul livello del suolo. Tale altezza, visti i progetti presentati dal richiedente, risulta essere maggiore del più alto degli edifici in progetto.

Come già sottolineato nella sezione 2, sono stati eseguiti due distinti studi modellistici, i cui risultati possono essere sintetizzati come segue.

Nel PRIMO STUDIO, ove non è stato considerato l'impianto FM-VE-42a, Radio Mestre Centrale, entro l'altezza di 80 m sul livello del mare, nell'area non sono presenti zone in cui il campo elettrico previsto è superiore al valore di attenzione/obiettivo di qualità di 6 V/m.

 Nel SECONDO STUDIO, tenendo conto della presenza del suddetto impianto (privo della prescritta autorizzazione Provinciale ma ad oggi funzionante), vengono evidenziate delle aree, a partire dall'altezza di circa 45 m sul livello del mare, in cui si prevede il superamento del valore di 6 V/m. Il più alto degli edifici in progetto (e solo esso) risulterebbe intercettare, almeno in parte, i volumi in cui è previsto il superamento del suddetto valore.

IN CONCLUSIONE: in base ai dati esaminati, il funzionamento dell'impianto FM-VE-42a, Radio Mestre Centrale può comportare il verificarsi del superamento dei limiti di esposizione e/o dei valori di attenzione in corrispondenza di posizioni occupabili, in futuro, dalla popolazione.

Per il suddetto impianto è stata presentata istanza di autorizzazione ai sensi della L.R. 29/93, sulla quale lo scrivente Ufficio ha espresso parere negativo. L'impianto è ad oggi all'esame dell'Amministrazione Provinciale competente al rilascio dell'autorizzazione.

Con riferimento alla situazione di illecito in essere, lo scrivente Ufficio ha provveduto a notificare al Legale Rappresentante dell'impianto il Verbale di accertamento per violazione dell'art. 3 della LR 29/93. Tale verbale è stato inviato alle Amministrazioni competenti per i provvedimenti di rispettiva competenza con lettera prot. 88277 del 28/07/11.

Si fa presente che, in assenza di provvedimenti che portino alla disattivazione o alla sostanziale modifica delle caratteristiche radioelettriche dell'impianto citato, le attuali condizioni di esposizione elettromagnetica non sono compatibili con la collocazione della torre di altezza 75 m proposta nel progetto in esame.

Nell'allegato 1 si riportano, a titolo esemplificativo alcune delle mappe che illustrano la distribuzione del campo elettrico, su piani orizzontali a diverse altezze, tenendo conto della presenza dell'impianto radio FM-VE-42a. Non vengono riportate le immagini dello studio eseguito senza il contributo del suddetto impianto, in quanto il campo risulta sempre inferiore al valore di 6 V/m.

La presente relazione tecnica fa esplicito riferimento alle informazioni tecniche comunicate dai gestori.

La presente relazione tecnica non può essere riprodotta parzialmente, salvo l'approvazione scritta del Dipartimento ARPAV Provinciale di Venezia.

5. ALLEGATI

- Allegato 1: Mappe raffiguranti la distribuzione del campo elettrico nello spazio.

ALLEGATO I
Mappe raffiguranti la distribuzione del campo elettrico nello spazio
STUDIO ESEGUITO TENENDO CONTO DEL CONTRIBUTO DELL'IMPIANTO FM-VE-42A

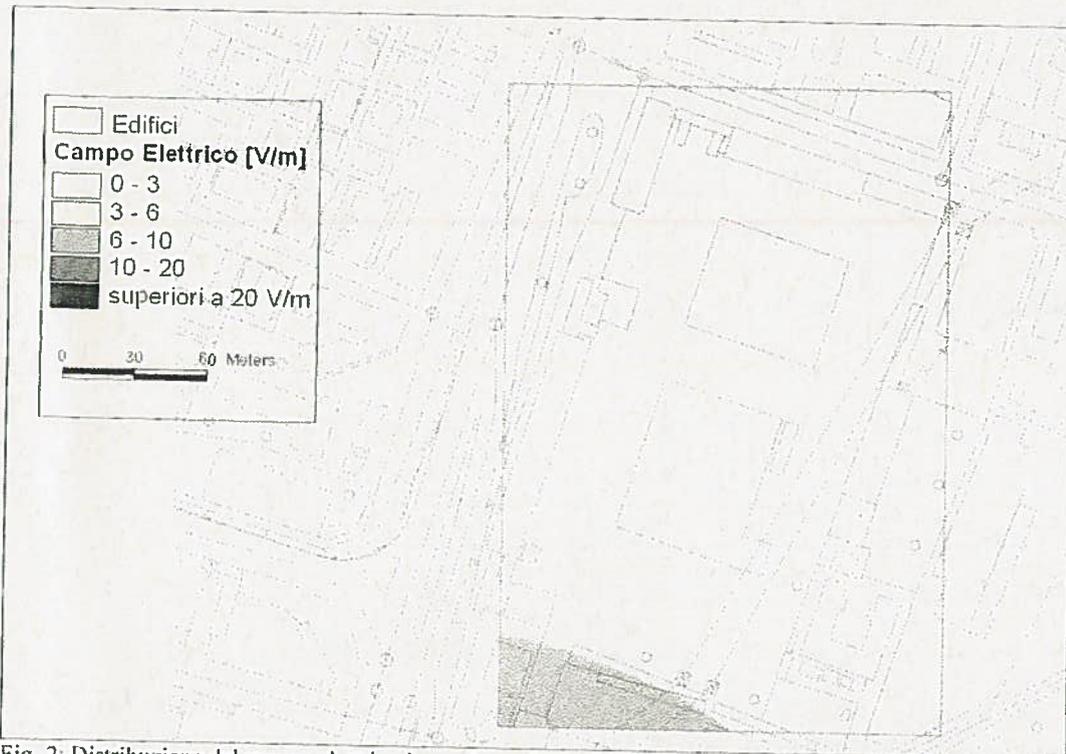


Fig. 2: Distribuzione del campo elettrico in corrispondenza dell'area in esame. Sezione orizzontale a 43 m s.l.m., equivalente a circa 40 m rispetto alla quota del suolo nella zona d'interesse.

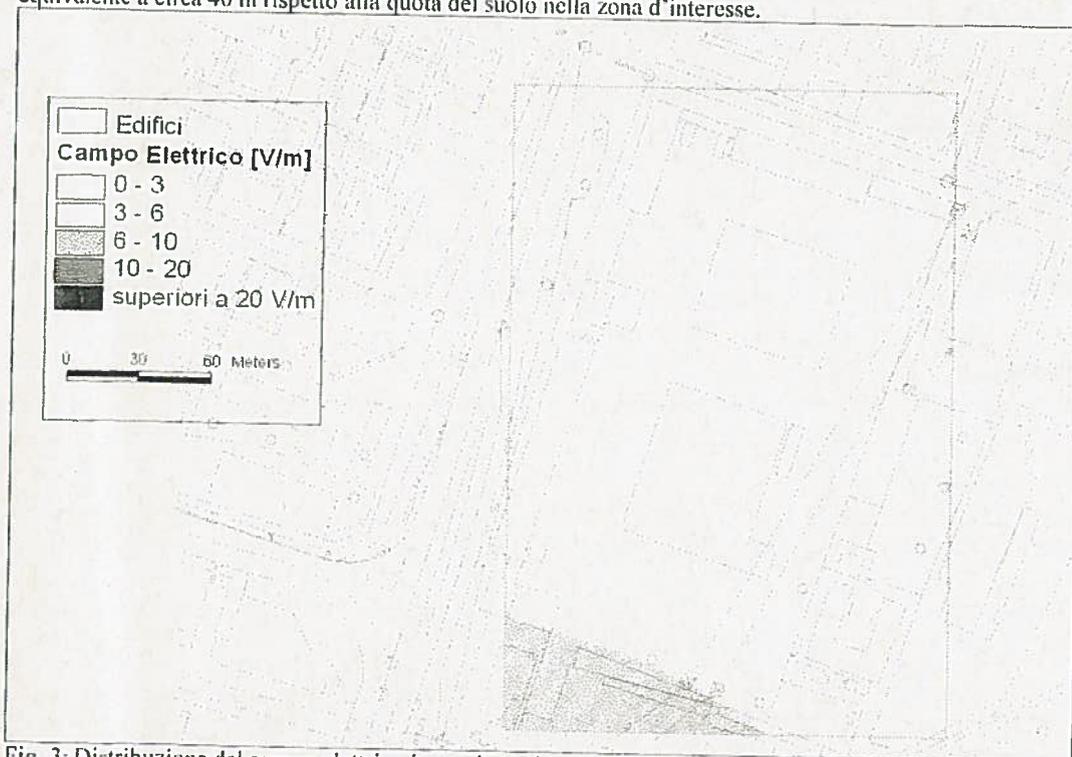


Fig. 3: Distribuzione del campo elettrico in corrispondenza dell'area in esame. Sezione orizzontale a 45 m s.l.m., equivalente a circa 42 m rispetto alla quota del suolo nella zona d'interesse.

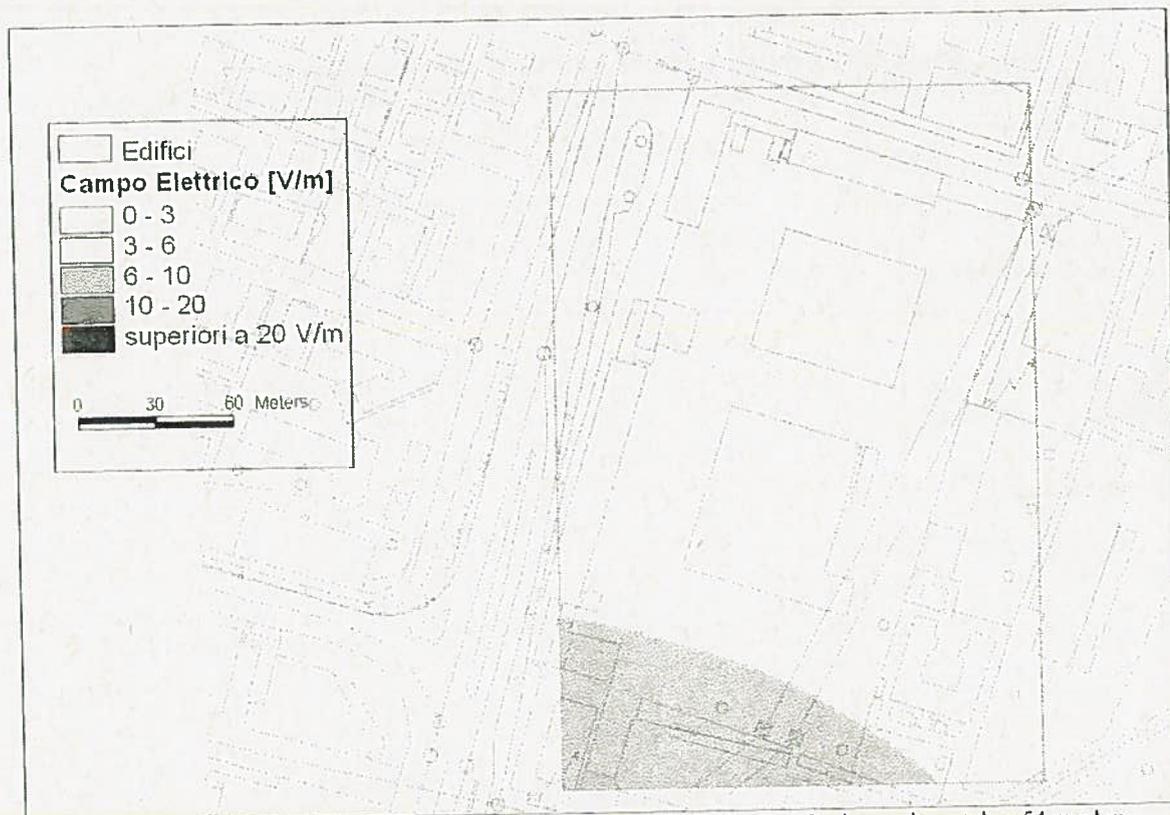


Fig. 4: Distribuzione del campo elettrico in corrispondenza dell'area in esame. Sezione orizzontale a 54 m s.l.m., equivalente a circa 51 m rispetto alla quota del suolo nella zona d'interesse.

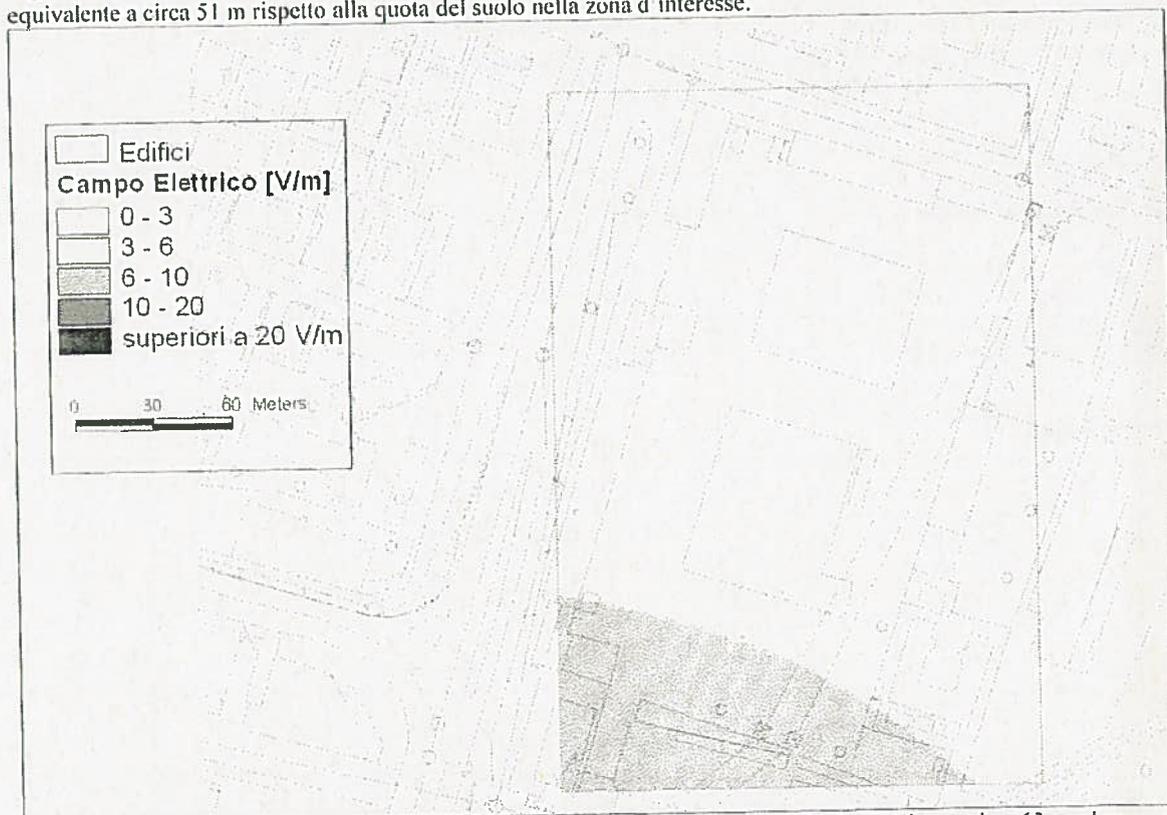


Fig. 5: Distribuzione del campo elettrico in corrispondenza dell'area in esame. Sezione orizzontale a 63 m s.l.m., equivalente a circa 60 m rispetto alla quota del suolo nella zona d'interesse.

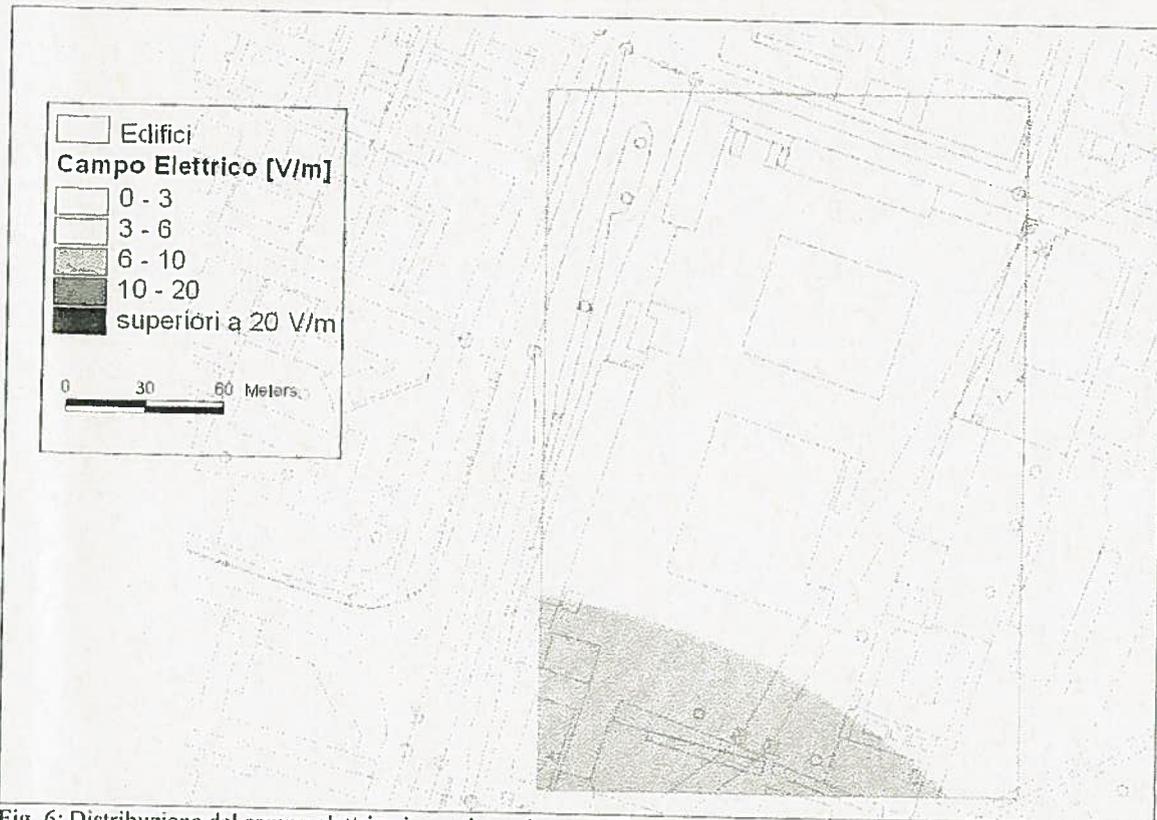


Fig. 6: Distribuzione del campo elettrico in corrispondenza dell'area in esame. Sezione orizzontale a 72 m s.l.m., equivalente a circa 69 m rispetto alla quota del suolo nella zona d'interesse.

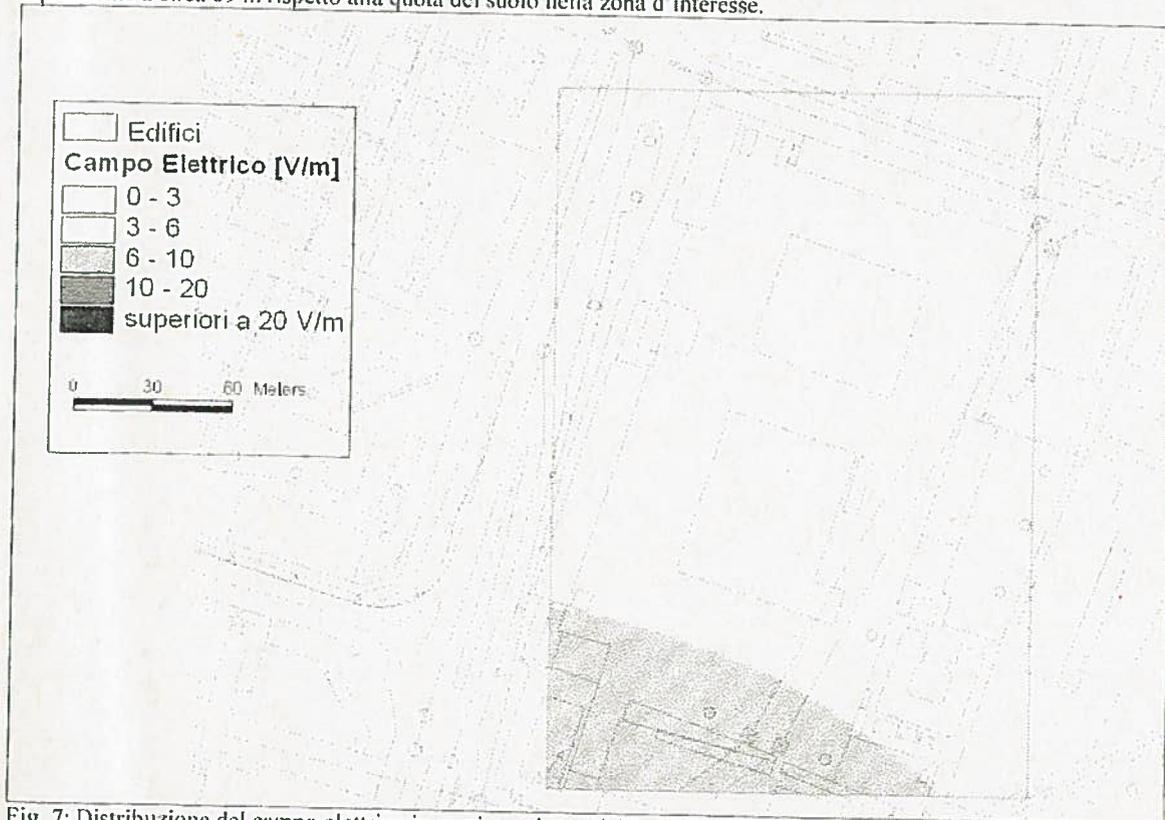


Fig. 7: Distribuzione del campo elettrico in corrispondenza dell'area in esame. Sezione orizzontale a 78 m s.l.m., equivalente a circa 75 m rispetto alla quota del suolo nella zona d'interesse.



ALLEGATO B - Esame progetto illuminotecnico

322/NIR/11	20/11/12		
<i>Numero</i>	<i>Data</i>	dott. Paolo Bidoli <i>Redazione Il Tecnico</i>	dott. Daniele Sepulcri <i>Approvazione Il Fisico Dirigente</i>

<i>Richiedente</i>	Comune di Venezia - Direzione Sviluppo del Territorio ed Edilizia
<i>Richiesta pervenuta in data</i>	13/11/12

DOCUMENTO ESAMINATO	
<i>Tipo di documento</i>	Relazioni tecniche
<i>Descrizione documento</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Relazione tecnica specialistica illuminazione pubblica – ottobre 2012 ▪ Documentazione di cui alla L.R. 17/2009 relativa al contenimento dell'inquinamento luminoso – agosto 2012 ▪ Calcoli esecutivi illuminazione pubblica – ottobre 2012 ▪ Tavola 32 – Illuminazione pubblica – ottobre 2012.
<i>Redatto da</i>	Ing. Andrea Berro - Studio Berro Srl, via Roma 132/2 – 30030 Pianiga (VE)

ESITO DELL'ESAME	
Osservazioni	
1	Si evidenzia che i valori di illuminamento calcolati per il parcheggio del supermercato (pensilina) sono superiori ai valori previsti dalla norma: l'illuminamento medio \bar{E} calcolato è pari a 17.1 lx a fronte di un valore di norma, per la classe S2, pari a 10 lx. Si fa presente che la LR 17/09, al punto 9, comma 2, punto c), prevede che le superfici illuminate non superino il livello minimo di luminanza media mantenuta o di illuminamento medio mantenuto previsto dalle norme di sicurezza specifiche. Qualora si tenesse conto della superficie utile, invece che della superficie di misurazione (virtuale), non risulterebbe soddisfatto il requisito relativo all'illuminamento minimo.
2	Analogamente, per il parcheggio a sud, il valore di illuminamento medio calcolato, pari a 20.8 lx, è superiore al requisito di legge che fa riferimento all'indicazione della norma tecnica per le aree di classe S1 ($\bar{E} = 15$ lx).

CONCLUSIONI	
Per quanto esposto ai punti precedenti si può concludere che, alla luce dei risultati delle valutazioni, le aree sopra indicate appaiono sovra illuminate. Si dovranno pertanto rivalutare i parametri di illuminamento al fine di ottemperare ai requisiti di legge.	

Rif. UNITA' LOCALE VENEZIA

Marghera, 20/11/2012

Prot. n° 8183/2012/FG/an

UFFICIO: Manutenzione ed esercizio reti acquedotto terraferma

Spett.le
Comune di Venezia
Servizio Gestione
Urbanistica Terraferma
Viale Ancona n° 63
30170 Mestre (VE)

c.a. arch. Luca Barison

Spett.le
STUDIO BERRO S.r.l.
Società di Progettazione, Servizi, Ingegneria
Via Roma 132/2
30030 Pianiga (Ve)

c.a. Ing. Andrea Berro

Oggetto: Variante al Programma di Recupero Urbano per l'area dell'ex-deposito A.C.T.V. e al piano Particolareggiato per attrezzature economiche e verde pubblico in via Torino a Mestre.

Parere Acquedotto Potabile

A seguito Vs. corrispondenza prot. PG/2012/0473242 del 09/11/2012 di convocazione alla conferenza dei servizi istruttoria, si esprime il parere di competenza.

In riferimento al Piano di Recupero Urbano di cui all'oggetto si conferma quanto già espresso nel parere del 18/12/2009 prot. 90772 e successiva modifica alle prescrizioni tecniche inviate al progettista delle opere con mail del 06/12/2012.

Verificati gli elaborati grafici inviati con la lettera di convocazione alla conferenza, si è riscontrato il corretto recepimento delle indicazioni tecniche comunicate allo Studio Berro, come riportato nella tavola di progetto n°30. Inoltre è emerso che la progettazione della nuova rotatoria all'incrocio tra Corso del Popolo e via Torino ricade all'interno del presente Programma di Recupero.

A tale proposito, verificata la tavola di progetto n°41, si comunica che la realizzazione delle opere previste comporterà delle interferenze con le condotte di acquedotto esistenti, e più precisamente:

- La condotta dn.100 in ghisa posta sul lato est di Corso del Popolo e in attraversamento a via Torino verrebbe a trovarsi in attraversamento alla nuova rotatoria con conseguente impossibilità di manutenzione in caso di guasto senza compromettere la viabilità. Sarà pertanto da prevedere la sostituzione di un tratto di condotta per una lunghezza circa di ml.30,00 con una nuova condotta pe de 125 mm entro tubo protettore;



Veritas s.p.a. - Santa Croce, 489 - 30135 Venezia (VE) - Tel. 041 7291111 - Fax 041 7291110
Cap. soc. € 110.973.850,00 Int. vers. - C.F. - P. Iva e N° Iscrizione R.I. di Venezia 03341820276

info@gruppoveritas.it - www.gruppoveritas.it

- La condotta dn.300 in fibrocemento lato ovest in attraversamento alla via Gozzi verrebbe a trovarsi nell'unica corsia di immissione alla nuova rotonda con conseguente interruzione della viabilità in caso di guasto. Sarà pertanto da prevedere la sostituzione di un tratto di circa ml.12,00 con una nuova condotta in ghisa o in alternativa prevedere delle opere (marclapiedi, pavimentazioni ecc. carrabili in caso di necessità) tali da permettere un'eventuale deviazione del traffico garantendo la possibilità di riparazione delle condotte.

L'ammontare del preventivo delle opere necessarie alla realizzazione degli interventi sopra descritti si può stimare ad Euro 9.000,00; inoltre a miglior comprensione delle interferenze in essere si allega stralcio planimetrico con sovrapposizione tra progetto nuova rotonda e condotte di acquedotto esistenti.

A disposizione per ulteriori chiarimenti.

Cordiali Saluti

Direttore Servizio Idrico Integrato
Ing. Giuseppe Favaretto



Unità locale territoriale Brenta e Miranese
Via Arno, 2
30031 Dolo (VE)



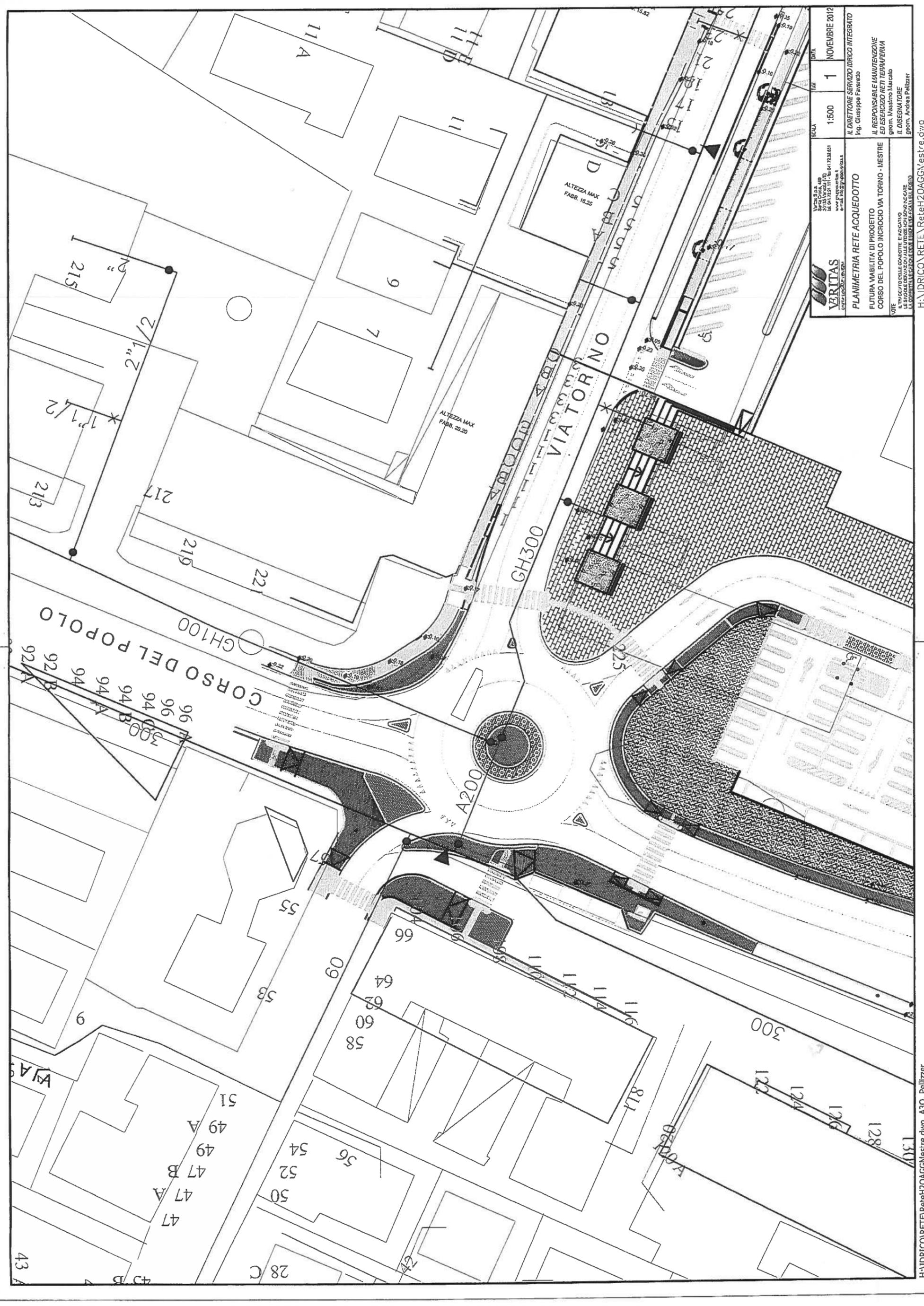
Unità locale territoriale Chioggia
Via Padre Emilio Venturini, 111
30015 Chioggia (VE)



Unità locale territoriale Mogliano Veneto
Via Pia, 1
31021 Mogliano Veneto (TV)



Unità locale territoriale Venezia
Via Porto di Cavergnago, 99
30173 Mestre (VE)



<p>VARIATIS Via S. Osa, 49 10121 Torino, Italia Tel. 011 732481 www.variatist.it E-mail: variatis@variatis.it</p>	<p>SCALA: 1:500</p>	<p>DATA: 1 NOVEMBRE 2012</p>
	<p>IL DIRETTORE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO Ing. Giuseppe Favatolo</p>	<p>IL RESPONSABILE MANUTENZIONE ED ESERCIZIO RETI TERRAFERMA Geom. Massimo Marabò</p>
<p>PROGETTO PLANIMETRIA RETE ACQUEDOTTO FUTURA VIABILITÀ DI PROGETTO CORSO DEL POPOLO INCROCIO VIA TORINO - MESTRE</p>	<p>IL DISEGNATORE Geom. Andrea Pellizzer</p>	<p>IL VERIFICATORE Geom. Andrea Pellizzer</p>

CITTA' DI
VENEZIADirezione Progettazione ed
Esecuzione Lavori - Venezia

Settore Energia e Impianti

Servizio Tecnologico Mestre

Il Responsabile del Servizio
per. ind. Giuliano Munarin

giuliano.munarin@comune.venezia.it

Sede di Mestre
Via Verdi, 36
30170 Mestre
tel. 041.2749734
fax 041.2749873Mestre, 19/11/2012Protocollo n. 486968

Oggetto: Variante di iniziativa Pubblica al programma di recupero urbano "Ex deposito ACTV" e piano particolareggiato per attrezzature economiche e verde pubblico in via Torino a Mestre (VE).

Parere Impianto di Illuminazione pubblica

Spettabile
Direzione Sviluppo del Territorio ed
Edilizia Settore dell'Urbanistica Terraferma
Viale Ancona, 63
30172 - Mestre (VE)
Arch. Luca Barison

Alla c.a.,

In riferimento alla richiesta pari oggetto, ed a seguito attenta verifica degli elaborati grafici trasmessi, si esprime "**Parere favorevole di massima**" riservandosi di esprimere il vero e proprio parere successivamente alla presentazione del progetto specifico, **integrato come di seguito descritto**, in sede di Conferenza dei Servizi Decisoria.

In particolare dovranno essere prodotti i sotto elencati elaborati:

1. Rielaborazione "dell'analisi dei rischi" anche a seguito della nuova norma CEI UNI 11248/2012 e conseguente calcolo illuminotecnico;
2. Suddivisione specifica delle varie aree di calcolo considerate (parcheggi, strada, marciapiede, rotatoria);
3. Si confermano le apparecchiature proposte che dovranno essere corredate dei seguenti certificati:
 - Misurazione fotometrica dell'apparecchio, sia in forma tabellare numerica su supporto cartaceo, sia sotto forma di file standard normalizzato, tipo il formato "Eulumdat" o analogo; la stessa deve riportare la dichiarazione del Responsabile tecnico di laboratorio o di Enti certificatori terzi, riconosciuti, circa la veridicità delle misure;
 - Relazione tecnica che giustifichi ciascuna scelta progettuale evidenziando le relative conformità di Legge;
4. Dove previsto deve essere indicata la tipologia, le caratteristiche e lo schema del quadro elettrico (completo di variatore di flusso, di predisposizione per il telecomando a distanza e idoneo contatore ENEL);

ELENCO PRESCRIZIONI TECNICHE DA ADOTTARE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:

L'impianto di illuminazione pubblica non dovrà essere promiscuo con nessun altro impianto non attinente al medesimo servizio (**gli impianti asserviti ad uso pubblico con gestione e manutenzione a carico della parte attuatrice dovranno essere totalmente scorporati da quelli da cedere al Comune**);

CITTA' DI
VENEZIA



Durante l'esecuzione delle opere dovranno essere previste, se necessario, anche eventuali installazioni di illuminazione provvisoria per il mantenimento delle condizioni minime di sicurezza viarie e pedonali, soprattutto nella parte prospiciente l'ingresso dell'area di cantiere;

Le modifiche previste, non dovranno comportare interruzioni al servizio di illuminazione pubblica, mantenendo la funzionalità e l'attivazione anche degli impianti limitrofi non interessati dall'intervento;

Le tubazioni da interrare saranno del tipo in PVC corrugato serie pesante del diametro minimo di 125 mm adatte alla posa interrata;

Il cavo utilizzato per l'alimentazione dell'impianto di II.PP. dovrà essere del tipo unipolare con distribuzione in trifase FG7R/0.6-1kV avente sezione minima di 16 mm² (non multipolare);

Per l'impianto di messa a terra, se previsto, si deve prevedere l'utilizzo di cavo del tipo N07V-K giallo/verde transitante all'interno delle tubazioni della linea dorsale e non corda di rame nudo;

Gli allacciamenti per l'alimentazione dei punti luce, derivati dalla linea dorsale, dovranno essere eseguiti all'interno della morsettiera alloggiata nel palo;

E' vietato l'uso di muffole e/o qualsiasi altra derivazione eseguita all'interno dei pozzetti;

I plinti da predisporre, devono avere dimensioni minime di cm 80x100x100, ed essere del tipo con chiusino in ghisa delle dimensioni 40x40 cm, recante la scritta Illuminazione Pubblica;

Il raccordo tra plinto e pozzetto dovrà essere in tubazione PVC del diametro minimo pari a 63 mm e posto a 30 cm dal piano campagna;

Ove possibile, i nuovi impianti dovranno essere predisposti per essere alimentati direttamente dagli impianti di Illuminazione Pubblica esistenti. Si dovranno pertanto prevedere cavidotti e conduttori fino ai quadri elettrici esistenti o, dove possibile, fino alla base del più vicino palo e l'allacciamento finale dovrà essere effettuato alla presenza dei tecnici dello scrivente Servizio;

I sostegni degli eventuali nuovi corpi illuminanti inoltre, dovranno essere posizionati in modo da non interdire l'accesso alle persone disabili (carrozine) e rispettare le norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche;

Nel mentre si rimane a disposizione per quanto si rendesse necessario o per ulteriori informazioni, si porgono distinti saluti.

Distinti Saluti

Il Dirigente di Settore
Ing. Lucio Antonio Pagan

ALLEGATO
4

CITTA' DI
VENEZIA



Mestre, il 4 NOV. 2012
Protocollo n. 2012/481607

OGGETTO: Variante al Programma di Recupero Urbano per l'area dell'ex-deposito A.C.T.V. e al piano Particolareggiato per attrezzature economiche e verde pubblico in via Torino a Mestre.

Direzione Ambiente e
Politiche Giovanili

Direttore: Arch. Andrea Costantini

Spett.le Servizio Gestione Urbanistica
Terraferma
Complesso Ex Carbonifera
Viale Ancona, 63
30173 MESTRE - VENEZIA

Settore Tutela dell'Aria e delle
Fonti di Energia

Responsabile del Procedimento
Dirigente: Dott.ssa Anna Bressan

Servizio Fonti di Energia e
Impianti Termici

Responsabile del Servizio
Dott. Alessandro Tassinato

In riferimento all'oggetto e facendo seguito alla documentazione tecnica trasmessa per posta elettronica dall'Arch. Barbara Maso in data 09/11/2012, si comunica che in relazione alla Legge Regionale 7 agosto 2009, n. 17 "Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici" il parere di conformità è positivo a condizione venga presentata documentazione integrativa. Nello specifico e per ciascuna area oggetto di nuova illuminazione o integrazione di quella esistente la sezione relativa ai calcoli illuminotecnici dovrà essere sviluppata in maniera più dettagliata e particolareggiata. Inoltre si richiede una dichiarazione documentata della percentuale di riduzione di flusso nel periodo di utilizzo.

Si fa presente che, relativamente all'impatto acustico, nelle fasi successive di attuazione del Programma di Recupero Urbano, dovrà trovare applicazione quanto previsto dall'art. 8, commi 3 e 4 della L. n.447/1995.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Anna Bressan
Anna Bressan

Istruttoria presso:
Dott. Maurizio Tabuso

Sede Ufficio:

Via Rio Cimetto, 32
30171 Mestre Venezia
tel. 0412749898
fax 0412749752

maurizio.tabuso@comune.venezia.it

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Ambiente e
Politiche Giovanili

Settore Tutela del Verde
Pubblico e del Suolo

Dirigente
dott. Mario Scattolin



Servizio Suolo e Verde
Pubblico

Ufficio Verde Pubblico

Resp del Servizio
dott. geol. Francesco Penzo

Resp dell'istruttoria
Dott. agronomo Alessandra
Baretta

via Giustizia 23
30174 Mestre Venezia
041/2746062 tel.
041/2746027 fax
verdeforti.ambiente@comun
e.venezias.it

postazione di protocollo:
463000

Mestre, 20/11/12
P. G. 2012/488688

ALLEGATO
5

Comune di Venezia
Settore dell'Urbanistica Terraferma
Viale Ancona, 41/63 Mestre
Arch. Luca Barison
Trasmessa Via fax 9149

Oggetto: convocazione di cfs variante di programma di recupero urbano per l'area dell'ex deposito ACTV e al piano particolareggiato per attrezzature economiche e verde pubblico in Via Torino a Mestre.

Ns rif. VB 976

IL DIRIGENTE

In riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi per le opere in oggetto richiesta (prot n. del 473242 del 09/11/12);

Visto "Regolamento comunale per la tutela e la promozione del verde in città";

Esaminati gli elaborati presentati;

Preso atto che gli alberi individuati dallo stato di fatto sono già stati abbattuti per consentire la bonifica bellica.

Esprime parere favorevole di massima

Con le seguenti prescrizioni da osservare in sede di presentazione di DIA:

1. Il progetto a verde dovrà essere rivisto, utilizzando specie diverse da quelle previste da progetto tenendo conto che la superficie a disposizione nella maggior parte degli spazi consente l'uso di piante di più grandi dimensioni: piante di seconda grandezza. Si dovrà produrre una relazione tecnica a firma di un professionista, come previsto dal Regolamento, che dovrà essere presentata in sede di presentazione di DIA, sarà in tale sede che saranno valutate le opere a verde. Per la scelta delle piante dovrà essere tenuto conto anche della distanza dagli edifici. Le quattro aiuole in corrispondenza della piazza a uso pubblico e dell'area privata, dovranno essere realizzate con una tipologia di verde diversa da quella di progetto che potrebbe creare ambiti nascosti non adatti per la pubblica sicurezza. Dovrà essere previsto l'impianto di alberi nelle tazze vuote lungo via Torino;
2. Che tutto il verde sia asservito ad uso pubblico e che la manutenzione resti a carico dei proprietari. Che l'ambito a verde lungo la pista ciclopedonale in cessione, viste le ridotte dimensioni, sia pavimentata;
3. Vanno evitate le interferenze con la vegetazione della segnaletica stradale verticale, cartellonista ed illuminazione pubblica;



Direzione Ambiente e
Politiche Giovanili

Settore Tutela del Verde
Pubblico e del Suolo

Dirigente
dott. Mario Scattolin



Servizio Suolo e Verde
Pubblico

Ufficio Verde Pubblico

Resp del Servizio
dott. geol. Francesco Penzo

Resp dell'istruttoria
Dott. agronomo Alessandra
Beretta

via Giustizia 23
30174 Mestre Venezia
041/2746062 tel.
041/2746027 fax
verdeforti.ambiente@comun
e.venezias.it

postazione di protocollo:
4630051

7

pertanto nelle collocazioni dovrà essere rispettata una distanza tale da consentire agli alberi il completo sviluppo a maturità;

4. Vanno evitate le interferenze con la vegetazione e tutti i tipi di sottoservizi, si dovrà cercare di rispettare una distanza ottimale dai fusti degli alberi di 4 metri dalle piante di prima e seconda grandezza e di 2 metri dagli alberi di terza grandezza o dagli arbusti, in particolare per le derivazioni di gas, rete acque meteoriche, acquedotto, illuminazione pubblica (quadro elettrico) e enel;
5. Gli impianti di nuovi alberi vanno eseguiti nel rispetto delle distanze dai confini, in osservanza di norme localmente applicabili, del Codice Civile e del Codice della strada e in osservanza della normativa sul rispetto della fascia di elettrodotto;
6. Per i nuovi alberi dovrà essere utilizzato materiale vivaistico di prima qualità, avente circonferenza non inferiore a cm. 18-20, per le specie di prima e seconda grandezza, e cm. 16 -18 per quelle di terza grandezza con impalcatura minima m. 2.00 - 2.20; Dovranno essere utilizzati per ogni albero 3 pali tutori. Per gli alberi e per gli arbusti dovrà essere garantito l'attecchimento fino a 2 stagioni vegetative con un impianto di irrigazione o piano biennale di adacquamento consistente in 25 interventi annui concentrati prevalentemente nel periodo estivo(50 nei 2 anni) con la somministrazione di 50 litri di acqua a pianta e 30 litri ad arbusto; attorno al colletto delle piante dovrà essere messa idonea protezione da eventuali danneggiamenti;
7. Attorno agli alberi deve essere lasciata un'area di rispetto libera da superfici impermeabili, di un raggio di 1.5 m dal fusto per le piante di prima e seconda grandezza e 1.0 m dal fusto per le piante di terza grandezza e arbusti; pertanto si chiede di realizzare delle tazze di contenimento per le piante posizionate all'interno delle aree lastricate;
8. Le aree verdi manomesse durante la cantierizzazione dovranno essere formalmente riconsegnate in idonee condizioni;
9. Lo scrivente Servizio si riserva l'espressioni di prescrizioni aggiuntive, qualora lo ritenesse opportuno, in fase di presentazione di DIA;

Cordiali saluti

Il Dirigente
Dott. Mario Scattolin



Mestre, 26/11/2012

AUGADO

6

Protocollo n.: 437876

Al Dirigente
Direzione Sviluppo del Territorio
Ed Edilizia
Arch. Luca Barison

Direzione
Progettazione ed Esecuzione Lavori
Ing. Manuel Cattani

OGGETTO: Variante al programma di recupero urbano per l'aera dell'ex-deposito A.C.T.V. e al piano particolareggiato per attrezzature economiche e verde pubblico in via Torino a Mestre. Conferenza dei Servizi Istruttoria. Nota del Settore Realizzazione Opere connesse al Rischio Idraulico.

Il Coordinatore LL.PP. Terraferma
Ing. Simone Agrondi
simone.agrondi@comune.venezia.it

Con riferimento alla documentazione inviata da parte Direzione Sviluppo del Territorio ed Edilizia, si trasmette la presente nota al fine di evidenziare le seguenti questioni attinenti le opere connesse al Rischio Idraulico.

Settore Realizzazione Opere
connesse al Rischio Idraulico
Il Dirigente
Arch. Manuel Morschbach

Come evidenziato dalla nota prot. n. 5504-5713/DS/CC/DD Pos (151/2012) del Consorzio Acque Risorgive, *la portata in eccesso dovrà essere laminata mediante creazione di volumi di invaso compensativi non inferiori a mc 2912*. Inoltre come riportato nella citata nota del Consorzio *nella cronologia dei lavori, le opere necessarie a garantire l'invarianza idraulica, dovranno essere realizzate preventivamente alle altre opere edilizie*. Pertanto si prescrive di realizzare i volumi di invaso minimi previsti (2912 mc) interamente nell'area a parcheggio utilizzando indifferentemente invasi in linea o elementi componibili in Pead.

Il Responsabile del Servizio
Gestione Opere Idrauliche
Ing. Franco Schenkel

Resta inteso che sarebbe auspicabile realizzare comunque i previsti tetti verdi che garantirebbero dei volumi supplementari di invaso e assolverebbero alla funzione di limitare le isole di calore e di incrementare la sostenibilità ambientale.

Responsabile dell'Istruttoria
Dott. Ing. Emanuela Tognotti

Si ritiene altresì opportuno che sia previsto il tombinamento della canaletta parallela e sottostante alla rampa del cavalcavia con orientamento Est-Ovest nel tratto compreso fra via Torino e la proprietà privata. Contestualmente dovrà essere garantito lo smaltimento delle acque meteoriche, oggi convogliate nella canaletta, tramite caditoie opportunamente dimensionate.

Sede di Mestre

Polo Tecnico "ex Carbonifera"
Viale Ancona, n. 63
30170 Mestre (VE)
Tel. 041.2749741
Fax 041.2749762

Con i migliori saluti



Venezia, 19/11/2012
Prot. Gen. PG/2012/ **490688**
Fasc: XI.3.I 49

Oggetto: Piano di intervento ex deposito Actv - Rotatoria Corso del Popolo - via Torino. Integrazioni allo studio ricevuto il 20.09.2012 con nota prot. 0392725. Parere di competenza

**Direzione sviluppo del Territorio
e Edilizia**
Settore Urbanistica Terraferma
Arch. Luca Barison

Direzione Mobilità e Trasporti

Settore Pianificazione
Infrastrutture Viabilità Trasporti
Dirigente ing. Silvia Grandese

Servizio Infrastrutture e Logistica

Si è presa visione della documentazione inviata ad integrazione dello studio viabilistico relativo alla proposta di realizzazione di una rotatoria all'incrocio via Torino-Corso del Popolo. La documentazione integrativa è esaustiva rispetto alle richieste espresse con ns. nota del 5.10.2012 prot. 416021.

Dalle analisi aggiuntive si evince che, nel complesso, l'intersezione a rotatoria meglio si addice allo smaltimento dei flussi di traffico rispetto all'impianto semaforico, anche se, per quanto attiene alle singole direttrici, si osserva che, a fronte di un miglioramento della fluidità per via Torino e Corso del Popolo sud, vi è un peggioramento del livello di servizio per il ramo di Corso del Popolo Nord. Va peraltro tenuto conto che il miglioramento netto dell'ingresso a Mestre, per chi proviene dal Cavalcaferrovia, può senz'altro incentivare l'utilizzo dell'asse di Corso del Popolo, aumentandone il numero di veicoli rispetto ad oggi.

Per le motivazioni sopra espresse la strada andrà pertanto monitorata al fine di poter successivamente realizzare interventi di moderazione del traffico.

Per quanto attiene agli aspetti attinenti alla costruzione della rotatoria, si evidenzia che l'opera dovrà necessariamente essere realizzata nel rispetto delle norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali, prescritte dal DM del 19 aprile 2006.

Fatto salvo quanto esposto, si esprime parere favorevole all'intervento in oggetto.

Sede di Villa Ceresa
via Mancini 10,
30174 Mestre

tel. 041. 545.9431
fax 041.545.9490
silvia.grandese@comune.venezia.it

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
ing. Silvia Grandese

Responsabile dell'istruttoria:

Responsabile del procedimento:
dr. Matteo Stevanato

AUGUSTO
8

Direzione Sviluppo
del Territorio ed Edilizia

27 NOV 2012

Pc 500326



Venezia, 26 novembre 2012
Prot. n° 3163/12

Spett.le
COMUNE DI VENEZIA
Direzione Sviluppo del Territorio ed
Edilizia
Settore dell'Urbanistica Terraferma
Servizio Gestione Terraferma
Viale Ancona, 59
30170 Mestre – VENEZIA

c.a.
Arch. Luca Barison
luca.barison@comune.venezia.it
Arch. Barbara Maso
barbara.maso@comune.venezia.it
Dott. Urb. Roberta Albanese
roberta.albanese@comune.venezia.it

**Oggetto: PARERE CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA DEL
22/11/2012 SUL PROCEDIMENTO "Variante al Programma di
Recupero Urbano per l'area dell'ex-deposito ACTV e al Piano
Particolareggiato per attrezzature economiche e verde pubblico
in via Torino a Mestre"**

Durante la Conferenza di Servizi Istruttoria sul tema in oggetto è emersa l'intenzione, da parte del Comune di Venezia, di far gestire ad A.V.M. S.p.A. le aree destinate a "Standard primario a parcheggio asservito ad uso pubblico" di futura realizzazione, mediante predisposizione di apposita Concessione da stipularsi tra i Privati proprietari dell'area e il Comune di Venezia (che poi trasferirà la gestione ad A.V.M. S.p.A.).

Detti parcheggi, così come da elaborati grafici allegati, si distinguono in:

- 1) Aree di sosta a "strisce blu" non intercluse da sbarre;
- 2) Arre di sosta "strisce blu" intercluse da sbarre.

Per quanto riguarda gli aspetti tecnici questi sono stati ampiamente discussi dai Referenti dei competenti Uffici Comunali e ci sentiamo solo di sottolineare alcuni aspetti:

- è necessario il rispetto della normativa vigente in materia di dimensionamento degli stalli/corsie/spazi accessori, numero di quelli "a pagamento/riservati a "persone diversamente abili"/altri e posizione rispetto all'uso;

SINCERT



**Azienda Veneziana
della Mobilità S.p.A.**

Sede legale e amministrativa
Isola Nova del Tronchetto, 33
30135 Venezia
telefono 041 2727211
fax 041 723131
e-mail avm@avmspa.it
pec avmspa@progettostudio.legalmail.it

Codice fiscale e partita IVA 03096680271
cap. soc. € 62.875.611,00 i.v.
iscriz. registro imprese 152370-1996
n° REA 246771

soggetta all'attività di direzione e coordinamento
del socio unico Comune di Venezia



- è necessario individuare prioritariamente la posizione dei parcometri (a pannelli solari) per evitare difficoltà di collocazione in un secondo tempo (demolizione di marciapiedi appena realizzati, danneggiamenti aiuole o restringimenti percorsi pedonali);
- è auspicata l'installazione della videosorveglianza;
- si raccomanda l'installazione della cartellonistica adeguata al tipo di stalli.

Per quanto riguarda la **gestione** questa può essere organizzata in vari modi; se l'obiettivo è quello di dissuadere la sosta degli utenti diretti a Venezia Centro Storico la modalità suggerita è quella attualmente già applicata nei Parcheggi di San Giuliano (Porta Rossa e Porta Blu) che permette di parcheggiare gratuitamente le prime 3h per poi pagare progressivamente sempre di più le ore successive.

Il parcometro emette un biglietto per la modalità gratuita e un altro per quella a pagamento (sosta superiore alle 3h).

Il controllo attualmente viene svolto dagli ausiliari del traffico.

Ci sono alcuni aspetti sui quali l'Amministrazione Comunale dovrà decidere:

- il tempo della gratuità che è legato alla tipologia di servizio di cui usufruiscono gli utenti che parcheggiano;
- la tipologia del controllo che deve essere efficace per dissuadere soprattutto gli utenti diretti a Venezia o che intendano parcheggiare per tutta la giornata;
- serve l'indicazione se la modalità di gestione ipotizzata verrà applicata a tutti gli stalli presenti ad uso pubblico o solo ad una quota (es. quelli all'interno delle sbarre).

Come emerso durante la Conferenza, i costi relativi alla realizzazione delle aree a parcheggio saranno sostenuti interamente dai Proprietari/Attuatori dell'Intervento.

Essendo il presente Parere espresso per valutare il progetto solo ai fini della Variante e per quanto di competenza, esprimiamo parere favorevole.

A disposizione per ulteriori e/o eventuali chiarimenti.
Distinti saluti.

A.V.M. S.p.A.
Direttore Affari Societari e LL.PP.
Dott.ssa Alessandra Bolognin

SINCERT



**Azienda Veneziana
della Mobilità S.p.A.**

Sede legale e amministrativa
Isola Nova del Tronchetto, 33
30135 Venezia
telefono 041 2727211
fax 041 723131
e-mail avm@avmspa.it
pec avmspa@progettostudio.legalmail.it

Codice fiscale e partita IVA 03096680271
cap. soc. € 62.875.611,00 i.v.
iscriz. registro imprese 152370-1996
n° REA 246771

soggetta all'attività di direzione e coordinamento
del socio unico Comune di Venezia



ALBERTO 9

Mestre, 22 novembre 2012
Protocollo n. 491739
Fascicolo n° XI.3.1/2012/69-15

Oggetto: Parere piano di recupero urbano dell' "ex- deposito ACTV" e piano particolareggiato per attrezzature economiche e verde pubblico in via Torino a Mestre

Direzione Mobilità e Trasporti
Direttore ing. Franco Fiorin

Direzione Sviluppo del Territorio ed Edilizia
Arch. L. Barison
Arch. B. Maso
Viale Ancona, 69
Mestre VE

Inoltrata via e -mail

Settore Mobilità
Dirigente arch. Loris Sartori

In relazione alla conferenza di servizi convocata con nota prot. n. 473242 del 09/11/2012, con la presente si esprime per quanto di competenza parere positivo, con le seguenti prescrizioni:

- si richiede una tavola rappresentate i percorsi di ingresso ed uscita dei veicoli pesanti al fine di evidenziarne la separazione dai flussi dei mezzi leggeri;
- si ritiene che l'ingresso dal primo braccio della rotatoria, provenendo dal Cavalcaferrovia di Corso del Popolo, sia da dedicare solamente ai veicoli leggeri;
- particolare attenzione dovrà essere posta nella progettazione dei percorsi ciclabili da coordinare con l'Ufficio Biciclette della scrivente anche al fine di prevedere collegamenti e attraversamenti ciclabili con via Gozzi e Corso del Popolo in modo da consentire il transito in sicurezza delle bici da e per tutti i bracci afferenti la nuova rotatoria. Si chiede d'individuare inoltre un'area di sosta bici nei pressi dell'ingresso principale del centro commerciale;
- si richiede che il marciapiede posizionato sul lato sud dell'edificio più grande abbia una larghezza di almeno 2,00m, visto che costituisce il principale ed unico percorso pedonale baricentrico in direzione est-ovest;
- si chiede di riproporre sul lato est del parcheggio principale un attraversamento pedonale continuo e sicuro della stessa tipologia di quello previsto sul lato ovest;
- si chiede di ampliare l'attraversamento pedonale collegante l'edificio più grande con la pista ciclabile posizionata in direzione nord-sud, prevedendo il rialzamento dello stesso;
- in materia di segnaletica stradale, si ravvisa la necessità di rivedere la tavola, apportando le seguenti correzioni:
 1. dettagliare la segnaletica della rete ciclabile, preferibilmente su di un'apposita tavola;
 2. non è necessario installare il limite di velocità 50 km/h poiché siamo già in ambito urbano;
 3. non serve installare il segnale di preavviso di pericolo di attraversamento pedonale, perché da installare in extraurbano e su strade con limiti di velocità maggiori a 50 km/h;
 4. in sostituzione del segnale di curva pericolosa si ritiene più adeguato installare il segnale di andamento della viabilità di cui alla fig. Il 466 art. 174 , sul lato est della viabilità interna, ed il segnale di cui al modello Il art. 83, prima della curva posizionata sul lato est della stessa viabilità ;
 5. in corrispondenza l'anello centrale delle rotatoria va installato il passaggio obbligatorio a destra dell'isola di traffico, sulle isole di traffico non va posizionato il segnale di senso vietato e sulle stesse per i veicoli circolanti sull'anello rotatorio il segnale di passaggi consentiti a destra e a sinistra;

Sede di Villa Ceresa
via Mancini n.10
30174 Mestre
tel. 041.5459421
fax 041.5459490

Responsabile del procedimento:
arch. Loris Sartori
Responsabile dell'istruttoria:
dott.ssa Angela Scolaro
ing. Roberto Di Bussolo



6. il segnale verticale di attraversamento pedonale va installato solamente dove lo stesso si trovi lontano dalle intersezioni;
 7. vanno eliminati i segnali di strada senza uscita;
 8. gli stalli di sosta al servizio di persone diversamente abili devono rispettare quanto previsto dall'art. 149 del regolamento di esecuzione ed attuazione del nuovo codice della strada, fig. II 445/a e 445/b;
 9. i segnali di direzione obbligatoria devono essere posizionati quando in situazioni di scelta diversificata si vogliono obbligare i veicoli ad effettuare solo alcune delle possibili manovre;
 10. lungo via Torino non risulta necessario installare il limite di velocità 50 km/h;
 11. in corrispondenza dell'uscita a senso unico dall'area commerciale lungo via Torino deve essere posizionato il segnale di senso vietato e di direzione obbligatoria diritto per i veicoli percorrenti via Torino;
 12. il segnale di attraversamento ciclabile va sempre installato in corrispondenza degli attraversamenti ciclabili;
 13. non si ritiene necessario installare il segnale di preavviso di rotatoria lungo via Torino e Corso del Popolo;
- non possono essere installati dispositivi di limitazione all'accesso (sbarre) in corrispondenza delle aree pubbliche adibite alla sosta;

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE
arch. Loris Sartori

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Loris Sartori'.



Mestre, 27/11/2012
Prot. n. 2012/ 50-1354
fascicolo 2012.XIII/1/1.1

ALLEGATO 10

Oggetto: Conferenza di Servizi "Variante al Programma di Recupero Urbano per l'area dell'ex deposito Actv e al Piano particolareggiato per attrezzature economiche e verde pubblico in Via Torino a Mestre" di giovedì 22/11/2012 – relazione.

Direzione Sviluppo Economico

AL DIRIGENTE DEL
SETTORE URBANISTICA TERRAFERMA
dott. Luca Barison
SEDE

Settore Commercio

In relazione all'oggetto si indicano le osservazioni che seguono relativamente all'insediabilità di attività di commercio al dettaglio in area privata e di somministrazione alimenti e bevande nell'area in argomento.

Servizio
Commercio Sportello Impresa n. 5

Ciò è possibile successivamente alla Conferenza di Servizi istruttoria poiché in quella sede codesto Ufficio ha potuto esibire le più recenti tavole dalle quali si evidenzia la modifica alla conformazione dell'eventuale struttura di vendita posta al livello +1 dell'edificio commerciale.

Possono essere insediati esercizi di vicinato e medie strutture di vendita (ad esercizio singolo o in forma di centro commerciale) in numero illimitato.

Unità Operativa Complessa
medie e grandi strutture di vendita

Ad oggi non è possibile insediare medie strutture di vendita maggiori, cioè aventi superficie di vendita superiore a mq. 1000 e non superiore a mq. 2500.

Indirizzo
Viale Ancona n. 59
Mestre – C.A.P. 30172
telefono 0412749321
fax 0412749333

Relativamente alle grandi strutture di vendita, di cui risulta la compatibilità dello strumento urbanistico (scheda articolo 80 NTSA della VPRG Terraferma), si segnala che i procedimenti per nuova apertura di tali strutture sono assoggettati alla moratoria di cui alla Legge regionale n. 30/2011 fino all'approvazione della nuova legge regionale sul commercio, di cui è in corso l'iter presso il Consiglio Regionale, o, comunque, non oltre il 31/12/2012.

Per le grandi strutture di vendita, nonché per le medio-maggiori, è necessario il reperimento degli standard previsti dall'articolo 16, comma 2, della Legge regionale n. 15/2004 per area libera e parcheggio effettivo per i clienti.

Ne consegue che vanno individuate aree che risultino effettivamente utilizzate per il parcheggio dei veicoli dei clienti della struttura di vendita.

Posta Elettronica Certificata
protocollo@pec.comune.venezia.it

Inoltre, nei casi di strutture di vendita di tali fattispecie e del settore alimentare, i percorsi veicolari e le aree di parcheggio e stazionamento devono risultare differenziati per i clienti e per gli approvvigionamenti (articolo 16, comma 2 lettera a, L.r. n. 15/2004).

Orario di apertura al pubblico:
lunedì dalle 9.30 alle 12.30
mercoledì dalle 9.30 alle 12.30
venerdì dalle 9.30 alle 12.30

Nel caso in cui più esercizi commerciali siano inseriti in una struttura unitaria, o anche in più edifici, e siano provviste di spazi di servizio o infrastrutture comuni gestiti unitariamente, risulta costituito un centro commerciale il quale va esaminato nella sua interezza cioè nella somma delle superfici di vendita di tutte le strutture commerciali che ve ne fanno parte.

La fattispecie del "parco commerciale" di cui all'articolo 10 L.r. n. 15/2004 può essere individuata solo se l'area in questione sarà classificata quale Z.T.O. di tipo "D".

Responsabile del procedimento:
Rag. Giuseppe Zorzetto

Si segnala che è in corso l'iter per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale di nuovi criteri generali per l'individuazione delle aree nelle quali si potranno insediare nuove strutture medio-maggiori previa specifica ulteriore valutazione del Consiglio Comunale.

Responsabile dell'istruttoria:
Rag. Giuseppe Zorzetto

Relativamente agli esercizi di somministrazione alimenti e bevande, ad oggi, l'area di cui trattasi è ricompresa nella Zona "Mestre" per la quale sono previste limitazioni all'insediamento degli esercizi di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 117 del 6 ottobre 2009, in corso di revisione da parte del Consiglio Comunale per l'adeguamento alle più recenti disposizioni normative in tema di liberalizzazioni.

Cordialmente

LA DIRIGENTE DEL SETTORE COMMERCIO
Dott.ssa Stefania Battaglia

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Patrimonio e Casa

Settore Gestioni Patrimoniali
del Centro Storico, Estuario e
Terraferma

Servizio Tecnico

Responsabile del Servizio
Arch. Alessandro Boscolo

Responsabile dell'Istruttoria
Arch. Elisabetta Zambon

Responsabile dell'Istruttoria
Geom. Riccardo Enzo

Pal. Contarini Mocenigo
San Marco, 3980
30124 Venezia

Venezia, 27 NOV. 2012

Prot. 212/50 1339

Spett
Direzione Sviluppo del Territorio ed Edilizia
Settore dell'Urbanistica di Terraferma
Servizio Gestione Terraferma
c.a. Arch. Luca Barison
viale Ancona, 41
30175 Mestre (VE)
(anticipata via e-mail: gu.t@comune.venezia.it)

OGGETTO: Variante al Programma di Recupero Urbano per l'area dell'ex-deposito A.C.T.V. e al piano Particolareggiato per attrezzature economiche e verde pubblico in via Torino a Mestre. Conferenza Servizi Istruttoria.

In riferimento all'argomento in oggetto, presa visione del materiale documentario prodotto dallo Studio Berro s.r.l., con particolare riferimento alla tavola 07 "Assetto patrimoniale delle aree", per quanto di competenza si esprime:

- parere favorevole alla cessione dell'UMI 2 insieme al tratto "A" fuori ambito (di m 700,50), corrispondente alla viabilità di collegamento tra via Ca' Marcello e via Torino con la prescrizione che tale ente viario venga a configurarsi con una titolarità uniforme, ragion per cui le aree verdi sul confine est della UMI 1 dovranno rimanere in proprietà alla ditta proponente e le parti a verde tra la sede carrabile e la pista ciclabile, dovranno essere cedute in proprietà al Comune di Venezia. Tale proposta trova motivazione nel ritenere opportuno un unico soggetto per la manutenzione dell'area stradale prevista in un ambito come quello progettato, dove una promiscuità di soggetti ne renderebbe difficile al gestione;

- relativamente all'area a parcheggio compresa tra le UMI 1, 2 e 3, ai fini di un razionale utilizzo nonché di una migliore identificazione catastale, si ritiene opportuno rivedere la soluzione progettuale indicando che le aree



asservite siano posizionate in unico ed unitario ambito anche al fine della fruizione effettiva dei percorsi pedonali asserviti all'uso pubblico,

- per ciò che concerne la porzione di viabilità d'immissione alla rotonda su Corso del Popolo, fronte ambito "B", al fine di uniformare la titolarità delle aree oggetto d'intervento, per la stessa si ritiene opportuno il solo asservimento all'uso pubblico come le aree contermini;

- gli interventi manutentori negli ambiti da assoggettare all'uso pubblico siano posti a carico del lottizzante e dei suoi aventi causa;

- parere favorevole alla cessione di porzione dell'UMI 3 ovvero della "Sala Prove".

Distinti saluti.

Il Dirigente

Dott.ssa Maria Borin

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'M. Borin'.

PG 2012/503271



Δ UEGAST

12

Veritas s.p.a. - Santa Croce, 489 - 30135 Venezia (VE) - Tel. 041 7291111 - Fax 041 7291110
 Cap. soc. € 110.973.850,00 int. vers. - C.F. - P. Iva e N° iscrizione R.I. di Venezia 03341820276

info@gruppoveritas.it - www.gruppoveritas.it

Marghera, 26 novembre 2012

Rif. UNITA' LOCALE VENEZIA

Prot. n° 83474/12/CF/mc
 DIREZIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ANTICIPATA VIA FAX

SPETT.LE
 CITTA' DI VENEZIA
 SETTORE DELL'URBANISTICA
 TERRAFERMA
 C.A. ARCH. L. BARISON
 VIALE ANCONA 63
 30170 MESTRE -VE-

OGGETTO: Convocazione Conferenza dei Servizi Istruttoria.
 Variante al Programma di Recupero Urbano per l'area dell'ex-deposito ACTV e al piano Particolareggiato per attrezzature economiche e verde pubblico in via Torino a Mestre.

In riferimento alla Conferenza di Servizi convocata per il giorno 22.11.2012, finalizzata all'esame dell'istanza di cui all'oggetto, fatto salvo le responsabilità dei progettisti per i calcoli delle reti idrauliche di progetto ed il rispetto delle normative tecniche vigenti, si esprime parere favorevole all'allacciamento della rete fognaria all'esistente fognatura mista di via Torino, alle condizioni di seguito riportate:

- la pendenza del collettore di fognatura nera di progetto dovrà essere pari al 3‰;
- l'allacciamento di entrambi i collettori (acque bianche e acque nere) dovrà avvenire nella tubazione DN 1400 di via Torino;
- nell'ambito della sistemazione della contro-strada parallela alla rampa del Corso del Popolo prevedere il tombinamento della canaletta a cielo aperto di raccolta delle acque meteoriche con tubazione di adeguato diametro e caditoie;
- la realizzazione dell'insediamento non dovrà comportare ruscellamento di acque meteoriche sui fondi attigui, attraverso la realizzazione di qualsivoglia sistema di protezione;
- l'allacciamento delle acque meteoriche nella pubblica fognatura di via Torino dovrà avvenire con un unico allacciamento.
- la portata massima di scarico delle acque meteoriche interamente prodotte dall'insediamento, non dovrà superare complessivamente i 32 l/s;
- lo scarico delle acque meteoriche dovrà essere dotato di misuratore di portata elettromagnetico telecomandato da Veritas spa. L'installazione interamente a carico dell'utente, dovrà essere realizzata secondo le specifiche tecniche di Veritas spa. L'installazione sarà assoggetta a parere tecnico preventivo Veritas spa;
- gli scarichi in pubblica fognatura dovranno, in ogni caso, rispettare i limiti allo scarico fissati dall'Ente Gestore;
- per quanto non espressamente esplicitato, valgono le disposizioni delle norme tecniche di attuazione del Piano Tutela Acque emesso dalla Regione Veneto DGR 842 del 15/05/2012 ed il vigente regolamento di fognatura emesso dall'Autorità D'Ambito Territoriale Ottimale "Laguna di Venezia" approvato con delibera Prot. 1290 del 17/10/2007;
- qualora nell'area oggetto dell'intervento, si insediassero successivamente attività di tipo industriale o ad esse assimilate, dovranno essere realizzate condotte di scarico separate sino al collettore di pubblica fognatura.

Si rimanda invece alla fase di richiesta di allacciamento/autorizzazione allo scarico la presentazione del progetto di dettaglio dell'impianto di fognatura all'interno delle proprietà private, redatto secondo le specifiche di Veritas spa.

A disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti.

- ing. Giuseppe Favaretto -
 Direttore Servizio Idrico Integrato



Unità locale territoriale Brenta e Miranese
 Via Arino, 2
 30031 Doio (VE)



Unità locale territoriale Chloggia
 Via Padre Emilio Venturini, 111
 30015 Chloggia (VE)



Unità locale territoriale Mogliano Veneto
 Via Pla, 1
 31021 Mogliano Veneto (TV)



Unità locale territoriale Venezia
 Via Porto di Cavergnago, 99
 30173 Mestre (VE)



Mestre, 22.11.2012

Protocollo n. 2012/492101

Oggetto: Conferenza dei Servizi – Variante al Programma di Recupero Urbano per l'area dell'ex deposito ACTV e al Piano Particolareggiato per attrezzature economiche e verde pubblico in via Torino a Mestre, Mestre Centro (rif. prot. 473242 del 09/11/2012) convocata per il 22/11/2012.

Invio osservazioni relative agli ambiti di competenza

Spett. Direzione Sviluppo del Territorio ed Edilizia

Settore Urbanistica Terraferma

Alla c.a. Arch. Luca Barison

E-mail: luca.barison@comune.venezia.it

gu.t@comune.venezia.it

Direzione Decentramento e Città
Metropolitane
Direttore Sandro Del Todesco Frisone

Settore Tecnico
Municipalità Mestre Carpenedo e
Municipalità Favaro Veneto
Dirigente Arch. Anastassia Koulou

In merito alla richiesta di partecipazione alla Conferenza di Servizi istruttoria per un parere di conformità sull'intervento in oggetto, a seguito di un primo esame degli elaborati progettuali:

- 1 Elab01 Fascicolo di Analisi
- 2 Tav02 documentazione fotografica
- 3 Tav03 Stato di fatto
- 4 Tav04 Planivolumetrico+Unità+d'intervento
- 5 Tav05 modi di intervento ammessi
- 6 Tav06 planimetria delle coperture
- 7 Tav07 assetto patrimoniale delle aree
- 8 Tav08 standard a parcheggio
- 9 Tav09 standard primario a verde
- 10 Tav10 standard secondario
- 11 Tav11 Attrezzamento delle aree a servizi pubblici
- 12 Tav12 isole ecologiche
- 13 Tav13 Planimetria segnaletica stradale
- 14 Tav14 sezioni stradali
- 15 Tav15 planimetria stato di progetto
- 16 Tav16 Comparativa con Skiline
- 17 Tav17 Edificio commerciale pianta piano terra
- 18 Tav18 Edificio commerciale pianta piano primo
- 19 Tav19 Edificio commerciale pianta copertura
- 20 Tav20 Edificio commerciale prospetti e sezioni
- 21 Tav21 Torre direzionale residenziale piante PT - P3
- 22 Tav22 Torre direzionale residenziale piante P4 -P19
- 23 Tav23 Torre direzionale residenziale piante prospetti
- 24 Tav24 Torre direzionale residenziale piante sezioni
- 25 Tav25 Planivolumetrico foto del plastico
- 26 Tav26 planimetria rete fognaria
- 27 Tav27 profili rete fognaria
- 28 Tav28 dettagli rete fognaria
- 29 Tav29 rete telefonica
- 30 Tav30 rete acquedotto
- 31 Tav31 rete gas
- 32 Tav32 illuminazione pubblica
- 33 Tav33 Particolari costruttivi illuminazione pubblica
- 34 Tav34 rete Enel
- 35 Elab35 schemi quadri elettrici
- 36 Elab36 relazione geologico- geotecnica
- 38 Elab38 Relazione tecnica
- 39 Elab39 cme
- 40 Elab40 schema di convenzione
- 41 Elab41 planimetria rotatoria tra Corso del Popolo e via T
- 42 Elab42 piano del traffico
- 43 Elab43 relazione specialistica illuminazione pubblica
- 44 Elab44 relazione inquinamento luminoso
- 45 Elab45 calcoli esecutivi illuminazione pubblica
- 46 Elab46 dichiarazione bonifiche
- 47 Elab47 invarianza idraulica

Sede di Mestre
via Poerio, 1
30172 Mestre
tel. 041.2749055
fax 041.2749065
anastassia.koulou@comune.venezia.it

Pur evidenziando che le vie sulle quali i piani urbanistici attuativi insistono non coinvolgono direttamente viabilità di competenza della Municipalità di Mestre Carpenedo, appurata tuttavia la modifica alla viabilità determinata dalla proposta della realizzazione di una nuova rotatoria all'intersezione fra Corso del Popolo, via Torino e via Gozzi – di collegamento con l'intervento proposto – oltretutto considerata la valenza dell'intervento di recupero urbanistico sull'intera città preme anticipare le sotto riportate osservazioni.



Si prende atto che la presente proposta di variante sostanziale al Programma di Recupero Urbano per l'area dell'ex deposito ACTV ed al Piano Particolareggiato per attrezzature economiche e verde pubblico vigenti (approvata con D.C.C. n. 74 del 23.05.2011, a sua volata variante ai piani approvati rispettivamente con D.C.C. 104/2003 e D.G.R.V. 3802/2003 e con D.C.C. 9/2003) prevede la realizzazione ad opera della parte attuatrice di:

- un fabbricato a torre direzionale – residenziale (nell'ambito della quale si ricaverà una sala prove musica da cedere al Comune);
- un fabbricato con destinazione residenziale convenzionata;
- un fabbricato a destinazione commerciale;
- i parcheggi pubblici e privati a servizio della residenza e delle strutture commerciali e direzionali, tutti fuori terra (al fine del contenimento delle spese di bonifica e per il conseguimento dell'Invarianza idraulica);
- nuova viabilità sia entro che fuori ambito consistente in:
 - tratto stradale di collegamento fra via Cà Marcello e via Torino fiancheggiata da pista ciclabile (che connette un tratto previsto su via Cà Marcello dal Biciplan fase 2 e la pista esistente su via Torino) e marciapiedi, peraltro posti ad un livello altimetrico notevolmente superiore al livello del contesto;
 - una piazza lungo via Torino;
 - una rotatoria di interconnessione alla viabilità esistente (Corso del Popolo, via Torino e via Gozzi) dell'accesso all'edificio con funzione commerciale ed alla residenza, su area di proprietà Comunale.

Si condivide la scelta di assestare l'accessibilità all'intervento sia da via Cà Marcello, attraverso la nuova viabilità, sia mediante la rotatoria su Corso del Popolo - via Torino, che, come dimostrato dallo studio sul traffico, consentirà un miglioramento complessivo del ritardo (raffrontato all'attuale situazione semaforizzata), pur con uno svantaggio puntuale relativamente all'accesso da via Gozzi.

Si approva altresì il coinvolgimento nell'intervento di riqualificazione dell'imbocco della contro strada di Corso del Popolo, attualmente assai ammalorato e degradato.

Si rileva invece una piccola criticità sul dimensionamento del tratto di uscita dalla rotatoria su via C. del Popolo – direzione Marghera meritatamente al quale si suggerisce di verificare la sezione stradale.

Seppur prescindendo dalla disamina dell'assetto patrimoniale delle aree, si valuta favorevolmente la previsione di assoggettamento all'uso pubblico (e non cessione) - possibilmente con oneri manutentivi a carico degli aventi titolo, apparendo gli stessi ad uso prevalente del nuovo insediamento - di molte delle aree destinate al soddisfacimento dello standard primario (in particolare i parcheggi LR 15/2004 connessi alla residenza, il tratto di viabilità adducendo al fabbricato commerciale e al condominio esistente su C. del Popolo e la Piazza, quale standard secondario). Non è tuttavia dato rilevare nella documentazione quale sarà il regime di utilizzo della parte di parcheggi racchiusi da sbarre i quali, in quanto se primari, dovrebbero essere sempre fruibili dalla collettività.

Tutto ciò premesso si esprimono, per quanto di competenza, le seguenti osservazioni:

Parcheggi con vincolo di uso pubblico - previsti con assoggettamento all'uso pubblico – Tav. 08:

- Sez. A-A: la previsione di marciapiedi e pista ciclabile in trincea rispetto la strada con conseguente ricorso al sistema di allontanamento



delle acque meteoriche mediante bocca di lupo si presta a frequenti otturazioni per la presenza delle vicine essenze arboree. Si valuti la soluzione in rilevato.

- Sez. B-B: si verifichi l'opportunità, considerata anche la pendenza pronunciata del parcheggio stesso verso il marciapiedi esistente, di una delimitazione con barriera fisica (paletti) fra parcheggio e marciapiedi. Si valuti altresì, se necessario, di segnare in sezione il sistema di smaltimento delle acque meteoriche del parcheggio.

Piazza – standard secondario- prevista con assoggettamento all'uso pubblico – Tavv. 05, 15 e 41 (parte):

- In considerazione della centralità della piazza rispetto all'intervento nel suo complesso e rispetto alla ubicazione nella città pare a questo ufficio non ne sia stata sufficientemente studiata la funzione di tale luogo. In particolare si chiede di approfondirne lo studio morfologico (materiali, attrezzature, ecc) in quanto allo stato attuale l'ambito della piazza sembra assumere quasi la funzione di isola pedonale.

Convenzione – pag. 4 e segg.

- Non si è dato a capire con chiarezza quale sarà il soggetto finanziatore delle risorse necessarie alla realizzazione della rotatoria (opere all'esterno del perimetro della Variante) nell'ipotesi non risultasse la parte attuatrice.

Distinti saluti

Il Dirigente Tecnico
Arch. Anastassia Koulou



Direzione Sviluppo del
Territorio

Direttore
Arch. Oscar Girotto

Settore dell'Urbanistica
Terraferma

Dirigente
Arch. Luca Barison
luca.barison@comune.venezia.it
Tel. 041-2749158

Servizio Gestione Urbanistica
Terraferma

Responsabile
Dott. Urb. Roberta Albanese
roberta.albanese@comune.venezia.it
Tel. 041-2749162

**VERBALE - CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA TENUTASI
GIOVEDI' 13 DICEMBRE 2012.**

Variante al Programma di Recupero Urbano per l'area dell'ex-deposito A.C.T.V. e al piano Particolareggiato per attrezzature economiche e verde pubblico in via Torino a Mestre.

PREMESSO

- che con nota Prot n. 505688 del 29/11/2012 (depositata agli atti), a firma dell'arch. Luca Barison, è stata convocata, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi riguardante la Variante al Programma di Recupero Urbano per l'area dell'ex-deposito A.C.T.V. e al piano Particolareggiato per Attrezzature Economiche e Verde pubblico in via Torino a Mestre;
- che, a seguito della sopra richiamata convocazione, sono stati messi a disposizione dei soggetti invitati a partecipare, per quanto di interesse, gli elaborati progettuali relativi alla Variante stessa;
- che il progetto in argomento è stato depositato agli atti della conferenza;

tutto ciò premesso, si da atto di quanto segue:

- l'anno duemiladodici (2012) il giorno tredici (13) del mese di dicembre, presso gli uffici tecnici del Comune di Venezia, si è tenuta la Conferenza dei Servizi presieduta dall'arch. Luca Barison. Le funzioni di segretario sono state svolte dall'arch. Barbara Maso;
- sono presenti, anche attraverso delega, come risulta dal foglio delle presenze e deleghe (depositato agli atti), i seguenti Enti/Uffici:

Enti/Uffici	Soggetto
Progettista	Ing. Andrea Berro
Direzione Patrimonio e Casa – Settore Gestioni Patrimoniali	Geom. Riccardo Enzo
Direzione Sviluppo del Territorio ed Edilizia Settore Sportello per l'Edilizia Terraferma	geom. Annamaria Colle
Direzione Progettazione ed Esecuzione Lavori – <i>Settore Opere Stradali e Riqualificazione Urbana Terraferma</i>	ing. Simone Agrondi arch. Fabio Pascon
Direzione Progettazione ed Esecuzione Lavori – <i>Settore Interventi Speciali e Gestione Interventi Nuove Urbanizzazioni Terraferma</i>	Ing. Claudio Molin dr.ssa Polo Cristiana arch. Ivan Carboni



Direzione Progettazione ed Esecuzione Lavori – Settore Energia Impianti	Per. Ind. Giuliano Munarin
Direzione Progettazione ed Esecuzione Lavori - <i>Settore Realizzazione Opere Connesse al Rischio Idraulico</i>	Ing. Franco Schenkel Ing. Emanuela Tognotti
Direzione Mobilità e Trasporti - <i>Settore Pianificazione Infrastrutture Viabilità Trasporti</i>	ing. Silvia Grandese
Direzione Ambiente e Politiche Giovanili – <i>Settore Tutela del Verde Pubblico e del Suolo</i>	Arch. Cristina Zuin
Provincia di Venezia	Dott.ssa Pastore
Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.	Arch. Alessandra Stronchi
ANAS	Arch. Serafina Zappia Geom. Paolo Fiorentino
Parte Attuatrice	Dr. Fracasso Avv. Andreotto Roberto
Il Dirigente del Settore dell'Urbanistica Terraferma	Arch. Luca Barison
La Responsabile del Servizio Gestione Urbanistica Terraferma	Dott. Urb. Roberta Albanese
Istruttore tecnico direttivo	Arch. Barbara Maso
Istruttore tecnico	Geom. Andrea Casella

- Sono pervenuti i seguenti pareri/comunicazioni, (allegati dal n. 1 al n. 19 al presente verbale):

Enti/Uffici	Parere
Direzione Progettazione ed Esecuzione Lavori – <i>Settore Opere Stradali e Riqualificazione Urbana Terraferma e Viabilità</i> Direzione Progettazione ed Esecuzione Lavori – <i>Settore Interventi Speciali e Gestione Interventi Nuove Urbanizzazioni Terraferma</i>	Prot. n. 532206 del 13/12/12
Direzione Progettazione ed Esecuzione Lavori – Settore Energia Impianti	Prot. n. 52968 del 12/12/12
Direzione Progettazione ed Esecuzione Lavori - <i>Settore Realizzazione Opere Connesse al Rischio Idraulico</i>	Prot. 5222210 del 07/12/2012
Direzione Patrimonio e Casa -Stime	Prot. 526358 del 11/12/2012
Direzione Patrimonio e Casa – <i>Settore Gestioni Patrimoniali</i>	Prot. 533294 del 14/12/12
Direzione Ambiente e Politiche Giovanili – <i>Settore Tutela delle Acque, degli Animali, dell'Igiene</i>	Prot. 519937 del 06/12/2012



<i>e Bonifiche</i>	
Direzione Ambiente e Politiche Giovanili – <i>Tutela del Verde Pubblico</i>	Prot. n. 5279999 del 12/12/12
Direzione Ambiente e Politiche Giovanili – <i>Tutela del Suolo</i>	Prot. n. 530231 del 12/12/12
Direzione Ambiente e Politiche Giovanili - <i>Settore Tutela dell'Aria e delle fonti di Energia</i>	Prot. n. 520915 del 07/12/12
Direzione Sviluppo Economico - <i>Settore Commercio</i>	Prot. n. 523596 del 10/12/12
Società Gruppo VERITAS S.p.A. <i>Direzione Acqua Primaria</i>	Prot. n. 87069 del 10/12/12
Società Gruppo VERITAS S.p.A. <i>Direzione Ingegneria, Depurazione e Fognature</i>	Prot. n. 87605 del 12/12/12
Società Gruppo VERITAS S.p.A. <i>Divisione Ambiente e Servizi Pubblici Locali</i>	Prot. n. 541213 del 19/12/12
Comando Provinciale VIGILI DEL FUOCO VE <i>Ufficio Soccorso Pubblico e della Difesa Civile</i>	Prot. n. 535906 del 12/12/12 e Prot. n. 535935 del 12/12/12
Società ITALGAS S.p.A	Prot. n. 5121169 del 30/11/12
ARPAV Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia Servizio Territoriale	Prot. n. 526234 del 11/12/12
Alla Provincia di Venezia Settore Viabilità	Prot. n. 111021 del 13/12/12

- sono inoltre assenti i seguenti Enti/Uffici, tra i quali alcuni hanno fatto pervenire il proprio parere:
 - Direzione Progettazione ed Esecuzione Lavori –
*Settore Opere Edilizie Venezia –
Ufficio E.B.A. Eliminazione Barriere Architettoniche*
 - Direzione Mobilità e Trasporti –
Settore Mobilità
 - Direzione Patrimonio e Casa –
Stime
 - Direzione Ambiente e Politiche Giovanili –
Settore Tutela delle Acque, degli Animali, dell'Igiene e Bonifiche
 - *Settore partecipazione giovanile e cultura di pace*
 - Direzione Ambiente e Politiche Giovanili -
Settore Tutela dell'Aria e delle fonti di Energia



- Direzione Sviluppo Economico -
Settore Commercio
- Direzione Decentramento e Città Metropolitane
Settore Tecnico Municipalità Mestre - Carpenedo e Municipalità Favaro Veneto
- Società Gruppo VERITAS S.p.A.
Direzione Acqua Primaria
- Società Gruppo VERITAS S.p.A.
Direzione Ingegneria, Depurazione e Fognature
- Società Gruppo VERITAS S.p.A.
Divisione Ambiente e Servizi Pubblici Locali
- Società Gruppo VERITAS S.p.A.
Area Depurazioni Acque Reflue
- Comando Provinciale VIGILI DEL FUOCO VE
Ufficio Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
- Società ENEL Distribuzione
S.p.A.- Zona di Venezia – U.O. di Mestre
- Società ITALGAS S.p.A
Centro Operativo Mestre
- Società TELECOM ITALIA
- ARPAV
Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia

- **Alle ore 10.10 si apre la seduta della Conferenza dei Servizi**

Arch. Barison: illustra i risultati della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 22/11/12, elencando i pareri pervenuti e i servizi che non hanno ancora espresso parere. Propone di affrontare l'argomento Viabilità per primo al fine di poter permettere ai colleghi della Direzione Mobilità di poter lasciare anticipatamente la Conferenza;

Ing. Grandese: conferma il parere espresso nella Conferenza Istruttoria, aggiungendo alcune specifiche. Chiede che venga fatto un monitoraggio su Corso del Popolo, la cui condizione di traffico è prevista in peggioramento, al fine di provvedere all'adozione di misure che attenuino l'accodamento su tale asse viario. Chiede alla Direzione P.E.L., Settore Opere Stradali e Riqualificazione Urbana Terraferma, che riceverà in carico la viabilità proposta, il parere in merito ai dimensionamenti della rotatoria e alle deroghe normative proposte dal progettista;



Ing. Agrondi: informa che la rotatoria è conforme alla normativa vigente, in quanto la progettazione si riferisce ad una intersezione esistente, i dimensionamenti e le geometrie sono conformi, anticipando alcuni aggiornamenti e sistemazioni, che verranno poi confezionate nel parere, che a breve la Direzione farà pervenire. Conferma che l'uscita/entrata dei mezzi pesanti dovrà avvenire da e su Via Torino, con obbligo di svolta a destra per chi esce dall'ambito di Variante. Per quanto riguarda l'innesto dalla nuova strada di lottizzazione su Via Cà Marcello dovrà essere previsto l'obbligo di svolta a destra. Anticipa che nel parere proporrà due soluzioni possibili per la gestione del parcheggio pubblico sul fronte principale della struttura commerciale già discusse con il progettista in precedenti incontri;

Ing. Berro: chiarisce che sottoporrà le due ipotesi alla proprietà, ma che in ogni caso non ci sono contrarietà nel recepirle entrambe;

Arch. Maso: fa presente all'arch. Stronchi rappresentante di A.V.M. che le soluzioni proposte incidono sulla gestione di tali parcheggi da parte di A.V.M.;

Entra Dr.ssa Zuin;

Arch. Maso: chiede ai rappresentanti di ANAS se ci sono aggiornamenti in merito ai mappali che danno accesso ad uno dei parcheggi in asservimento ad uso pubblico e sui quali sembra ormai costituito nel tempo l'uso pubblico. Su tale ambito infatti sono presenti dei parcheggi gestiti da A.V.M., che da tempo ne provvede alla manutenzione;

Arch. Zappia: informa che ANAS risulta proprietaria dalle ricerche effettuate sino ad oggi in Catasto, tuttavia si riserva di effettuare ulteriori accertamenti in Conservatoria su ciò che è avvenuto dopo il 1985;

Arch. Barison: ribadisce l'uso pubblico è di fatto ormai costituito da tempo e che la presente Variante non modifica l'utilizzo del mappale di proprietà A.N.A.S.;

Ing. Agrondi: conferma che in quanto aree pertinenziali del Cavalcavia, da sempre in tali aree la manutenzione è a carico del comune o di A.V.M., e pertanto si può ritenere quindi che l'uso pubblico di tali aree di fatto c'è già;

Dott.ssa Polo: chiede all'ing. Grandese un'espressione di parere in merito all'innesto della nuova viabilità su via Cà Marcello;



Ing. Grandese: conferma la scelta di uscita su via Cà Marcello con svolta obbligata a destra per la mancanza di visibilità sulla sinistra e con il divieto di uscita ai mezzi pesanti;

Ing. Molin: indica che fornirà un parere congiunto con la viabilità in cui ci è stata data una congruità del computo metrico estimativo al fine di arrivare a stabilire la quota fideiussoria da inserire all'interno della convenzione, pertanto dovrà essere riacquisito parere successivamente in sede di presentazione di D.I.A.. Per quanto riguarda la stima dell'attrezzamento della sala prove musicali, la stessa verrà valutata in sede di elaborazione del progetto esecutivo;

10.35 Esce Ing. Grandese.

Arch. Maso: fa presente che il valore di mercato della sala prove musicali che viene proposto in permuta con il valore delle monetizzazioni (del verde pubblico e di quota parte del costo di costruzione degli edifici privati), è costituito dal valore di mercato al metroquadrato per una superficie commerciale di 300 mq senza attrezzamento pari a 2.700 Euro al Mq. Per quest'ultimo valore l'Ufficio Stime del Patrimonio ha dato parere favorevole demandando ad altri uffici la stima del valore per l'attrezzamento, che deve essere confermato fin da subito al fine di poter inserire nella convenzione un valore ben definito;

Ing. Molin: ribadisce che per fare una stima precisa dell'attrezzamento è necessario avere un computo dettagliato su un progetto esecutivo;

Ing. Berro: indica che il computo già da oggi risulta dettagliato;

Dr. Fracasso: ritiene che il prezzo dell'attrezzamento debba essere stabilito già da ora in quanto deve avere chiaro fin da subito il quadro economico finanziario anche nei confronti degli altri operatori all'interno della Variante;

Agrondi: evidenzia che il preventivo è stato consegnato alla Direzione PEL da cinque giorni e che ha bisogno di valutazioni specialistiche. Tuttavia ritiene di poter dire che è una stima congrua, ma che in sede di D.I.A. avrà bisogno di un'integrazione, ovvero dovrà essere prodotta la Relazione acustica e prestazionale che certifichi l'idoneità dei materiali scelti;



Arch. Barison: indica che nelle Norme dovrà essere riportato l'obbligo di produrre in sede di D.I.A. la relazione acustica e prestazionale;

Geom. Colle: sottolinea che la relazione acustica e il relativo parere P.E.L. dovranno essere allegati alla D.I.A. e quindi dovranno essere acquisiti prima della presentazione della stessa D.I.A.;

11.05 Escono Molin e Agrondi.

P.I. Munarin: illustra il parere prodotto e indica che in sede di presentazione della D.I.A. delle opere di urbanizzazione dovrà essere adeguato il progetto e riacquisito il parere;

Geom. Enzo: informa che farà pervenire parere favorevole e chiede se saranno previste cabine enel per l'illuminazione degli spazi pubblici;

Arch. Zuin: informa che ha prodotto parere e che per le aree interessate dalla Variante, non prese in considerazione in sede di richiesta di autorizzazione ministeriale per la bonifica, seguirono una procedura semplificata con alcune prescrizioni così come indicato nel parere;

Ing. Berro: risponde che non sono previste nuove cabine enel per l'illuminazione degli spazi pubblici;

Ing. Schenkel: informa di aver fornito parere in sede di prima conferenza e ulteriore parere per la presente conferenza. In quest'ultimo parere è stato espresso il vincolo: "al fine di non sovraccaricare l'Amministrazione Comunale di oneri di manutenzione che non afferiscono integralmente ad aree pubbliche, come peraltro previsto dall'art. 7 comma 2 della Bozza di Convenzione", che "i volumi di laminazione, previsti sotto il sedime stradale, in cessione all'Amministrazione Comunale (scatolare e pozzettone per 84 mc di vaso) siano realizzati nelle aree private in cui è più agevole la manutenzione e la sua gestione a carico della Parte Attuatrice". Rende noto che lo Studio Berro ha proposto in un incontro e formalizzato all'arch. Barison in una nota del 11.12.2012 che la manutenzione ordinaria delle opere sopra citate sarà a carico della Parte Attuatrice. Come già esposto nell'incontro preliminare, ritiene che sia corretto porre a carico della Ditta attuatrice anche la manutenzione straordinaria delle opere, per gli stessi motivi indicati nel parere.



Ing. Berro: risponde che la ditta non si accollerà la manutenzione straordinaria e che la richiesta a suo avviso risulta vessatoria;

Arch. Barison: propone di concludere ponendo a carico della parte attuatrice la manutenzione ordinaria di tutta le rete d'invarianza idraulica e quella straordinaria all'Amministrazione Comunale, in quanto la stessa risulta funzionale agli spazi pubblici;

Geom. Enzo: concorda con la proposta dell'arch. Barison;

12.00 Entra l'Ing. Agrondi ed esce l'Arch. Zuin, entra l'Avv. Andreetto.

Ing. Schenkel: evidenzia, registrando la posizione dell'arch. Barison e del Geom. Enzo, che l'Amministrazione Comunale assume l'onere della manutenzione straordinaria di opere in sua proprietà ma che saranno funzionali alle attività e alle proprietà private previste dal Piano. Se questa condizione contrattuale è chiarita e condivisa, non si rileva alcun impedimento tecnico alla sua attuazione.

Arch. Barison: fa presente che l'Amministrazione Comunale avrà degli utili attraverso la gestione dei parcheggi che saranno a strisce blu e pertanto, a maggior ragione saranno compensati gli oneri;

Dott.ssa Pastore: fa presente di essere presente al fine di chiarire lo stato di avanzamento del procedimento di autorizzazione ai sensi della L.R. 23 del 1993 e ss.mm.ii., su istanza di Radio Mestre Centrale. Chiarisce che a Febbraio di quest'anno Radio Mestre Centrale ha presentato la domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 3 della L. R. 29 del 1993 e che la provincia ha emesso un preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, che è stato controdedotto dalla Ditta. Le controdeduzioni sono state inviate ad ARPAV, che dovrà esprimersi in merito. In base al parere di ARPAV sulle controdeduzioni verrà concessa o diniegata l'autorizzazione;

12.08 Esce il Geom. Enzo.

Avv. Andreetto: evidenzia che le problematiche connesse a Radio Mestre Centrale risalgono agli anni novanta, tuttavia in sede di approvazione della prima Variante al P.R.U. non è stata presa in considerazione, infatti il progetto prevedeva la costruzione di più edifici che superavano l'altezza ma di 45 mt. Informa che la Parte Attuatrice non accetterà l'approvazione della Variante con delle condizioni vincolanti nelle D.I.A. o



nei Permessi di costruire e che provvederà a diffidare chi sarà inadempiente di fronte a all'accertamento dell'illecito. Sostiene che la potenza emessa da quest'antenna non è a norma e si dovrebbe provvedere ai dovuti provvedimenti repressivi già da oggi. Ritiene inammissibile che si impedisca di edificare la torre a causa di un'antenna che sta protraendo uno stato di illecito accertato;

Dott.ssa Pastore: evidenzia che il procedimento repressivo è in capo all'Amministrazione Regionale. Per quanto riguarda l'ufficio Provinciale dovrà concludere il procedimento autorizzativo in corso, rilasciando o diniegando l'autorizzazione ai sensi della L. R. 29/93;

Arch. Maso: informa che il parere ARPAV espresso in sede di prima Conferenza di servizi e confermato nella seconda, non risulta contrario. Ricorda quindi che la Variante potrebbe comunque essere approvata rimandando l'acquisizione del parere favorevole di ARPAV in sede di presentazione della D.I.A. o del Permesso del fabbricato a Torre;

Avv. Andreotto: ribadisce che in termini di opportunità la Ditta non ha nessuna convenienza nell'accettare tale soluzione e che ad oggi potrebbe ritirare la proposta di Variante e presentare i permessi di costruire, così come da Variante approvata nel 2011;

Arch. Barison: propone di sospendere la conferenza, rinviando la risoluzione di tale questione ad un incontro da svolgersi tra lo studio legale della Parte Attuatrice, dell'Avvocatura Civica ed eventualmente con la partecipazione del legale di PMV;

Geom. Colle: informa che nonostante la revisione del progetto presentata dallo studio Berro permane il problema legato all'innalzamento di tutta l'area. Tale innalzamento o riporto di terreno non è ammissibile in quanto espone l'Amministrazione a possibili ricorsi per motivi igienico sanitari e per problemi di tipo civilistico. Chiede di modificare il verbale precedente nei seguenti termini:

***Dott. Urb. Dorigo:** esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:
che qualora la ditta proponente si avvalga dell'istituto della D.I.A.
dovrà produrre in allegato alla stessa:*

- *il parere AULSS od in alternativa autocertificazione specifica con la quale si attesti l'ammissibilità - dal punto di vista igienico-sanitario - , che la soluzione progettuale configurante l'innalzando del piano di campagna non costituisce aggravio igienico-sanitario per i lotti limitrofi o confinanti;*



- *dichiarazione del progettista che dal punto di vista civilistico la soluzione progettuale non costituisce aggravio o limitazione del diritto nei confronti delle proprietà confinanti con riferimento ai riporti di terreno ed allo stillicidio delle acque;*
- *dichiarazione del progettista e della Parte Attuatrice l'intervento che manleva l'Amministrazione Comunale da qualsiasi implicazione civilistica derivante dalla variazione altimetrica del lotto oggetto di intervento;*

Evidenzia inoltre che il Decreto Ministeriale sul Piano di Bonifica avrebbe dovuto essere coordinato con le normative igienico-sanitarie e comunali;

Arch. Barison: ringrazia tutti della disponibilità e chiude la Conferenza rimandando la risoluzione della questione ARPAV in un incontro successivo che l'ufficio istruttore provvederà a convocare fin da subito.

Alle ore 13.30 circa si chiude la seduta della Conferenza di Servizi

Il Dirigente del Settore
dell'Urbanistica Terraferma

Arch. Luca Barison

All 1	Direzione P.E.L. Gestione interventi Nuove Urbanizzazioni e Viabilità	Prot. n. 532206 del 13/12/2012
All 2	Comando Provinciale Vigili del Fuoco Venezia	Prot. n. 535906 del 12/12/12 - Prot. n. 535935 del 12/12/12
All 3	Provincia di Venezia Viabilità	Prot. n. 111021 del 13/12/2012
All 4	Direzione Patrimonio e Casa Gestioni Patrimoniali	Prot. n. 533294 del 14/12/2012
All 5	Direzione Ambiente e Politiche Giovanili Tutela del suolo	Prot. n. 530231 del 12/12/2012
All 6	Direzione P.E.L. Settore Energia e Impianti	Prot. n. 527968 del 12/12/2012
All 7	Dipartimento Provinciale ARPAV	Prot. n. 526234 del 11/12/2012
All 8	Direzione Patrimonio e Casa Programmazione e Stime	Prot. n. 526358 del 11/12/2012
All 9	Veritas rete Fognaria	Prot. n. 87605 del 12/12/2012
All 10	Veritas rete Potabile	Prot. n. 87069 del 10/12/2012
All. 11	Veritas Ambiente	Prot. n. 541213 del 19/12/2012
All 12	Direzione sviluppo economico. Settore Commercio	Prot. n. 523596 del 10/12/2012
All. 13	Direzione P.E.L. Rischio idraulico	Prot. n. 5222210 del 07/12/2012
All. 14	Italgas	Prot. n. 5121169 del 30/11/2012



All. 15	Direzione Ambiente e Politiche Giovanili - Tutela dell'Aria e delle fonti di Energia	Prot. n. 520915 del 07/12/2012
All 16	Direzione Ambiente e politiche giovanili - Bonifiche	Prot. n. 519937 del 06/12/2012
All. 17	Direzione Ambiente e Politiche Giovanili	Prot. n. 5279999 del 12/12/2012
All. 18	Municipalità Mestre Carpenedo	Prot. n. 23251 del 15/01/2013
All. 19	Comando Provinciale Vigili del Fuoco Venezia	Prot. n. 21396 del 14/01/2013



Direzione
Progettazione ed Esecuzione Lavori

Il Direttore
Ing. Manuel Cattani

Il Coordinatore LL.PP. Terraferma
Ing. Simone Agrondi
simone.agrondi@comune.venezia.it

Il Dirigente
Settore Interventi Speciali e
Gestione Interventi Nuove
Urbanizzazioni

Ing. Claudio Molin

Sede di Mestre

Polo Tecnico
"ex Carbonifera"
viale Ancona, 63
30173 Mestre (VE)
Tel. 041.274.9806
Fax 041.274.9809

Spett.le Direzione Sviluppo del Territorio ed Edilizia
Servizio Gestione Urbanistica Terraferma
c.a. arch. Luca Barison
luca.barison@comune.venezia.it

e, p.c. Direzione Politiche Sociali,
Partecipative e dell'Accoglienza
Osservatorio Politiche di Welfare
c.a. Direttore dott. Luigi Gislon
Supporto alla Programmazione e Ricerca Sociale
luigi.gislon@comune.venezia.it
michele.testolina@comune.venezia.it

Direzione Mobilità e Trasporti
Settore Mobilità
c.a. ing. Silvia Grandese
silvia.grandese@comune.venezia.it
c.a. arch. Loris Sartori
loris.sartori@comune.venezia.it

Progettisti
Studio Berro s.r.l.
info@studioberro.it

OGGETTO: parere su variante alle opere di urbanizzazione relative al Programma di Recupero Urbano area ex-deposito A.C.T.V.
Indirizzo lavori: via Torino, Mestre
Progettista: ing. Andrea Berro
Conferenza di servizi decisoria in data 13/12/2012
Vs. Rif. prot. n. 2012/505688

PREMESSA la conferenza dei servizi istruttoria in data 13/12/2012 di cui alla nota di convocazione della stessa inoltrata con prot. n. 505688 in data 29/11/2012;

VALUTATA la seguente documentazione datata ottobre 2012 in conferenza di servizi istruttoria:

1. Elab. 01 - fascicolo di analisi;
2. Elab. 02 - documentazione fotografica;
3. Elab. 03 - stato di fatto;
4. Elab. 04 - planivolumetrico unità d'intervento;
5. Elab. 05 - modi di intervento ammessi;
6. Elab. 06 - planimetria delle coperture;
7. Elab. 07 - assetto patrimoniale delle aree;
8. Elab. 08 - standard a parcheggio;
9. Elab. 09 - standard primario a verde;
10. Elab. 10 - standard secondario;
11. Elab. 11 - attrezzamento delle aree a servizi pubblici;
12. Elab. 12 - isole ecologiche;
13. Elab. 13 - planimetria segnaletica stradale;
14. Elab. 14 - sezioni stradali;
15. Elab. 15 - planimetria stato di progetto;
16. Elab. 16 - comparativa con skyline;
17. Elab. 17 - edificio commerciale pianta piano terra;
18. Elab. 18 - edificio commerciale pianta piano primo;
19. Elab. 19 - edificio commerciale pianta copertura;
20. Elab. 20 - edificio commerciale prospetti e sezioni;
21. Elab. 21 - torre direzionale residenziale piante PT - P3;
22. Elab. 22 - torre direzionale residenziale piante P4 - P19;
23. Elab. 23 - torre direzionale residenziale piante prospetti;
24. Elab. 24 - torre direzionale residenziale piante sezioni;



25. Elab. 25 – planivolumetrico, foto del plastico;
26. Elab. 26 – planimetria rete fognaria;
27. Elab. 27 – profili rete fognaria;
28. Elab. 28 – dettagli rete fognaria;
29. Elab. 29 – rete telefonica;
30. Elab. 30 – rete acquedotto;
31. Elab. 31 – rete gas;
32. Elab. 32 – illuminazione pubblica;
33. Elab. 33 – particolari costruttivi illuminazione pubblica;
34. Elab. 34 – rete Enel;
35. Elab. 35 – schemi quadri elettrici;
36. Elab. 36 – relazione geologico-geotecnica;
37. Elab. 38 – relazione tecnica;
38. Elab. 39 – C.M.E;
39. Elab. 40 – schema di convenzione;
40. Elab. 41 – planimetria rotatoria tra Corso del Popolo e via Torino;
41. Elab. 42 – piano del traffico;
42. Elab. 43 – relazione specialistica illuminazione pubblica;
43. Elab. 44 – relazione inquinamento luminoso;
44. Elab. 45 – calcoli esecutivi illuminazione pubblica;
45. Elab. 46 – dichiarazione bonifiche;
46. Elab. 47 – invarianza idraulica;

VALUTATA la seguente documentazione datata novembre/dicembre 2012 per la conferenza di servizi decisoria:

1. Elab. 01 – fascicolo analisi;
2. Elab. 02 – documentazione fotografica;
3. Elab. 03 – stato di fatto;
4. Elab. 04 – planivolumetrico unità d'intervento;
5. Elab. 05 – modi di intervento ammessi;
6. Elab. 06 – planimetria delle coperture;
7. Elab. 07 – assetto patrimoniale delle aree;
8. Elab. 08 – standard a parcheggio;
9. Elab. 09 – standard primario a verde;
10. Elab. 10 – standard secondario;
11. Elab. 11 – attrezzamento delle aree a servizi pubblici.;
12. Elab. 12 – isole ecologiche;
13. Elab. 13 – planimetria segnaletica stradale;
14. Elab. 14 – sezioni stradali;
15. Elab. 15 – planimetria generale stato di progetto;
16. Elab. 16 – comparativa con skyline;
17. Elab. 17 – edificio commerciale pianta piano terra;
18. Elab. 18 – edificio commerciale pianta piano primo;
19. Elab. 19 – edificio commerciale pianta copertura;
20. Elab. 20 – edificio commerciale prospetti e sezioni;
21. Elab. 21 – torre direzionale residenziale piante PT – P3;
22. Elab. 22 – torre direzionale residenziale piante P4 – P19;
23. Elab. 23 – torre direzionale residenziale prospetti;
24. Elab. 24 – torre direzionale residenziale sezioni;
25. Elab. 25 – planivolumetrico, foto del plastico;
26. Elab. 26 – planimetria rete fognaria;
27. Elab. 27 – profili rete fognaria;
28. Elab. 28 – dettagli rete fognaria;
29. Elab. 29 – rete telefonica;
30. Elab. 30 – rete acquedotto;
31. Elab. 31 – rete gas;
32. Elab. 32 – rete di illuminazione pubblica;
33. Elab. 33 – particolari costruttivi illuminazione pubblica;
34. Elab. 34 – rete Enel;
35. Elab. 35 – schemi dei quadri elettrici;
36. Elab. 36 – relazione geologico-geotecnica;
37. Elab. 38 – relazione tecnica;
38. Elab. 39 – C.M.E. OO.UU;
39. Elab. 40 – schema di convenzione;
40. Elab. 41 – planimetria rotatoria tra Corso del Popolo e via Torino;
41. Elab. 42 – piano del traffico;
42. Elab. 43 – relazione tecnica specialistica illuminazione pubblica;
43. Elab. 44 – relazione inquinamento luminoso;



44. Elab. 45 – calcoli esecutivi illuminazione pubblica;
45. Elab. 46 – sovrapposizione progetti di bonifica;
46. Elab. 47 – planimetria rete acque meteoriche (All. 05);
47. Elab. 48 – EBA;
48. Elab. 49 – manutenzione della rete acque meteoriche;
49. Elab. 50 – planimetria segnaletica stradale / pista ciclabile;
50. Elab. 51 – planimetria rete acque meteoriche;
51. nota Studio Berro del 28/11/2012 Vs. prot. AB/af/1988/2012;

si esprime relativamente al progetto presentato di cui alle premesse,

PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO

con le seguenti prescrizioni:

1) INNALZAMENTO PIANO CAMPAGNA

In merito alla nota prot. n. 506249 in data 29/11/2012, inoltrata dallo Studio Berro loro nota prot. AB/af/1988/2012, con cui il progettista spiega le motivazioni che lo hanno indotto alla presentazione di un progetto in cui il piano del nuovo intervento risulterà di fatto molto elevato rispetto le aree circostanti e degli accorgimenti tecnici in tema di rischio idraulico individuati a salvaguardia dei confinanti, lo scrivente ritiene che l'innalzamento delle quote previste possano essere accolte favorevolmente per contemperare un intervento di bonifica (dai costi elevati) e un progetto di opere di urbanizzazione su un'area cittadina degradata che in questo modo viene recuperata agli usi della collettività. Rimangono salve le verifiche edilizie sull'ammissibilità di tali innalzamenti.

In particolare, si ricorda che il Regolamento edilizio definisce la quota zero "la quota media del colmo delle strade pubbliche o di uso pubblico adiacenti al lotto..." la cui funzione è quella di riferimento sia altimetrico che planimetrico per le opere da realizzarsi.

L'Elab. n. 15, invece, riporta n. 2 quote zero/caposaldo, di cui una su via Torino e una su via Ca' Marcello, che sembrerebbero non corrispondere alla definizione sopra riportata: pertanto si chiede una verifica in tal senso. Inoltre si chiede vi sia esplicito riferimento nel testo della convenzione della quota zero scelta.

2) VIABILITÀ

Premesso che la valutazione dell'opportunità di realizzare o meno un'intersezione a rotatoria è di competenza della Direzione Mobilità e Trasporti, la progettazione presentata, a ns. avviso, risulta conforme a quanto previsto dalla normativa vigente.

In merito al dettaglio del progetto, si prescrive quanto segue:

- riduzione dell'anello centrale della rotatoria a m 2,50 al fine di agevolare il transito dei mezzi pesanti e dei trasporti eccezionali;
- realizzazione di un percorso ciclopeditonale di larghezza minima pari a m 2,50 che consenta la circuitazione della rotatoria a partire dalla rampa cavalcavia ferroviaria, proseguendo per via Torino, corso del Popolo fino a via Gozzi, dove è prevista la realizzazione di una nuova pista ciclabile;
- realizzazione di un pacchetto stradale così ripartito:
 - 4 cm di strato di usura tipo SMA in conglomerato bituminoso alto modulo;
 - 6 cm di strato di collegamento in conglomerato bituminoso alto modulo;
 - 12 cm di strato di base in conglomerato bituminoso alto modulo.

Tale pacchetto dovrà essere realizzato, oltre che sulla rotatoria e i relativi bracci, per una lunghezza di 50 m dagli attraversamenti pedonali su corso del Popolo.

Relativamente al parcheggio posto all'ingresso della nuova viabilità di accesso al centro commerciale, poiché vi è un concreto pericolo di accodamento nei momenti di picco di traffico lungo questa arteria che possa ripercuotersi anche su corso del Popolo, si chiede di:



- chiudere i primi due accessi, creando una contro-strada larga min. m 3,00 e realizzando un unico ingresso in corrispondenza dell'attuale ultimo accesso e un'unica uscita in corrispondenza dell'attuale penultimo accesso, collocando, inoltre, un parapetto lungo il marciapiede per impedire l'attraversamento pedonale se non sull'attraversamento zebraato;

oppure:

- installare un sistema di segnalazione elettronico di parcheggio libero/pieno all'imbocco della curva della nuova strada di accesso all'edificio commerciale.

Inoltre si prescrive che:

- viga l'obbligo di svolta a destra su via Torino dalla nuova viabilità retrostante l'edificio commerciale anche per i mezzi pesanti e il divieto di uscita/entrata su via Ca' Marcello sempre per i mezzi pesanti;
- siano risagomate le aiuole collocate sul retro dell'edificio commerciale al fine di agevolare le manovre di ingresso/egresso dei mezzi adibiti al carico/scarico delle merci.

3) CROPROGRAMMA DEI LAVORI

In merito al cronoprogramma relativo alla realizzazione delle opere di urbanizzazione, si precisa che l'intervento andrebbe eseguito in modo unitario conseguendo un certificato "unico" di collaudo. Eventuali stralci funzionali, devono essere motivati e assentiti riportandone le ragioni nel testo della convenzione.

4) MANUTENZIONI

In merito alla voce manutenzioni ordinarie/straordinarie delle opere consegnate con il collaudo, si chiede che siano esplicitate nel testo della convenzione i rapporti tra la parte attuatrice, e/o aventi causa, ed il Comune di Venezia.

5) SALA PROVE MUSICALE

Alla luce della proposta della committenza di includere nel progetto la realizzazione di una sala prove musicale a compensazione oneri, si precisa quanto segue:

- è necessario farsi fornire dalla Direzione Politiche Sociali un piano delle modalità gestionali per una corretta progettazione degli interni eventualmente coinvolgendo il soggetto gestore terzo della sala nel caso in cui l'Amministrazione ritenesse di assegnare il bene con apposita convenzione;
- l'allestimento della sala musica e il relativo progetto, avrà una valutazione precisa sulla disposizione planimetrica e sul computo in sede di presentazione di P.C. o di DIA;
- il progetto esecutivo dovrà essere corredato di un progetto di attrezzamento della stessa redatto da un ing. acustico abilitato ed inviato alla Direzione P.E.L. - Settore Opere Edilizie Terraferma, al fine di acquisire il relativo parere di competenza.

Pertanto, la valutazione economica della realizzazione della sala prove musicale pari a € **1.051.280,25.=** non può al momento corrispondere alla spesa effettivamente necessaria per la realizzazione dell'intervento chiavi in mano, ma solamente stima preliminare del valore del bene commerciale. A ns. avviso, la parte acquirente dovrà essere avvisata della possibilità di una variazione in positivo o in negativo dei costi a fronte della proposta del progetto esecutivo.

6) COMPUTO

Visto quanto sopra e considerate le modifiche progettuali apportate in c.s. decisoria, il computo metrico estimativo datato 05/10/2012, prot. n. 419186, per un importo complessivo di € 2.797.927,82= (opere Intra ambito, extra ambito e invarianza idraulica) con voci e prezzi del Capitolato del Comune di



Venezia anno 2012, **non può essere ritenuto congruo**. Per una definizione della spesa, lo stesso dovrà essere riproposto assieme al progetto esecutivo.

Per quanto riguarda la valutazione dell'importo della polizza fideiussoria da depositare a copertura degli eventuali lavori da eseguire in sostituzione alla ditta inottemperante e da citare in convenzione, lo scrivente ritiene comunque appropriata la cifra di **€ 2.797.927,82.=** di cui dalla seguente tabella riassuntiva del computo depositato:

A) OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA (€)	
A.1 Intra ambito	1.545.111,28
A.2 Extra ambito	225.704,12
TOTALE PARZIALE (A.1+A.2)	1.770.815,40
B) OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA (€)	
B.1 Intra ambito	437.640,13
TOTALE (A+B)	2.208.455,50
C) OPERE DI INVARIANZA IDRAULICA (€)	
	589.472,29
TOTALE (A+B+C)	2.797.927,82
D) COMPENSAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE - SALA MUSICA (€)	
	1.051.280,25
TOTALE COMPLESSIVO (A+B+C+D)	3.849.208,07

In ogni caso, relativamente alle OO.UU. primaria extra ambito, non sono ammissibili allo scomputo la realizzazione della nuova rotatoria (importo di € 107.065,54) e il rifacimento di parte della pista ciclabile su via Torino (importo di € 12.190,24) in quanto - quest'ultima - non si ritiene debba essere modificata o manipolata. Anche le opere di invarianza idraulica non sono ammissibili allo scomputo.

Si ricorda che, in sede di conguaglio degli oneri concessionari, alla spesa per i lavori (computo con voci e prezzi del capitolato del Comune di Venezia) riportata nel collaudo (al netto di oneri fiscali, oneri relativi alla progettazione, alla direzione dei lavori, alla sicurezza del cantiere e al collaudo), sarà applicato un ribasso d'asta, il cui valore, se non diversamente stabilito, farà riferimento alla media dei ribassi ottenuti per le gare espletate dal Comune di Venezia, per lavori simili, nell'anno precedente a quello in cui il titolo viene rilasciato.

Si precisa che quanto sopra evidenziato sarà verificato in sede di collaudo ed eventuali manchevolezze rispetto alla normativa, saranno in quel momento assolte con tutti gli oneri aggiuntivi a carico della ditta attuatrice e senza ricaduta alcuna sull'Amministrazione.

Inoltre, in relazione a quanto indicato dall'AVCP nel Reg. n. 2012/06 in materia di opere di urbanizzazione a scomputo, sarebbe opportuno ricordare nel testo della convenzione gli obblighi derivanti (individuazione del RUP all'interno della Ditta; CUP; CIG; conti correnti dedicati).

Si ricorda infine che:

1. le aree cedute all'Amministrazione comunale, ovvero asservite all'uso pubblico, devono essere conformi alle direttive del D.P.R. n. 503 del 24/07/1996 e prima del rilascio dell'atto autorizzativo all'esecuzione delle opere, dovrà essere trasmessa la dichiarazione del professionista per la conformità del progetto presentato;



2. le fognature nere e bianche, i sottoservizi TELECOM, GAS, ENEL, ACQUEDOTTO come tratti di rete ad uso privato non sono scomputabili. Si ricorda che gli allacciamenti privati con i relativi pozzetti dovranno essere collocati in prossimità del confine di proprietà;
3. le spese per la realizzazione di cabine ENEL non sono scomputabili e le aree di pertinenza rimangono in proprietà privata;
4. venga effettuato e trasmesso, in fase di esecuzione delle opere di fognatura, il verbale di prova di tenuta idraulica con il collaudo delle tubazioni dei giunti e dei pozzetti costruiti in opera nel cantiere;
5. prima della fase di operatività del cantiere, si invita la ditta esecutrice a presentare formale richiesta, indicando con planimetrie la cantierabilità ed i percorsi alternativi, per l'autorizzazione al transito dei mezzi pesanti. L'autorizzazione al transito è rilasciata previa garanzia fideiussoria.

Distinti saluti

Il Dirigente della Viabilità
ing. Simone Agrondi

Il Dirigente delle Nuove Opere di
Urbanizzazione
ing. Claudio Molin,

del 12.12.12

dipvvf.COM-VE.REGISTRO
UFFICIALE.U.0030285.14-12-2012



**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
VENEZIA**

Dorsoduro, 3862 – 30123 Venezia Tel 0412574700
Strada della Motorizzazione Civile, 6 – 30170 Mestre (VE)
Tel. 0412697111 / Fax 0415020129
e-mail: comando.veneziana@vigilfuoco.it

**Ufficio Prevenzione Incendi
Fasc. Comando: P/ 4264**

Risposta all'istanza prot. N. del
Collegata prot. Comando 28764 del 30.11.2012

**Comune di Venezia
Direzione Sviluppo del Territorio
ed Edilizia
Settore dell'Urbanistica Terraferma
Servizio Gestione Urbanistica Terraferma**

(protocollo@pec.comune.veneziana.it)

**Veritas
Servizio Idrico Integrato
(protocollo@cert.gruppoveritas.it)**

**P.C. ASPIAG SERVICE SRL
VIA BRUNO BUOZZI N. 30
39100 BOLZANO**

**P.C. Studio Berro
(info@studioberro.it)**

OGGETTO: VARIE

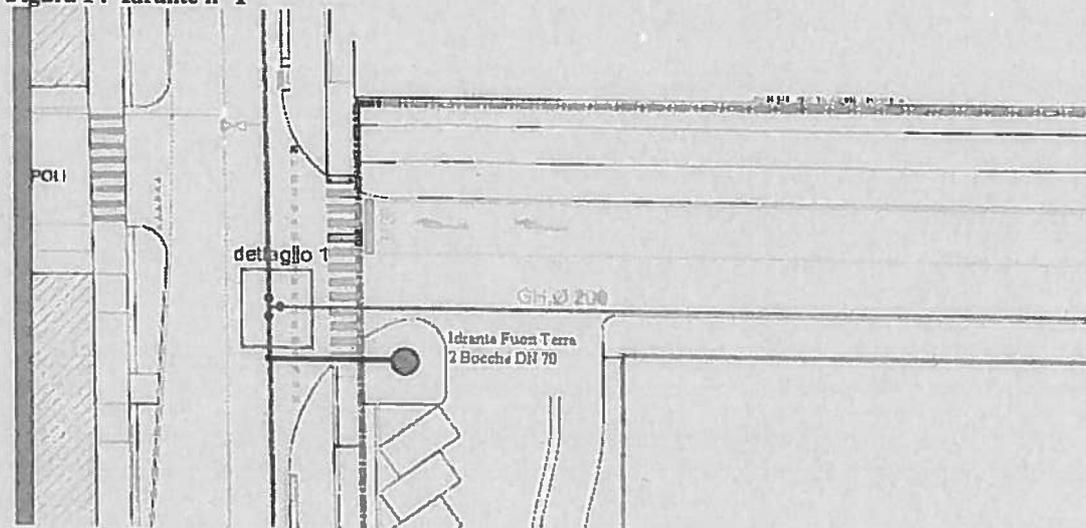
Ditta ASPIAG SERVICE S.R.L. - VIA TORINO -MESTRE- N. 2 - VENEZIA

**Istanza relativa a: Opere di Urbanizzazione – Conferenza di Servizi Istruttoria del
22/11/2011.**

Con riferimento al verbale della Conferenza dei Servizi, fermi restando gli adempimenti di cui al DPR 151/2011, con riferimento alla Tavola 30 della rete di Acquedotto a cura dello Studio Berro Srl, si richiede di voler prevedere l'installazione di n° 2 idranti stradali fuori terra, alimentati direttamente da acquedotto e non dagli impianti antincendio delle attività soggette a controllo VF.

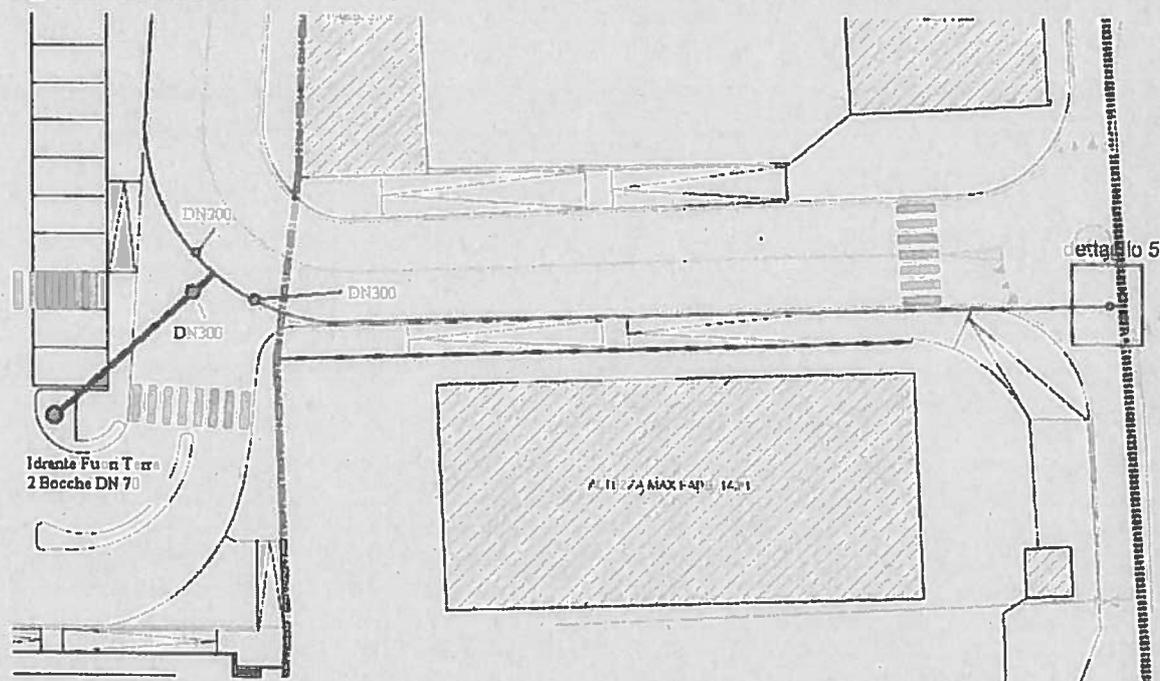
Le posizioni degli idranti sono dettagliate in figure 1 e 2.

Figura 1: Idrante n° 1



Al fine di consentire il rapido riempimento dei mezzi VF, si richiede di voler derivare l'idrante stradale da tubazione DN 300 od eventualmente da uno stacco a "T" seguito da riduzione a DN 200. Il posizionamento su aiuola consentirebbe l'assorbimento di eventuali spanti che in stagione invernale, ghiacciando, possono causare rischio di scivolamento.

Figura 2 : Idrante n° 2



Al fine di consentire il rapido riempimento dei mezzi VF, si richiede, a meno del diverso avviso del gestore dell'acquedotto, di voler derivare l'idrante stradale da tubazione DN 300 modificando il dettaglio 5 con stacco di DN 300, da prolungare fino alla derivazione dell'idrante. Ciò anche in considerazione dei vantaggi di un rapido riempimento dei mezzi VF in relazione all'intervento presso i fabbricati prossimi. Vale quanto già detto in ordine al rischio gelo.

Ad ogni buon conto si riportano le caratteristiche dei mezzi VF (autobotti), il cui requisito di accessibilità, cogente per le attività soggette a controllo VF, è da considerare criterio tecnico nelle opere di urbanizzazione.

- larghezza 3,5 m
- altezza libera 4 m
- raggio di volta 13 m
- pendenza :non superiore al 10 %
- resistenza al carico : 20000 kg (8000 asse anteriore, 12000 asse posteriore, passo 4 m).

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(MUNARO)

L'Istruttore Tecnico
DVD Ing. MATTEO CARRETTO

del 12.12.12

dipvvf.COM-VE.REGISTRO
UFFICIALE.U.0030290.14-12-2012



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
VENEZIA

Dorsoduro, 3862 - 30123 Venezia Tel 0412574700
Strada della Motorizzazione Civile, 6 - 30170 Mestre (VE)
Tel. 0412697111 / Fax 0415020129
e-mail: comando.venezias@vigilfuoco.it

Ufficio Prevenzione Incendi
Fasc. Comando: P/ 4264

Risposta all'istanza prot. N. del
Collegata prot. Comando del

Comune di Venezia
Direzione Sviluppo del Territorio
ed Edilizia
Settore dell'Urbanistica Terraferma
Servizio Gestione Urbanistica Terraferma

(protocollo@pec.comune.venezias.it)

Veritas
Servizio Idrico Integrato
(protocollo@cert.gruppoveritas.it)

P.C. ASPIAG SERVICE SRL
VIA BRUNO BUOZZI N. 30
39100 BOLZANO

P.C. Studio Berro
(info@studiorberro.it)

OGGETTO: VARIE

Ditta ASPIAG SERVICE S.R.L. - VIA TORINO - MESTRE - N. 2 - VENEZIA
Istanza relativa a: Opere di Urbanizzazione - Conferenza di Servizi Istruttoria del
22/11/2011 - Integrazioni a seguito trasmissione della planimetria 15 del Nov 2012.

Con riferimento al verbale della Conferenza dei Servizi ed alla nota prot. 28764 del 30/11/2012, si comunica quanto segue.

Idrante n° 1: questo idrante, che si richiede connesso a pubblico acquedotto, può sostituire nella posizione l'idrante di protezione esterna della struttura di immediata prossimità. Preso atto che la pavimentazione non è a verde, e qualora non sia possibile la conversione, si richiede di voler provvedere una caditoia in prossimità dell'idrante ed una lieve pendenza per l'indirizzamento dello spanto alla caditoia stessa.

Idrante n° 2: questo idrante, che si richiede connesso a pubblico acquedotto, può sostituire nella posizione l'idrante di protezione esterna della struttura di immediata prossimità, nel senso che l'idrante di protezione esterna vicino può non essere realizzato ed al posto di questo sia realizzato l'idrante richiesto dallo scrivente Comando apri idranti complessivi sul sedime, anche se con finalità diversa). Ciò in quanto la posizione dell'idrante nella zona del parcheggio (privato) non è accessibile con mezzo VF, e la posizione non è ottimale per il parcheggio temporaneo della Camion VF. Vale Quanto sopra per la pavimentazione.

Si rimane in attesa della trasmissione del verbale, e si richiede di voler, all'atto della realizzazione dei suddetti due idranti, convocare il Comando per la verifica e inserimento nel database condiviso con il gestore dell'Acquedotto.

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(MUNARO)

L'Istruttore Tecnico
DVD Ing. MATTEO CARRETTO



PROVINCIA DI VENEZIA

Dipartimento dei Servizi al Territorio

Servizio Manutenzione e Sviluppo del Sistema Viabilistico e Servizio Espropri

Provincia di Venezia
Protocollo 0111021
del 13/12/2012
Cla.: XI.1

Venezia Mestre, li 11/12/2012

Prot. n° /2012

Comune di Venezia
Settore Urbanistica Terraferma
c.a. Arch. Luca Barison
Viale Ancona, 63
30170, Mestre, Ve

e.p.c. Spett. ANAS s.p.a.
Compartimento Regionale
Via Millosevich, 49
30173, Venezia - Mestre

pec: *quor@postacert.stradequor.it*

Oggetto: Area ex deposito A.C.T.V. di Via Torino Mestre.
Conferenza di servizi decisoria del 13/12/2012.

Con la presente viene confermato quanto già riferito con Ns precedente nota, prot n° 101709 del 15/11/2012.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Responsabile del procedimento Geom. Roberto Lunazzi, tel 0412501035



Direzione Patrimonio e Casa

Venezia, 14 DIC. 2012

Prot. 2012/533294

Spett
Direzione Sviluppo del Territorio ed Edilizia
Settore dell'Urbanistica di Terraferma
Servizio Gestione Terraferma
c.a. Arch. Luca Barison
viale Ancona, 41
30175 Mestre (VE)
(anticipata via e-mail: gu.t@comune.venezia.it)

Settore Gestioni Patrimoniali
del Centro Storico, Estuario e
Terraferma

Servizio Tecnico

OGGETTO: Variante al Programma di Recupero Urbano per l'area dell'ex-deposito A.C.T.V. e al piano Particolareggiato per attrezzature economiche e verde pubblico in via Torino a Mestre. Conferenza Servizi Decisoria.

Responsabile del Servizio
Arch. Alessandro Boscolo

Responsabile dell'Istruttoria
Geom. Riccardo Enzo

In riferimento alla Conferenza Servizi Decisoria del 13/12/2012 e gli elaborati grafici esaminati con particolare riferimento alla Tav. 07 "Assetto patrimoniale delle aree" si esprime quanto segue:

- parere favorevole all'asservimento di una superficie complessiva di mq 8603 circa corrispondente all'area a parcheggio in prossimità dell'UMI 4, dei marciapiedi esterni all'UMI 3 e dell'area a parcheggio sul fronte ovest;

- parere favorevole alla cessione delle aree corrispondenti all'UMI 4 e all'area identificata con la lettera "A" fuori ambito;

- parere favorevole alla cessione della superficie lorda di pavimento pari a mq. 300;

Si osserva inoltre che:

- a parere della scrivente Direzione la manutenzione e gestione delle opere realizzate sulle aree in asservimento deve essere a carico della proprietà;

Pal. Contarini Mocenigo

San Marco, 3980

30124 Venezia

Tel. 041.2748411

Fax. 041.2748140



- i parcheggi privati e ad uso pubblico dovranno essere identificati catastalmente in maniera distinta tenendo altresì in considerazione le eventuali limitazioni derivanti da accessi, sbarre e servitù di passaggio;

- relativamente alle opere di invarianza idraulica intese nella loro totalità, a parere dello scrivente ufficio si riscontra la necessità di un unico soggetto gestore della manutenzione. Considerato comunque che le stesse insistono su aree aventi una diversa tipologia di titoli d'uso e proprietà l'unicità del soggetto preposto alla manutenzione dev'essere garantito almeno per un minimo livello corrispondente alla manutenzione ordinaria. Per specifiche tecniche o ulteriori chiarimenti si demanda comunque al competente Settore Opere Connesse al Rischio Idraulico.

Distinti saluti.



Il Responsabile del Servizio Tecnico
Arch. Alessandro Boscolo

Alessandro Boscolo

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Patrimonio e Casa

Settore Gestioni Patrimoniali
del Centro Storico, Estuario e
Tetraferma

Venezia, 14 DIC. 2012

Prot. 212/532803

Spett
Direzione Sviluppo del Territorio ed
Edilizia
Settore dell'Urbanistica di Terraferma
Servizio Gestione Terraferma
c.a. Arch. Luca Barison
(via e-mail: gu.t@comune.venezia.it)

OGGETTO: Variante al Programma di Recupero Urbano per l'area dell'ex-deposito A.C.T.V. e al piano Particolareggiato per attrezzature economiche e verde pubblico in via Torino a Mestre. Conferenza Servizi Decisoria.

Il Dirigente
Dott.ssa Maria Borin

In riferimento alla conferenza in oggetto, del giorno 13 Dicembre 2012, la sottoscritta Maria Borin in qualità di Dirigente presso la Direzione Patrimonio e Casa delega al relativo rilascio del parere:

l'Architetto Alessandro Boscolo

Distinti saluti.

San Marco, Calle Cavalli 4084
30124 Venezia

Tel. 041.2748454

Il Dirigente
Dott.ssa Maria Borin

FAX CHE SOSTITUISCE L'ORIGINALE

CITTA' DI
VENEZIA

Mestre, 12/12/2012

P. G. 2012/530231

Oggetto: Convocazione di CdS decisoria - variante al Programma di recupero Urbano per l'area dell'ex deposito ACTV e al piano particolareggiato per attrezzature economiche e verde pubblico in via Torino a Mestre. Parere settore Tutela del Verde Pubblico e del Suolo.

Direzione Ambiente e
Politiche GiovaniliSettore Tutela del Verde
Pubblico e del SuoloDirigente
dott. Mario Scattolin

Spett.le Comune di Venezia
Direzione Sviluppo del Territorio ed Edilizia
Settore dell'Urbanistica Terraferma
Viale Ancona n. 63
30170 Mestre (VE)
c.a. Roberta Albanese
fax 041274 9149

Servizio Suolo e Verde
PubblicoUfficio Rifiuti e Terre di
ScavoResp del Servizio
dott. geol. Francesco PenzoResp dell'Istruttoria
dott.ssa Cristina Zuin

In riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi per la variante in oggetto 'Programma di recupero Urbano per l'area dell'ex deposito ACTV e al piano particolareggiato per attrezzature economiche e verde pubblico' (richiesta prot. 505688 del 04/12/12);

Considerato che l'area di cui trattasi ricade all'interno del 'SIN di Venezia - Porto Marghera' ex DM 23/02/2000;

Esaminata la documentazione tecnica presentata;

Considerato che l'area è passata più volte in Conferenza dei Servizi Ministeriale per quanto riguarda la bonifica dei suoli e delle acque ed in particolare visti gli esiti della conferenza di servizi decisoria del 02/04/2012 che ha deliberato di ritenere approvabile con prescrizioni il 'Progetto definitivo di bonifica dell'area ex deposito ACTV' presentato dalla PMV SpA;

Visto il decreto del MATTM, prot. GAB-DEC-2012-0000135 del 18/07/2012, che autorizza, in via provvisoria, l'avvio dei lavori previsti dal 'Progetto definitivo di bonifica dell'area ex deposito ACTV';

In considerazione che il progetto di variante al Programma di recupero Urbano per l'area dell'ex deposito ACTV e al piano particolareggiato per attrezzature economiche e verde pubblico prevede degli interventi in aree (Aree sia esterne che interne al perimetro di variante) non oggetto del decreto di avvio provvisorio di cui sopra;

via Giustizia 23
30174 Mestre Venezia
041/2746057 tel.
041/2746027 fax
bonificherifiuti.ambiente@comune
.venezia.it



Direzione Ambiente e
Politiche Giovanili

Settore Tutela del Verde
Pubblico e del Suolo

Dirigente
dott. Mario Scattolin



Servizio Suolo e Verde
Pubblico

Ufficio Rifiuti e Terre di
Scavo

Resp del Servizio
dott. geol. Francesco Penzo

Resp dell'Istruttoria
Dott.ssa Cristina Zuin

via Giustizia 23
30174 Mestre Venezia
041/2746057
041/2746027 fax
bonificerifiuti.ambiente@comune
.venezia.it

Si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole di massima alla realizzazione delle opere descritte in tav. 46 'Aree non oggetto di decreto 135/2012', con le seguenti prescrizioni:

- Nessuno dei nuovi interventi previsti dovrà in nessun modo ostacolare la realizzazione degli interventi di Bonifica previsti e approvati in sede di Conferenza dei Servizi Ministeriale già avviati in via provvisoria. Per quanto riguarda il Piano dei rifiuti inerenti la bonifica si rimanda alle prescrizioni della CdS Ministeriale del 2/04/2012 riprese all'art. 1 del decreto del MATTM, prot. GAB-DEC-2012-0000135 del 18/07/2012.

Inoltre i terreni prodotti in fase di scavo e sbancamento non ricompresi nell'ambito del Progetto di Bonifica (sempre in riferimento alle aree non oggetto di decreto 135/2012 descritte in tav. 46 'sovrapposizioni del progetto di bonifica') dovranno essere gestiti in conformità alle norme vigenti in materia di rifiuti, ed in particolare in applicazione del documento "Procedure per l'esecuzione di sottoservizi, di opere di viabilità connesse al servizio pubblico di mobilità, di opere di urbanizzazione primaria, nonché dei relativi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nel territorio compreso nell'ambito del sito di interesse nazionale di "Venezia -Porto Marghera (ex DM 23.02.00)" approvato dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 25/11/2002 e decisoria del 29/9/03, convocata ai sensi dell'art.14 della L. n. 241/90 e succ. mod. e int., con le seguenti prescrizioni

- La gestione del materiale di scavo deve essere conforme alla normativa vigente in materia di rifiuti.
- Gli scavi relativi ai sottoservizi previsti, dovranno essere gestiti singolarmente e separatamente, i cumuli prodotti dalle varie tratte devono essere caratterizzati e avviati all'impianto designato allo smaltimento/recupero.
- Nel caso in cui durante le operazioni di scavo vengano rinvenuti materiali con evidenze organolettiche e/o visive e/o olfattive sospette, la Ditta è tenuta a bloccare i lavori dandone immediato avvertimento agli organi competenti, come previsto dal D.Lgs 152/2006 ed eventualmente presentare un apposita variante al Progetto di Bonifica approvato, da sottoporre alla procedura prevista dall'art. 252 di detto Decreto Legislativo;
- Per quanto riguarda gli scavi a cielo aperto, per la posa dei previsti sottoservizi, al fine di interrompere la via preferenziale di diffusione delle acque di percolamento lungo il tracciato di scavo, ogni 100 metri



Direzione Ambiente e
Politiche Giovanili

Settore Tutela del Verde
Pubblico e del Suolo

Dirigente
dott. Mario Scattolin



Servizio Suolo e Verde
Pubblico

Ufficio Rifiuti e Terre di
Scavo

Resp del Servizio
dott. geol. Francesco Penzo

Resp dell'Istruttoria
Dott.ssa Cristina Zuin

via Giustizia 23
30174 Mestre Venezia
041/2746057
041/2746027 fax
bonificerifiuti.ambiente@comune
.venezia.it

lineari, deve essere posto in opera un diaframma trasversale impermeabile rompitratta. La scelta delle modalità di costruzione e la loro ubicazione deve essere concordata con l'ufficio Rifiuti e Terre di Scavo (fax 0412746027) prima dell'inizio dei lavori.

- Le eventuali acque di agottamento generate in fase di scavo dovranno essere considerate rifiuti e conseguentemente opportunamente raccolte, stoccate e avviate a trattamento.
- Deve essere data comunicazione di inizio lavori, via fax, all'ufficio Rifiuti e terre di scavo (0412746027) e agli Enti di controllo (Provincia - Politiche Ambientali - Servizio Bonifiche 0412501212 e ARPAV-SRIB 0415445500), come richiesto dall'allegato A, 'documentazione tecnica' sez A del citato protocollo "Sottoservizi".
- Per gli scavi a cielo aperto, di larghezza superiore ai 2 metri e profondità superiore a 1 metro dal p.c. dovrà essere effettuata la verifica del fondo scavo ogni 100 m di scavo. Si ricorda che il campionamento deve essere eseguito da personale professionalmente qualificato, secondo le procedure previste dalla DGRV 2922/03, integrata dal 'Protocollo operativo per la caratterizzazione dei siti ai sensi del D.Lgs 152/06 e dell'Accordo di Programma per la Chimica di Porto Marghera'. Al fine di validare le operazioni di prelievo e campionamento deve essere concordato con autorità di controllo (ARPAV, Provincia di Venezia) il calendario delle operazioni.
- Deve essere comunicato l'impianto designato allo smaltimento dei terreni entro 20 giorni dall'inizio lavori o alla data più prossima all'acquisizione dei risultati delle analisi (fax 0412746027).
- Salva diversa indicazione del MATTM, l'eventuale riutilizzo in situ del materiale scavato, deve essere autorizzato con opportuna istanza, ed è subordinato ai risultati delle analisi effettuate sul cumulo di scavo attestanti la conformità alle concentrazioni soglia di contaminazione nel suolo e sottosuolo relative alla destinazione urbanistica dell'area interessata secondo la normativa vigente in materia (D.Lgs 152/06 e ss mm).
- Lo scrivente Servizio si riserva l'espressione di prescrizioni aggiuntive, qualora lo ritenesse opportuno, in fase di presentazione di DIA.

Cordiali saluti,

IL DIRIGENTE
Dott. Mario SCATTOLIN



Mestre,

Protocollo n. 527968

ALL. n. 6

Oggetto: Variante di iniziativa Pubblica al programma di recupero urbano "Ex deposito ACTV" e piano particolareggiato per attrezzature economiche e verde pubblico in via Torino a Mestre (VE).

Parere Impianto di Illuminazione pubblica

Direzione Progettazione ed
Esecuzione Lavori - Venezia

Settore Energia e Impianti

Servizio Tecnologico Mestre

Il Responsabile del Servizio
per. ind. Giuliano Munarin

giuliano.munarin@comune.venezia.it

•

Sede di Mestre
Via Verdi, 36
30170 Mestre
tel. 041.2749734
fax 041.2749873

Alla c.a.,

Spettabile
Direzione Sviluppo del Territorio ed
Edilizia Settore dell'Urbanistica Terraferma
Viale Ancona, 63
30172 - Mestre (VE)
Arch. Luca Barison

In riferimento alla richiesta parl oggetto, ed a seguito attenta verifica degli elaborati grafici trasmessi, si esprime "**Parere favorevole**" a condizione che in sede di presentazione del progetto esecutivo ed in ogni caso prima dell'inizio dei lavori vengano ottemperate le seguenti prescrizioni obbligatorie:

1. Redazione di attenta e dettagliata "analisi dei rischi", anche ai sensi della L.R. 17/09, in quanto quella presentata non risulta correttamente sviluppata, alcuni parametri utilizzati non corrispondono alla normativa;
2. Il calcolo illuminotecnico dovrà essere riformulato in funzione della nuova "analisi dei rischi", quello attuale presenta difformità nei valori riportati, alcune aree risultano eccessivamente illuminate;
3. Riportare ai valori minimi illuminotecnici tutte le aree considerate in funzione della nuova analisi;
4. Si confermano le apparecchiature proposte;

Per le prescrizioni di carattere realizzativo e tecnico si rimanda a quanto precedentemente emesso con parere prot. N°486940 del 19/11/2012.

Nel mentre si rimane a disposizione per quanto si rendesse necessario o per ulteriori informazioni, si porgono distinti saluti.

Il Dirigente di Settore
Ing. Lucio Antonio Pagan

ALL n 7
COPIA

arpav

FG 2012/526234

Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia
Via Lieta, 8
30174 Venezia Mestre Italy
Tel. +39 041 6445511
Fax +39 041 5446500
e-mail: dapve@arpa.veneto.it

Servizio Controllo Ambientale
U.O. Fisica Ambientale
Responsabile del Procedimento:
Dott. Daniele Sepulcri
e-mail: dsepulcri@arpa.veneto.it

Responsabili dell'Istruttoria:
Dott.ssa Elisabetta Casarotto
e-mail: ecasarotto@arpa.veneto.it

Dott. Paolo Bidoli
e-mail: pbidoli@arpa.veneto.it

Prot. n. 139516/12/AF

Mestre, 17 FEB 2012

Class. X.30.01
Class. X.20.12

Rif. 321/NIR/12
Rif. 322/NIR/12
Rif. 168/RU/12

Comune di Venezia
Direzione Sviluppo del Territorio ed Edilizia
Viale Ancona, 41
30172 Venezia - Mestre
c.a. Direttore Arch. Oscar Giroto

Oggetto: Conferenza dei Servizi decisoria Variante PRU area ex deposito ACTV via Torino -
Mestre

Con riferimento all'oggetto, per quanto riguarda tutti gli aspetti relativi agli agenti fisici (inquinamento acustico, inquinamento luminoso e campi elettromagnetici prodotti da sorgenti a radiofrequenza) si conferma quanto espresso nel parere già rilasciato in data 20/11/12, ns. prot. 131448.

In particolare, per quanto riguarda l'esposizione ai campi elettromagnetici, si conferma che, ferma restando l'analisi fornita per la situazione attuale, eventuali sviluppi che comportino variazioni dell'impianto Radio Mestre Centrale, situato in via della Pila, dovranno essere debitamente valutate.

Distinti saluti

Il Dirigente
Unità Operativa Agenti Fisici
Dott. Daniele Sepulcri

ARPAV Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto	Centr. +39 049 8239301-303 Codice Fiscale 92111430283 Partita IVA 03382700288 e-mail: urp@arpa.veneto.it www.arpa.veneto.it	Direzione Generale Via Matteotti 27 35137 Padova - Italy Tel. +39 049 8239341-354 Fax +39 049 660966	Direzione Area Amministrativa Tel. +39 049 8239302 Fax +39 049 660966	Direzione Area Tecnico-Scientifica Direzione Area Ricerca e Informazione Tel. +39 049 8767610-633 Fax +39 049 8767670
---	---	--	---	--

MOS04DVE_4

ALL. n. 8



COPIA

Città di Venezia
 Direzione Patrimonio e Casa
 Area Gestioni Patrimoniali
 Servizio Programmazione e Stime

Venezia, 11 DIC. 2012

P.8- n° 526358

Alla Direzione Urbanistica
 c.a. arch. Luca Barison
 SEDE

Oggetto: congruità cessione immobile.

Con riferimento al Piano di recupero dell'ambito "ex ACTV" di via Torino, comunico che il valore della "Sala Musica" prevista in cessione all'Amministrazione comunale valutata in €/mq 2.700,00= pari a un valore complessivo di €. 810.000,00= è da ritenersi congrua.

I lavori di adeguamento e attrezzamento per la fruizione a "Sala Musica", dovranno essere congruiti dalla Direzione PEL per quanto di competenza.

Cordialità,

Il Funzionario Responsabile
 Corrado Carraro

Direzione Patrimonio e Casa
 Area Gestioni Patrimoniali - Servizio Programmazione e Stime
 Responsabile del procedimento dott. Maria Borin, tel. 2748454, fax 2748117
 Responsabile dell'istruttoria geom. Corrado Carraro, tel. 2748581, fax 2748117
 Ufficio di Venezia, Palazzo Contarini - Mocenigo
 S. Marco, 3980
 corrado.carraro@comune.venezia.it

P.G. 2012/528562



Veritas s.p.a. - Santa Croce, 489 - 30135 Venezia (VE) - Tel. 041 7291111 - Fax 041 7291110
Cap. soc. € 110.873.850,00 Int. vers. - C.F. - P. Iva e N° iscrizione R.I. di Venezia 03341820276

Info@gruppoveritas.it - www.gruppoveritas.it

Rif. UNITA' LOCALE VENEZIA

Marghera, 12/12/2012

Prot. n° 8965 /2012/GF/mc

DIREZIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Spett.le
Comune di Venezia
Servizio Gestione
Urbanistica Terraferma
Viale Ancona n° 63
30170 Mestre (VE)

c.a. arch. Luca Barison
fax 041/2749149

Oggetto: Variante al Programma di Recupero Urbano per l'area dell'ex-deposito A.C.T.V. e al piano Particolareggiato per attrezzature economiche e verde pubblico in via Torino a Mestre.

Parere rete fognaria

A seguito di Vs. corrispondenza prot. n. PG/2012/0505688 del 29/11/2012 riguardante la convocazione alla conferenza dei servizi decisoria del 13/12/2012, in riferimento al Piano di Recupero Urbano di cui all'oggetto si conferma quanto già espresso nel parere del 26/11/2012 ns. prot. n. 83474 che si allega per completezza.

A disposizione per ulteriori chiarimenti.

Cordiali Saluti

Ing. Giuseppe Favaretto
Direttore Servizio Idrico Integrato

All.: c.s.



Unità locale territoriale Branta e Miranese
Via Atino, 2



Unità locale territoriale Chloggie
Via Padre Emilio Venturini, 111



Unità locale territoriale Mogliano Veneto
Via Pla, 1



Unità locale territoriale Venezia
Via Porto di Cavernago, 88



Veritas s.p.a. - Santa Croce, 489 - 30136 Venezia (VE) - Tel. 041 7201111 - Fax 041 7201110
 Cap. soc. € 110.873.850,00 Int. vers. - C.F. - P. Iva e N° Iscrizione R.I. di Venezia 03341820276

Info@gruppoveritas.it - www.gruppoveritas.it

Rif. UNITA' LOCALE VENEZIA

Marghera, 28 novembre 2012

Prot. n° 83474/12/CF/me
 DIREZIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ANTICIPATA VIA FAX

SPETT.LE
 CITTA' DI VENEZIA
 SETTORE DELL'URBANISTICA
 TERRAFERMA
 C.A. ARCH. L. BARISON
 VIALE ANCONA 63
 30170 MESTRE -VE-

OGGETTO: Convocazione Conferenza del Servizi Istruttoria.
 Variante al Programma di Recupero Urbano per l'area dell'ex-deposito ACTV e al piano Particolareggiato per attrezzature economiche e verde pubblico in via Torino a Mestre.

In riferimento alla Conferenza di Servizi convocata per il giorno 22.11.2012, finalizzata all'esame dell'istanza di cui all'oggetto, fatto salvo le responsabilità dei progettisti per i calcoli delle reti idrauliche di progetto ed il rispetto delle normative tecniche vigenti, si esprime parere favorevole all'allacciamento della rete fognaria all'esistente fognatura mista di via Torino, alle condizioni di seguito riportate:

- la pendenza del collettore di fognatura nera di progetto dovrà essere pari al 3 %;
- l'allacciamento di entrambi i collettori (acque bianche e acque nere) dovrà avvenire nella tubazione DN 1400 di via Torino;
- nell'ambito della sistemazione della contro-streda parallela alla rampa del Corso del Popolo prevedere il tombinamento della canaletta a cielo aperto di raccolta delle acque meteoriche con tubazione di adeguato diametro e caditoie;
- la realizzazione dell'insediamento non dovrà comportare ruscellamento di acque meteoriche sui fondi attigui, attraverso la realizzazione di qualsivoglia sistema di protezione;
- l'allacciamento delle acque meteoriche nella pubblica fognatura di via Torino dovrà avvenire con un unico allacciamento.
- la portata massima di scarico delle acque meteoriche interamente prodotte dall'insediamento, non dovrà superare complessivamente i 32 l/s;
- lo scarico delle acque meteoriche dovrà essere dotato di misuratore di portata elettromagnetico telecontrollato da Veritas spa. L'installazione interamente a carico dell'utente, dovrà essere realizzata secondo le specifiche tecniche di Veritas spa. L'installazione sarà assoggetta a parere tecnico preventivo Veritas spa;
- gli scarichi in pubblica fognatura dovranno, in ogni caso, rispettare i limiti allo scarico fissati dall'Ente Gestore;
- per quanto non espressamente specificato, valgono le disposizioni delle norme tecniche di attuazione del Piano Tutela Acque emesso dalla Regione Veneto DGR 842 del 15/05/2012 ed il vigente regolamento di fognatura emesso dall'Autorità D'Ambito Territoriale Ottimale "Laguna di Venezia" approvato con delibere Prot. 1290 del 17/10/2007;
- qualora nell'area oggetto dell'intervento, si insediassero successivamente attività di tipo industriale o ad esse assimilabile, dovranno essere realizzate condotte di scarico separate sino al collettore di pubblica fognatura.

Si rimanda invece alla fase di richiesta di allacciamento/autorizzazione allo scarico la presentazione del progetto di dettaglio dell'impianto di fognatura all'interno delle proprietà private, redatto secondo le specifiche di Veritas spa.

A disposizione per eventuali chiarimenti si porgono diletti saluti.

- ing. Giuseppe Favaretto -
 Direttore Servizio Idrico Integrato



Unità locale territoriale Branta e Miranese
 Via Arno, 2
 30031 Dolio (VE)



Unità locale territoriale Chioggia
 Via Padre Emilio Venturini, 111
 30015 Chioggia (VE)



Unità locale territoriale Mogliano Veneto
 Via Pia, 1
 31021 Mogliano Veneto (TV)



Unità locale territoriale Venezia
 Via Porto di Cavernago, 09
 30173 Mestre (VE)

PG 2012/525243

ALL. h. 10



Veritas s.p.a. - Santa Croce, 489 - 30135 Venezia (VE) - Tel. 041 7291111 - Fax 041 7291110
 Cap. soc. € 110.979.850,00 int. vers. - C.F. - P. Iva e N° Iscrizione R.I. di Venezia 03341820276

info@gruppoveritas.it - www.gruppoveritas.it

Rif. UNITA' LOCALE VENEZIA

Marghera, 10/12/2012

Prot. n° 87069 /2012/FG/an

UFFICIO: Manutenzione ed esercizio reti acquedotto terraferma

Spett.le
 Comune di Venezia
 Servizio Gestione
 Urbanistica Terraferma
 Viale Ancona n° 63
 30170 Mestre (VE)

c.a. arch. Luca Barison
 fax 041/2749149

Oggetto: Variante al Programma di Recupero Urbano per l'area dell'ex-deposito A.C.T.V. e al piano Particolareggiato per attrezzature economiche e verde pubblico in via Torino a Mestre.

Parere Acquedotto Potabile

A seguito di Vs. corrispondenza prot. n. PG/2012/0505688 del 29/11/2012 riguardante la convocazione alla conferenza dei servizi decisoria del 13/12/2012, in riferimento al Piano di Recupero Urbano di cui all'oggetto, si conferma quanto già espresso nel parere del 20/11/2012 ns. prot. n. 81883.

A disposizione per ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti.

Ing. Giuseppe Favaretto
 Direttore Servizio Idrico Integrato

Allegato: ns. parere prot. n. 81883



Unità locale territoriale Brenta e Miranese
 Via Arno, 2
 30031 Dolo (VE)



Unità locale territoriale Chioggia
 Via Padre Emilio Venturini, 111
 30015 Chioggia (VE)



Unità locale territoriale Mogliano Veneto
 Via Ple, 1
 31021 Mogliano Veneto (TV)



Unità locale territoriale Venezia
 Via Porto di Cavergnago, 89
 30173 Mestre (VE)



Veritas s.p.a. - Santa Croce, 488 - 30135 Venezia (VE) - Tel. 041 7281111 - Fax 041 7291110
 Cap. soc. € 110.873.850,00 Int. vers. - O.F. - P. Iva e N° Iscrizione R.I. di Venezia 03341820276

Info@gruppoveritas.it - www.gruppoveritas.it

RIF. UNITA' LOCALE VENEZIA

Marghera, 20/11/2012

Prot. n° 81883/2012/FG/an

UFFICIO: Manutenzione ed esercizio reti acquedotto terralema

Spett.le
 Comune di Venezia
 Servizio Gestione
 Urbanistica Terraferma
 Viale Ancona n° 63
 30170 Mestre (VE)

c.a. arch. Luca Barison

Spett.le
 STUDIO BERRO S.r.l.
 Società di Progettazione, Servizi, Ingegneria
 Via Roma 132/2
 30030 Pianiga (Ve)

c.a. Ing. Andrea Berro

Oggetto: Variante al Programma di Recupero Urbano per l'area dell'ex-deposito A.C.T.V. e al piano Particolareggiato per attrezzature economiche e verde pubblico in via Torino a Mestre.

Parere Acquedotto Potabile

A seguito Vs. corrispondenza prot. PG/2012/0473242 del 09/11/2012 di convocazione alla conferenza dei servizi Istruttoria, si esprime il parere di competenza.

In riferimento al Piano di Recupero Urbano di cui all'oggetto si conferma quanto già espresso nel parere del 18/12/2009 prot. 90772 e successiva modifica alle prescrizioni tecniche inviate al progettista delle opere con mail del 06/12/2012.

Verificati gli elaborati grafici inviati con la lettera di convocazione alla conferenza, si è riscontrato il corretto recepimento delle indicazioni tecniche comunicate allo Studio Berro, come riportato nella tavola di progetto n°30. Inoltre è emerso che la progettazione della nuova rotatoria all'incrocio tra Corso del Popolo e via Torino ricade all'interno del presente Programma di Recupero.

A tale proposito, verificata la tavola di progetto n°41, si comunica che la realizzazione delle opere previste comporterà delle interferenze con le condotte di acquedotto esistenti, e più precisamente:

- La condotta dn.100 in ghisa posta sul lato est di Corso del Popolo e in attraversamento a via Torino verrebbe a trovarsi in attraversamento alla nuova rotatoria con conseguente impossibilità di manutenzione in caso di guasto senza compromettere la viabilità. Sarà pertanto da prevedere la sostituzione di un tratto di condotta per una lunghezza circa di ml.30,00 con una nuova condotta pa de 125 mm entro tubo protettore;



Unità locale territoriale Brenta e Miranese
 Via Aino, 2
 30031 Dolo (VE)



Unità locale territoriale Chioggia
 Via Padre Emilio Venturini, 111
 30016 Chioggia (VE)



Unità locale territoriale Mogliano Veneto
 Via Pla, 1
 31021 Mogliano Veneto (TV)



Unità locale territoriale Venezia
 Via Porto di Cavargnago, 89
 30173 Meana (VE)



Veritas s.p.a. - Santa Croce, 489 - 30135 Venezia (VE) - Tel. 041 7291111 - Fax 041 7291110
 Cap. soc. € 110.873.850,00 Iri, vers. - C.F. - P. Iva e N° Iscrizione R.I. di Venezia 03341820278
 Info@gruppoveritas.it - www.gruppoveritas.it

- La condotta dn.300 in fibrocemento lato ovest in attraversamento alla via Gozzi verrebbe a trovarsi nell'unica corsia di immissione alla nuova rotonda con conseguente interruzione della viabilità in caso di guasto. Sarà pertanto da prevedere la sostituzione di un tratto di circa ml.12,00 con una nuova condotta in ghisa o in alternativa prevedere delle opere (marciapiedi, pavimentazioni ecc. carrabili in caso di necessità) tali da permettere un'eventuale deviazione del traffico garantendo la possibilità di riparazione delle condotte.

L'ammontare del preventivo delle opere necessarie alla realizzazione degli interventi sopra descritti si può stimare ad Euro 9.000,00; inoltre a miglior comprensione delle interferenze in essere si allega stralcio planimetrico con sovrapposizione tra progetto nuova rotonda e condotte di acquedotto esistenti.

A disposizione per ulteriori chiarimenti.

Cordiali Saluti

Direttore Servizio Idrico Integrato
 Ing. Giuseppe Favaretto



Unità locale territoriale Brenta e Miranese
 Via Arino, 2
 39031 Dolo (VE)



Unità locale territoriale Chioggia
 Via Padre Emilio Venturini, 111
 30015 Chioggia (VE)



Unità locale territoriale Mogliano Veneto
 Via Pisa, 1
 31021 Mogliano Veneto (TV)



Unità locale territoriale Venezia
 Via Porto di Cavagnago, 89
 30173 Mestre (VE)



ALL. n. 11

Veritas s.p.a. - Santa Croce, 489 - 30135 Venezia (VE) - Tel. 800.466466 - Fax 041 7291110
Cap. soc. € 110.973.850,00 Int. vers. - C.F. - P. Iva e N° Iscrizione R.I. di Venezia 03341820276

Info@gruppoveritas.it - www.gruppoveritas.it

UNITA' LOCALE DI VENEZIA

Mestre, 12 dicembre 2012

Prot. N. /MV/af

Spett.le

COMUNE DI VENEZIA

PG/2012/0541213 del 19/12/2012 ore 10.28

MIL VERITAS SPA

Ass. Urbanistica Mestre - Unità Smistamenti

Classifica n. 11 Fascicolo 1 de 2012



COMUNE DI VENEZIA

Gestione Urbanistica Terraferma

Complesso Ex Carbonifera

c.a. arch. Barbara Maso

Viale Ancona, 63

30173 - MESTRE

OGGETTO: invito riunione tecnica del 13 dicembre 2012 - Variante al P.R.U. per l'area dell'ex deposito A.C.T.V. e al P.P. per attrezzature economiche e verde pubblico in Via Torino a Mestre. Conferenza dei servizi decisoria.

In riferimento alla conferenza dei servizi che si terrà in data 13/12/2012, relativamente al posizionamento e dimensionamento delle isole ecologiche, si ribadisce quanto già specificato in fase istruttoria in data 22/11/2012 dal sig. Mauro Vianello:

- se rispetto alla precedente conferenza istruttoria non sono state modificate le posizioni e la viabilità, le due isole presenti in area pubblica trovano il parere positivo di Veritas S.p.A. per numero e dimensioni;
- si ribadisce che per le strutture commerciali (supermercato), è altresì necessario che questa attività trovi uno spazio in area propria privata, per il posizionamento di quanto necessita; naturalmente tale area dovrà essere adeguata agli standard operativi di Veritas S.p.A. Si specifica inoltre, come già riferito, che tale servizio personalizzato dovrà trovare accordo contrattuale extra TIA.

Si rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti e si porgono distinti saluti.

IL RESPONSABILE SERVIZI AMBIENTALI
MESTRE TERRAFERMA

dr. Fabio Penzo

Verifica e Preparazione
Assistente
Mauro Vianello



Unità locale territoriale Brenta e Miranese
Via Arino, 2
30031 Dolo (VE)



Unità locale territoriale Chioggia
Via Padre Emilio Venturini, 111
30015 Chioggia (VE)



Unità locale territoriale Mogliano Veneto
Via Pia, 1
31021 Mogliano Veneto (TV)



Unità locale territoriale Venezia
Via Porto di Cavenago, 99
30173 Mestre (VE)



Mestre, 7/12/2012

Protocollo n.: 52210

Al Dirigente
Direzione Sviluppo del Territorio
Ed Edilizia
Arch. Luca Barison

Direzione
Progettazione ed Esecuzione Lavori
Ing. Manuel Cattani

OGGETTO: Variante al programma di recupero urbano per l'area dell'ex-deposito A.C.T.V. e al piano particolareggiato per attrezzature economiche e verde pubblico in via Torino a Mestre. Conferenza dei Servizi Decisoria
Parere del Settore Realizzazione Opere connesse al Rischio Idraulico.

Il Coordinatore L.L.P.P. Terraferma
Ing. Simone Agrondi
simone.agrondi@comune.venezia.it

Settore Realizzazione Opere
connesse al Rischio Idraulico
Il Dirigente
Arch. Manuel Morschbach

Esaminati gli elaborati trasmessi in data 29 novembre u.s. e il verbale della Conferenza di Servizi Istruttoria tenutasi il 22 novembre, ad integrazione di quanto già indicato con nota P.G. n. 497876 del 26/11/2012, si indicano le seguenti questioni attinenti le opere connesse al Rischio Idraulico.

Si evidenzia che l'elaborato nr. 49 "manutenzione rete di raccolta acque meteoriche" esplicita che la manutenzione degli elementi scatolari e del manufatto regolatore di portata, collocati nella strada in cessione, saranno a carico dell'Amministrazione Comunale.

Il Responsabile del Servizio
Gestione Opere Idrauliche
Ing. Franco Schenkel

Al fine di non sovraccaricare l'Amministrazione Comunale di oneri di manutenzione che non afferiscono integralmente ad aree pubbliche, come peraltro previsto dall'art. 7 comma 2 della Bozza di Convenzione trasmessa, si esprime **parere favorevole vincolato** alla realizzazione dei volumi di laminazione previsti sotto il sedime stradale, in cessione all'Amministrazione Comunale (scatolare e pozzettone per 84 mc di invaso) nelle aree private in cui è più agevole la manutenzione e la sua gestione a carico della Parte Attuatrice, fermo restando quanto già comunicato con la citata nota PG. n. 497876/2012.

Responsabile dell'Istruttoria
Dott. Ing. Emanuela Tognotti

Sede di Mestre

Con i migliori saluti

Polo Tecnico "ex Carbonifera"
Viale Ancona, n. 63
30170 Mestre (VI)
Tel. 041.2749741
Fax 041.2749762

Arch. Manuel Morschbach

Certificato n. 8090402/1 del 03/12/2002



Registrazione ID n. 11-27681 del 01/12/2002



Mestre, 10.12.12
Prot. n. 2012/523546
fascicolo 2012.XIII/1/1.1

ALL. n. 13

Oggetto: Conferenza di Servizi "Variante al Programma di Recupero Urbano per l'area dell'ex deposito Actv e al Piano particolareggiato per attrezzature economiche e verde pubblico in Via Torino a Mestre" di giovedì 13/12/2012 – relazione.

AL DIRIGENTE DEL
SETTORE URBANISTICA TERRAFERMA
dott. Luca Barison
SEDE

Direzione Sviluppo Economico

Settore Commercio

Servizio
Commercio Sportello Impresa n. 5

Unità Operativa Complessa
Medie e grandi strutture di vendita

Indirizzo
Viale Ancona n. 59
Mestre – C.A.P. 30172
telefono 0412749321
fax 0412749333

Posta Elettronica Certificata
protocollo@pec.comune.venezia.it

Orario di apertura al pubblico:
lunedì dalle 9.30 alle 12.30
mercoledì dalle 9.30 alle 12.30
venerdì dalle 9.30 alle 12.30

Responsabile del procedimento:
Rag. Giuseppe Zorzetto

Responsabile dell'istruttoria:
Rag. Giuseppe Zorzetto

Si fa riferimento alla nota prot. n. 2012/501354 del 27/11/2012 e, viste anche le tavole "Tav08_st_prim a parc aggior" - "Tav_15_planim prog q aggior" - "Tav_17_UMI 1 ppt aggior" messe a disposizione in condivisione, si indicano nuovamente le osservazioni che seguono relativamente all'insediabilità di attività di commercio al dettaglio in area privata e di somministrazione alimenti e bevande nell'area in argomento.

Possono essere insediati esercizi di vicinato e medie strutture di vendita (ad esercizio singolo o in forma di centro commerciale) in numero illimitato.

Ad oggi non è possibile insediare medie strutture di vendita maggiori, cioè aventi superficie di vendita superiore a mq. 1000 e non superiore a mq. 2500.

Relativamente alle grandi strutture di vendita, di cui risulta la compatibilità dello strumento urbanistico (scheda articolo 80 NTSA della VPRG Terraferma), si segnala che i procedimenti per nuova apertura di tali strutture sono assoggettati alla moratoria di cui alla Legge regionale n. 30/2011 fino all'approvazione della nuova legge regionale sul commercio, di cui è in corso l'iter presso il Consiglio Regionale, o, comunque, non oltre il 31/12/2012.

Per le grandi strutture di vendita, nonché per le medio-maggiori, è necessario il reperimento degli standard previsti dall'articolo 16, comma 2, della Legge regionale n. 15/2004 per area libera e parcheggio effettivo per i clienti.

Ne consegue che vanno individuate aree che risultino effettivamente utilizzate per il parcheggio dei veicoli dei clienti della struttura di vendita.

In merito all'eventuale utilizzo dello standard pubblico a parcheggio come parcheggio a pagamento "righe blu" si evidenzia che nel caso di uso promiscuo deve comunque essere garantita la quantità a parcheggio relativa all'attività commerciale (giusto parere della Direzione Regionale Commercio n. 1751 del 14/02/2001 pg. 2001ME026378 del 19/02/2001 in merito a "Area destinata a parcheggio. Uso promiscuo od esclusivo. Esazione tariffa. Parere").

Inoltre, nei casi di strutture di vendita di tali fattispecie e del settore alimentare, i percorsi veicolari e le aree di parcheggio e stazionamento devono risultare differenziati per i clienti e per gli approvvigionamenti (articolo 16, comma 2 lettera a, L.r. n. 15/2004).

Nel caso in cui più esercizi commerciali siano inseriti in una struttura unitaria, o anche in più edifici, e siano provviste di spazi di servizio o infrastrutture comuni gestiti unitariamente, risulta costituito un centro commerciale il quale va esaminato nella sua interezza cioè nella somma delle superfici di vendita di tutte le strutture commerciali che ve ne fanno parte.

La fattispecie del "parco commerciale" di cui all'articolo 10 L.r. n. 15/2004 può essere individuata solo se l'area in questione sarà classificata quale Z.T.O. di tipo "D".

Si segnala che è in corso l'iter per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale di nuovi criteri generali per l'individuazione delle aree nelle quali si potranno insediare nuove strutture medio-maggiori previa specifica ulteriore valutazione del Consiglio Comunale.

Relativamente agli esercizi di somministrazione alimenti e bevande, ad oggi, l'area di cui trattasi è ricompresa nella Zona "Mestre" per la quale sono previste limitazioni all'insediamento degli esercizi di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 117 del 6 ottobre 2009, in corso di revisione da parte del Consiglio Comunale per l'adeguamento alle più recenti disposizioni normative in tema di liberalizzazioni.

Cordialmente

LA DIRIGENTE DEL SETTORE COMMERCIO
Dott. ssa Stefania Battaglia

Regione del Veneto

giunta regionale

Data,

14 FEB. 2001

Protocollo N°

251/28.030101

Allegati N°

Oggetto

Media struttura di vendita.

Area destinata a parcheggio. Uso promiscuo od esclusivo. Esazione tariffa. Parere.

Spett.le
Comune di Venezia
Ufficio Commercio fisso
Piazzetta Cesare Battisti, 17
Mestre (VE)

Con riferimento al quesito posto con nota n.2001/06211 del 31/1/2001 si osserva che le norme regionali in materia di commercio non pongono specifici divieti alla destinazione d'uso (promiscuo o esclusivo) di un'area adibita a parcheggio.

Nell'ipotesi di uso promiscuo, deve comunque garantita la quantità a parcheggio relativa all'attività commerciale e quella richiesta dalle altre funzioni e attività.

Per quanto concerne l'esazione di una tariffa per il parcheggio si ritiene che, qualora non vi sia una specifica disposizione comunale in tal senso, non è consentita al gestore di una struttura commerciale la pretesa di un compenso dagli automobilisti che lasciano in sosta la vettura nel parcheggio della struttura commerciale stessa, tranne il caso in cui costoro abbiano lasciato la vettura in deposito con l'obbligo di custodia, ai sensi degli artt.1766 e segg. del codice civile (senza dimenticare che, per tale ultima attività, è necessaria una specifica autorizzazione da parte dell'autorità di pubblica sicurezza).

Tale orientamento risulta condiviso, in linea di principio, dalla giurisprudenza della Corte di Cassazione, sez. II^a, 3 novembre 1993 che, per opportunità, si allega in copia.

Del resto, l'esazione di una tariffa non costituisce misura idonea a garantire l'esclusività del parcheggio della struttura commerciale, dal momento che il pagamento del parcheggio potrebbe rappresentare un deterrente per quei visitatori i quali, non essendo certi di effettuare un acquisto, ritengono maggiormente conveniente parcheggiare le auto su strade ed aree adiacenti, creando, in ipotesi, persino problemi alla viabilità.

Distinti saluti.

COMUNE DI VENEZIA
UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE

Il Dirigente regionale
Dr. Maurizio Molina

Molina

PROTOCOLLO NUMERO : 2001.ME.025378

DATA : 19/02/2001

ore : 10.33

ass = COMMERCIO E TRASPORTI

ass =

ass =

ass =

sin = REGIONE VENETO PARERE

Commercio

parchegg.doc

Com. Fisc. multimed. in wordg



PG. 2012/512169

ALL. n. 14

**ITALGAS**

Spett.le
Città di Venezia
Viale Ancona, 63
30170 Mestre (Ve)

c.a. Arch. Luca Barison

MESTRE, 30-11-2012

INVIATA VIA FAX 041 2749149
Totale 2 pagine

Centro Operativo Mestre - GA

Protocollo: 12335DEF0058

Oggetto: Variante al Programma di Recupero Urbano per l'area dell'ex deposito A.C.T.V. e al piano Particolareggiato per attrezzature economiche e verde pubblico in via Torino a Mestre.

In riferimento all'oggetto ed alla Vs prot. PG/2012/0505688 del 29/11/2012 confermiamo il **PARERE FAVOREVOLE** espresso in sede di Conferenza dei Servizi Istruttoria del 22 novembre 2012 così come verbalizzato.

Ribadiamo che eventuali lavorazioni in presenza di condotte gas devono rispettare le norme di settore con particolare riferimento a quelle sotto riportate:

- CEI n° 11.17, agosto 1992;
- CEI n° 64.2, marzo 2001;
- CEI EN 60079-10 (31-30), gennaio 2004;
- D.M. 16 aprile 2008;
- UNI 10576 Aprile 1996 " Protezione delle tubazioni gas durante i lavori nel sottosuolo.
- D.Lgs 81/08 e s.m.i. (Testo Unico sulla Sicurezza)

Qualora nell'esecuzione delle opere sia prevista la realizzazione di solette CLS (o di analoghe strutture di pavimentazioni impermeabili) al di sopra delle Ns. condotte, evidenziamo che :



ITALGAS

- è necessario venga garantita la facile accessibilità alle tubazioni gas per l'esecuzione delle manutenzioni ordinarie e delle riparazioni in pronto intervento;
- devono essere previste opportune opere (o utilizzate miscele cementizie permeabili) per evitare che l'impermeabilizzazione della superficie sovrastante le condotte gas comporti, nel caso di eventuali fughe o fuoriuscite di gas , l'ingresso del gas disperso nei cavidotti, cunicoli, o nelle fognature eventualmente presenti nel sottosuolo; infatti gli strumenti utilizzati per la ricerca programmata e non delle dispersioni non rivelerebbero correttamente la presenza di fughe in presenza di platee impermeabilizzate continue.

Ritenendo esaudiente la presente, Vi informiamo che non saremo presenti alla Conferenza del 13/12/2012

Distinti saluti.-

Società Italiana per il gas p.a.
Distretto NEST
Centro Operativo Mestre

Resp. geom. Carlo TOPPAZZINI

CITTA' DI
VENEZIA



Mestre, 12/12/2012
P. G. 2012/ 527999

ALL. n. 15

Direzione Ambiente e
Politiche Giovanili

Settore Tutela del Verde
Pubblico e del Suolo

Dirigente
dott. Mario Scattolin



Servizio Suolo e Verde
Pubblico

Ufficio Verde Pubblico

Resp del Servizio
dott. geol. Francesco Penzo

Resp dell'istruttoria
Dott. agronomo Alessandra
Beretta

via Giustizia 23
30174 Mestre Venezia
041/2746062 tel.
041/2746027 fax
verdecforti.ambiente@comun
c.venezia.it

postazione di protocollo:
463000

Comune di Venezia
Settore dell'Urbanistica Terraferma
Viale Ancona, 41/63 Mestre
Arch. Luca Barison
Trasmessa Via fax 9149

Oggetto: convocazione di cfs decisoria variante di programma di recupero urbano per l'area dell'ex deposito ACTV e al piano particolareggiato per attrezzature economiche e verde pubblico in Via Torino a Mestre.
Ns rif. VB 976

IL DIRIGENTE

In riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi per le opere in oggetto richiesta (prot n. 505688 del 04/12/12);

Visto "Regolamento comunale per la tutela e la promozione del verde in città";

Esaminati gli elaborati presentati;

Preso atto delle modifiche attuate e in particolare dell'individuazione delle aree verdi in cessione lungo la nuova viabilità e dell'asservimento delle aree a verde della piazza.

Conferma il precedente parere pg 2012/489688

Cordiali saluti

Il Dirigente
Dott. Mario Scattolin



Venezia, 6 dicembre 2012
Protocollo n. 519937

ALL. n. 16

Oggetto: Variante al Programma di Recupero Urbano per l'area dell'ex deposito A.C.T.V. e al Piano particolareggiato per attrezzature economiche e verde pubblico in Via Torino a Mestre.
Conferenza di Servizi decisoria. Trasmissione parere.

Direzione
Ambiente e Politiche Giovanili

Spett.le Arc. Luca BARISON
Settore Urbanistica Terraferma
Fax 9149

Settore
Tutela delle Acque, degli Animali,
dell'Igiene e Bonifiche

Ai fini della Conferenza di Servizi decisoria convocata con Vs. nota prot. n. 2012/0505688 del 29/11/2012,

Visti gli esiti della Conferenza di Servizi istruttoria tenutasi in data 22/11/2012;

Vista la documentazione integrativa acquisita agli atti del Comune di Venezia con prot. n. 2012/0495429 del 23/11/2012 nonché successivamente con prot. n. 2012/0506249 del 29/11/2012;

Servizio
Bonifiche

Preso atto della dichiarazione della ditta proponente: *"Pur rimanendo inalterate e garantite le modalità di bonifica approvate, in ragione delle modifiche da apportare relativamente alle quote finali delle pavimentazioni e dei connessi pacchetti di finitura, si provvederà a trasmettere al Ministero dell'Ambiente ed ai soggetti della Conferenza di Servizi ex art. 252 del D.lgs. 152/06, anche ai fini della corretta certificazione di avvenuta bonifica dell'area, comunicazione inerente le sopra citate varianti non sostanziali al Progetto di Bonifica approvato con Decreto prot. N. 135/GAB-DEC-2012 del 18.07.2012"*;

Unità Operativa Complessa
Ufficio Tecnico Bonifiche

Si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla proposta di Variante in oggetto.

Resp. Procedimento:
dott. Enrico De Polignol

Ai fini del rilascio dei relativi titoli edilizi dovranno risultare:

Resp. Istruttoria:
dott.ssa Elisa Chiamenti

1. ottemperati gli obblighi per la Parte Attuatrice derivanti dall'applicazione dell'art. 6 della "Convenzione Tipo per l'attuazione di P.U.A. di Iniziativa Privata", secondo il quale *"le aree da cedere al Comune o asservire all'uso pubblico non devono risultare contaminate, o potenzialmente contaminate, ai sensi della Parte Quarta, Titolo Quinto, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. A tal fine, la Parte Attuatrice, a propria cura e spese, prima o contestualmente alla presentazione della richiesta del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività per le opere di urbanizzazione o, se antecedente a tale richiesta/denuncia, prima della stipula degli atti di cessione e/o asservimento delle aree, dovrà presentare al Comune specifica dichiarazione, a firma del proprio legale rappresentante e di un tecnico abilitato, che attesti tale condizione di non contaminazione delle aree, neanche potenziale, sulla base di apposita Relazione Tecnica, contenente anche le risultanze di adeguate indagini svolte secondo le norme in materia."*

Campo Marín
San Marco 4023
30124 Venezia
tel. 041.274.8036
fax 041.274.8045
elsa.chiamenti@comune.venezia.it



Pertanto, in fase esecutiva dei piani urbanistici in oggetto e comunque prima della stipula degli atti di cessione/asservimento, dovrà



essere prodotta adeguata relazione di indagine ambientale delle aree assoggettate al richiamato art. 6 della "Convenzione per l'attuazione di P.U.A. di Iniziativa Privata", secondo le modalità previste dal D.lgs. 152/06 Parte Quarta Titolo V e dal "Protocollo Operativo per la Caratterizzazione dei Siti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e dell'Accordo di Programma per la Chimica di Porto Marghera", al fine di correttamente escludere per le medesime aree lo status di "sito contaminato" ai sensi dell'art. 240, lettera e), del citato decreto.

Restano escluse da tali accertamenti le aree già ricomprese nel Progetto di Bonifica per cui il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha autorizzato in via provvisoria l'avvio dei lavori con Decreto prot. n. GAB-DEC-2012-0000135 del 18/7/2012, che potranno essere convenzionate per la cessione o l'asservimento all'uso pubblico solo a seguito di avvenuta certificazione di bonifica dei suoli ai sensi dell'art. 248, comma 2, del D.lgs. 152/06, fermo restando che la parte pubblica contraente dovrà restare sollevata da ogni onere connesso alla bonifica/messa in sicurezza delle acque di falda delle aree medesime;

2. acquisito il parere congiunto degli enti di controllo (Provincia di Venezia ed Arpav) in merito alle cautele costruttive da adottare al fine di evitare potenziali fenomeni di contaminazione degli acquiferi indotti dalla realizzazione delle fondazione profonde.

Inoltre, verificata la previsione della Variante in oggetto in merito ad opere edilizie in aree esterne all'ambito di bonifica decretato dal Ministero dell'Ambiente per l'ex deposito ACTV di Via Torino, ma comunque ricomprese nel perimetro del Sito potenzialmente contaminato di Interesse Nazionale di "Venezia - Porto Marghera", la ditta proponente potrà verificare la possibilità di avvalersi per l'esecuzione delle opere medesime, delle "Procedure per l'esecuzione di sottoservizi, di opere di viabilità connesse al servizio pubblico di mobilità, di opere di urbanizzazione primaria, nonché dei relativi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nel territorio compreso nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - P. Marghera (ex D.M. 23.02.2000)", previo consenso degli uffici comunali competenti.

Direzione
Ambiente e Politiche Giovanili

Settore
Tutela delle Acque, degli Animali,
dell'Igiene e Bonifiche

Servizio
Bonifiche

Unità Operativa Complessa
Ufficio Tecnico Bonifiche

Resp. Procedimento:
Dott. Enrico De Polignot

Resp. Istruttoria:
dottoressa Elisa Chiamenti

Campo Manin
San Marco 4023
30124 Venezia
tel. 041.274.8036
fax 041.274.8045
elisa.chiamenti@comune.venezia.it

IL DIRETTORE
- Arch. Andrea COSTANTINI -

↓
swaco
Venezia
Pubblic
Chiamenti
↓



ALL. n. 17

Zimbra

barbara.maso@comune.venezia.it

± Dimensione carattere ±

**Fwd: Variante al P. R. U. per l'area dell'ex-deposito A.C.T.V. e al P.P. per attrezzature economiche e verde pubblico in via Torino a Mestre.**

Da: Anna Bressan <anna.bressan@comune.venezia.it>

Lun, 03 dic 2012, 15:06

Oggetto: Fwd: Variante al P. R. U. per l'area dell'ex-deposito A.C.T.V. e al P.P. per attrezzature economiche e verde pubblico in via Torino a Mestre.

A: gu t <gu.t@comune.venezia.it>

Cc: Maurizio Tabuso <maurizio.tabuso@comune.venezia.it>

Buongiorno

Gli elaborati progettuali e la documentazione relativi alla I. R. 17/09 e all'inquinamento luminoso sono rimasti invariati:

- 45_Elab45_calcoli esecutivi illuminazione pubblica
- 44_Elab44_relazione inquinamento luminoso

Dunque rispetto al precedente parere, espresso qualche giorno fa, nulla è cambiato per lo scrivente settore.

Distinti saluti.

Anna Bressan

Da: "Gestione Urbanistica Terraferma" <gu.t@comune.venezia.it>

A: info@studioberro.it, "comando pm" <comando.pm@comune.venezia.it>, direzionesi@gruppoveritas.it, "r favaretto" <r.favaretto@gruppoveritas.it>, "comando venezia" <comando.venezia@vigilfuoco.it>, "matteo carretto" <matteo.carretto@vigilfuoco.it>, "carlo topazzini" <carlo.topazzini@mail.italgas.it>, "gianpaolo alghisi" <gianpaolo.alghisi@telecomitalia.it>, dsepulcri@arpa.veneto.it, ecasarotto@arpa.veneto.it, "g marchiori" <g.marchiori@gruppoveritas.it>, "enrico depolignol" <enrico.depolignol@comune.venezia.it>, "maurizio tabuso" <maurizio.tabuso@comune.venezia.it>, "mau vianello" <mau.vianello@gruppoveritas.it>, "alberta basaglia" <alberta.basaglia@comune.venezia.it>, "simone agrondi" <simone.agrondi@comune.venezia.it>, "claudio molin" <claudio.molin@comune.venezia.it>, "cristiana polo" <cristiana.polo@comune.venezia.it>, "ivan carboni" <ivan.carboni@comune.venezia.it>, "lucioantonio pagan" <lucioantonio.pagan@comune.venezia.it>, "giuliano munarin" <giuliano.munarin@comune.venezia.it>, "franco gazzarri" <franco.gazzarri@comune.venezia.it>, "mariachiara guazzieri" <mariachiara.guazzieri@comune.venezia.it>, "manuel morschbach" <manuel.morschbach@comune.venezia.it>, "loris sartori" <loris.sartori@comune.venezia.it>, "franco fiorin" <franco.fiorin@comune.venezia.it>, "silvia grandese" <silvia.grandese@comune.venezia.it>, "maria borin" <maria.borin@comune.venezia.it>, "alessandro boscolo" <alessandro.boscolo@comune.venezia.it>, "corrado carraro" <corrado.carraro@comune.venezia.it>, "andrea costantini" <andrea.costantini@comune.venezia.it>, "mario scattolin" <mario.scattolin@comune.venezia.it>, "alessandra beretta" <alessandra.beretta@comune.venezia.it>, "anna bressan" <anna.bressan@comune.venezia.it>, "maurizio dorigo" <maurizio.dorigo@comune.venezia.it>, "annamaria colle" <annamaria.colle@comune.venezia.it>, "gianni paganin" <gianni.paganin@comune.venezia.it>, "anastassia koulou" <anastassia.koulou@comune.venezia.it>, "mariacecilia sponza" <mariacecilia.sponza@comune.venezia.it>, "l'ipp opereidrauliche" <l'ipp.opereidrauliche@comune.venezia.it>, "Alessandra grosso" <Alessandra.grosso@provincia.venezia.it>, "Roberto lunazzi" <Roberto.lunazzi@provincia.venezia.it>, "e mucilli" <e.mucilli@stradeanas.it>, "s zappia" <s.zappia@stradeanas.it>, "Giuseppe zorzetto" <Giuseppe.zorzetto@comune.venezia.it>, "vincenzo renna" <vincenzo.renna@vigilfuoco.it>, "angela scolaro" <angela.scolaro@comune.venezia.it>, Checchin@gruppoveritas.it, "federica zanetti" <federica.zanetti@comune.venezia.it>, progettazione2@avmspa.it, "stefano gianolla" <stefano.gianolla@comune.venezia.it>

Cc: "gu t" <gu.t@comune.venezia.it>

Inviato: Giovedì, 29 novembre 2012 12:46:34**Oggetto:** Variante al P. R. U. per l'area dell'ex-deposito A.C.T.V. e al P.P. per attrezzature economiche e verde pubblico in via Torino a Mestre.

Con riferimento alla Variante di cui all'oggetto si inoltra la convocazione per la Conferenza dei Servizi.

Si prega di confermare la notifica di lettura del messaggio.

Si invitano i soggetti invitati a porre particolare attenzione a quanto indicato nella comunicazione relativamente a pareri e deleghe.

Si invitano altresì gli stessi soggetti a prendere visione degli elaborati progettuali e della documentazione relativa l'istanza,

CITTA' DI
VENEZIA



All. n 18

Direzione Sviluppo
del Territorio ed Edilizia

15 GEN 2013

pg 23257

Mestre, 15.01.2013

Protocollo n. 2013/21883

Oggetto: Conferenza dei Servizi – Variante al Programma di Recupero Urbano per l'area dell'ex deposito ACTV e al Piano Particolareggiato per attrezzature economiche e verde pubblico in via Torino a Mestre, Mestre Centro del 13/12/2012.
Invio osservazioni relative agli ambiti di competenza

Alla Direzione Sviluppo del Territorio ed Edilizia
Settore Urbanistica Terraferma
Alla c.a. Arch. Luca Barison
E-mail: luca.barison@comune.venezia.it
gu.t@comune.venezia.it

Direzione Decentramento e Città
Metropolitane
Direttore Sandro Del Todesco Frisone

In merito alla Conferenza di Servizi decisoria del 13/12/2012 della quale, per un disguido nella posta elettronica non si è venuti a conoscenza solo in data 08/01/2013, esaminati il verbale provvisorio della Conferenza e i seguenti elaborati progettuali messi in condivisione il giorno 09/01/2013:

Settore Tecnico
Municipalità Mestre Carpendo e
Municipalità Favaro Veneto
Dirigente Arch. Anastassia Koulou

- 1 Elab01 Fascicolo di Analisi aggiornamento
- 2 Tav02 documentazione fotografica
- 3 Tav03 Stato di fatto
- 4 Tav04 UMI aggiornamento
- 5 Tav05 modi di intervento ammessi aggiornamento
- 6 Tav06 planimetria delle coperture aggiornamento
- 7 Tav07 assetto patrimoniale delle aree aggiornamento
- 8 Tav08 standard a parcheggio aggiornamento
- 9 Tav09 standard primario a verde aggiornamento
- 10 Tav10 standard secondario aggiornamento
- 11 Tav11 Attrezzamento delle aree a servizi pubblici aggiornamento
- 12 Tav12 isole ecologiche aggiornamento
- 13 Tav13 Planimetria segnaletica stradale aggiornamento
- 14 Tav14 sezioni stradali
- 15 Tav15 planimetria stato di progetto aggiornamento
- 16 Tav16 Comparativa con Skiline aggiornamento
- 17 Tav17 Edificio commerciale pianta piano terra aggiornamento
- 18 Tav18 Edificio commerciale pianta piano primo aggiornamento
- 19 Tav19 Edificio commerciale pianta copertura aggiornamento
- 20 Tav20 Edificio commerciale prospetti e sezioni aggiornamento
- 21 Tav21 Torre direzionale residenziale piante PT - P3 aggiornamento
- 22 Tav22 Torre direzionale residenziale piante P4 -P19 aggiornamento
- 23 Tav23 Torre direzionale residenziale piante prospetti aggiornamento
- 24 Tav24 Torre direzionale residenziale piante sezioni aggiornamento
- 25 Tav25 Planivolumetrico foto del plastico
- 26 Tav26 planimetria rete fognaria aggiornamento
- 27 Tav27 profili rete fognaria aggiornamento
- 28 Tav28 dettagli rete fognaria aggiornamento
- 29 Tav29 rete telefonica aggiornamento
- 30 Tav30 rete acquedotto aggiornamento
- 31 Tav31 rete gas aggiornamento
- 32 Tav32 illuminazione pubblica aggiornamento
- 33 Tav33 Particolari costruttivi illuminazione pubblica
- 34 Tav34 rete Rinel aggiornamento
- 35 Elab35 schemi quadri elettrici
- 36 Elab36 relazione geologico-geotecnica
- 38 Elab38 Relazione tecnica aggiornamento
- 39 Elab39 cmc
- 40 Elab40 schema di convenzione
- 41 Elab41 planimetria rotatoria tra Corso del Popolo e via Torino aggiornamento
- 42 Elab42 piano del traffico
- 43 Elab43 relazione specialistica illuminazione pubblica
- 44 Elab44 relazione inquinamento luminoso
- 45 Elab45 calcoli esecutivi illuminazione pubblica
- 46 Elab46 dichiarazioni bonifiche
- 47 Elab47 invarianza idraulica
- 48 Tav 48 BBA
- 49 Tav 49 Manutenzione acque meteoriche
- 50 Tav 50 Segnaletica ciclabile
- 51 Tav 51 Planimetria acque meteoriche

Sede di Mestre
via Poerio, 1
30172 Mestre
tel. 041.2749055
fax 041.2749065
anastassia.koulou@comune.venezia.it

è possibile formulare le osservazioni di seguito riportate.

Si prende atto che, a seguito delle osservazioni contenute nel precedente parere espresso in Conferenza dei Servizi Istruttoria, sono stati apportati alcuni



emendamenti al progetto (in particolare relativamente alla previsione di marciapiedi e pista ciclabile in trincea, l'inserimento di una barriera fisica fra parcheggio e marciapiedi, una più attenta rappresentazione del sistema di allontanamento delle acque meteoriche).

In riferimento alla Tav. 15 "Planimetria Generale Stato di Progetto" si chiede di esplicitare mediante simbologia grafica l'andamento della pendenza stradale (in pochi metri si passa da quote altimetriche di -0,20 a +0,86 - accesso all'ambito da via Cà Marcello - e da +0,64 a -0,35 - accesso all'ambito da via Torino). Nel contempo si prende atto del correttivo apportato al sistema di raccolta delle acque meteoriche per attenuare gli effetti dell'abbondante ruscellamento su sede stradale determinato dalle notevoli pendenze, evidenziato in Tav. 51.

Si osserva che i parcheggi primari sono stati più coerentemente dislocati unitariamente sulla fascia posta ad ovest dell'area di intervento, su Corso del Popolo, e che tuttavia permane la criticità della chiusura mediante sbarre degli stessi, già sottolineata nel precedente parere.

Pur non rappresentando ambito in diretta competenza si crede utile evidenziare, relativamente alla questione della manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere atte ad assicurare l'invarianza idraulica, la necessità che queste siano poste in carico alla parte attuatrice essendo chiaro che la realizzazione di tali manufatti è conseguente all'intervento del privato.

Si concorda infine con quanto riportato nel parere della Direzione PEL laddove si evidenzia che non sono ammissibili allo scomputo le opere relative alla nuova rotatoria, il rifacimento di parte della pista ciclabile su via Torino e le opere per l'invarianza idraulica.

Distinti saluti

Il Dirigente Tecnico
Arch. Anastassia Koulou

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Anastassia Koulou', written over the typed name.



**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
VENEZIA**

Dorsoduro, 3862 – 30123 Venezia Tel 0412574700
Strada della Motorizzazione Civile, 6 – 30170 Mestre (VE)
Tel. 0412697111 / Fax 0415020129
e-mail: comando.venezia@vigilfuoco.it

ALL. n. 19

**Ufficio Prevenzione Incendi
Fasc. Comando: P/ 4264**

Risposta all'istanza prot. N. del
Collegata prot. Comando 527 del 09.01.2013

**Comune di Venezia
Direzione Sviluppo del Territorio
ed Edilizia
Settore dell'Urbanistica Terraferma
Servizio Gestione Urbanistica Terraferma**

(protocollo@pec.comune.venezia.it)

**P.C. ASPIAG SERVICE SRL
VIA BRUNO BUOZZI N. 30
39100 BOLZANO**

**P.C. Studio Berro
(info@studioberro.it)**

OGGETTO: VARIE

Ditta ASPIAG SERVICE S.R.L. - VIA TORINO - MESTRE - N. 2 - VENEZIA

**Istanza relativa a: Opere di Urbanizzazione – Conferenza di Servizi Istruttoria del
13/12/2013.**

Con riferimento al verbale trasmesso, si comunica che, con riferimento alla richiesta di installare n° 2 idranti per il rifornimento di mezzi VF, al fine di consentire la pronta individuazione da parte dei Vigili del Fuoco degli idranti connessi all'acquedotto e quindi liberamente accessibili per il carico per intervento in prossimità dei nuovi stabili, gli idranti stessi dovranno essere indicati con segnaletica verticale recante l'Indicazione "Colonna idrante acquedotto".

Tanto si trasmette per quanto di competenza.

**IL COMANDANTE PROVINCIALE
(MUNARO)**

L'Istruttore Tecnico
DVD Ing. MATTEO CARRETTO



PARERE MOTIVATO

n. 119 del 22 Ottobre 2013

(odg 11 del 22 ottobre 2013)

OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità per la variante al Programma di Recupero Urbano per l'area dell'ex deposito A.C.T.V. e al Piano particolareggiato per attrezzature economiche e verde pubblico in via Torino a Mestre.

**L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS
D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE**

VISTA la Legge Regione 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed i materia di paesaggio", con la quale la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente cui spetta l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità nonché l'elaborazione del parere motivato di cui rispettivamente agli articoli 12 e 15 del Codice Ambiente, identificandola nella Commissione Regionale VAS, già nominata con DGR 3262/2006;

VISTA la DGR n. 791 del 31 marzo 2009 con la quale sono state approvati le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante.

ATTESO che con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione VAS per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Unità di Progetto Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi (ora Unità di Progetto Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV).

ESAMINATA la documentazione trasmessa dal Comune di Venezia con nota prot. n. 352884 del 09/08/2013 acquisita al protocollo regionale al n. 344357 del 13/08/2013 con la quale ha fatto pervenire la seguente documentazione relativa alla richiesta di Verifica di Assoggettabilità per la variante al Programma di Recupero Urbano per l'area dell'ex deposito A.C.T.V. e al Piano particolareggiato per attrezzature economiche e verde pubblico in via Torino a Mestre.

- Elenco Autorità competenti in materia Ambientale;
- Supporto informatico.



CONSIDERATO che con nota prot n. 348086 del 16/08/2013 l' U.P. Coordinamento Commissioni (VAS- VINCA- NUVV) ha inviato richiesta di pareri ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

- Azienda ULSS 12 Veneziana
- Provincia di Venezia
- Arpav sede regionale
- Arpav dipartimento di Venezia
- Genio Civile di Venezia
- AATO Venezia Ambiente
- Veritas
- Consorzio di Bonifica Acque Risorgive
- Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto
- Soprintendenza Beni architettonici e paesaggistici di Venezia e Laguna
- Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto
- Commissario per il Recupero Territoriale/ Ambientale
- Comune di Venezia – direzione Ambiente

A seguito di una preliminare istruttoria tecnica l' U.P. Coordinamento Commissioni ha aggiunto d'ufficio, quale soggetto competente in materia ambientale da consultare la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto, la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto e il Commissario per il recupero territoriale/ambientale.

ESAMINATI i pareri inviati dai soggetti competenti in materia ambientale:

- L'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta – Bacchiglione con nota prot n. 2159/URB del 28/08/2013 ha fatto pervenire parere.
- L'Arpav di Venezia con nota prot. n.92374/13/ssa del 03/09/2013 acquisita al prot. regionale n. 368231 del 04/09/2013 ha fatto pervenire parere.
- Il Genio civile di Venezia con nota prot. n. 367216 del 03/09/2013 ha fatto pervenire parere.
- Il Commissario Straordinario per il recupero Territoriale/Ambientale con nota prot. n. 371093 del 05/09/2013 ha fatto pervenire parere.
- La Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto con nota prot n. 0016552 del 24/09/2013 acquisita al prot regionale n. 411938 del 30/09/2013 ha fatto pervenire parere.
- L'Azienda Ulss n. 12 con nota prot. n.0054337 del 19/09/2013 acquisita al prot. regionale n. 403757 del 25/09/2013 ha fatto pervenire parere.

VISTA la relazione istruttoria tecnica predisposta dell'Unita di Progetto Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV.

VISTA la comunicazione riguardante la procedura di valutazione di incidenza, si riconosce la sussistenza della fattispecie di esclusione dalla procedura per la valutazione d'incidenza riportata al paragrafo 3, lettera B, punto VI, dell'allegato A alla D.G.R. 3173/06.



TUTTO CIÒ CONSIDERATO
LA COMMISSIONE REGIONALE VAS
ESPRIME IL PARERE DI NON ASSOGETTARE
ALLA PROCEDURA V.A.S.

la variante al Programma di Recupero Urbano per l'area dell'ex deposito A.C.T.V. e al Piano particolareggiato per attrezzature economiche e verde pubblico in via Torino a Mestre, in quanto non determina effetti negativi significativi sull'ambiente.

Mestre - Venezia, 22 Ottobre 2013

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Segretario Regionale per le Infrastrutture)

Ing. Silvano Vernizzi

Il Vice Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Segretario Regionale per l'Ambiente)

Ing. Mariano Carraro

Il Segretario
della Commissione Regionale VAS
(Dirigente della U. P. Coordinamento Commissioni (VAS – VINCA – NUVV))

Avv. Paola Noemi Furlanis

Il presente parere si compone di 3 pagine